Manuela Duca

Facile Facile

Percorso di apprendimento della lettura e della scrittura

LIVE

FACILE

Erickson

Coordinamento e Progetto editoriale
Tiziana Marchesi

Editing
Davide Bortoli

Illustrazioni di
Manuela Duca e Elena Refe

Grafica
Giordano Pacenza
Licia Zuppardi

Impaginazione
Alessio Zanol

© 2010, 2024 Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.
Via del Pioppeto 24
38121 TRENTO
Tel. 0461 951500
www.erickson.it
info@erickson.it

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata, se non previa autorizzazione dell'Editore.
È consentita la fotocopiatura delle schede operative contrassegnate dal simbolo del © copyright a esclusivo uso didattico interno.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

Manuela Duca

FACILE FACILE

Percorso di apprendimento della lettura e della scrittura

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

LIVE

Vivi. Scrivi. Pubblica. Condividi.

La nuova linea editoriale di Erickson che dà voce alle tue esperienze

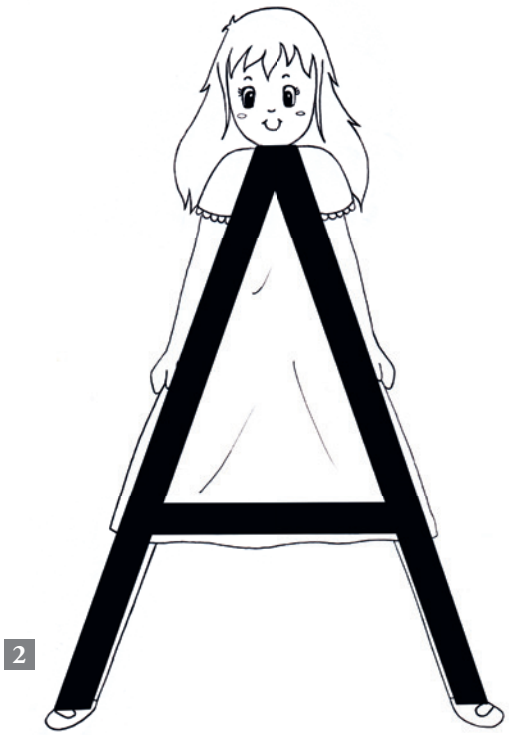
È il progetto firmato Erickson che propone libri di narrativa, testi autobiografici, presentazioni di buone prassi, descrizioni di sperimentazioni, metodologie e strumenti di lavoro, dando voce ai professionisti del mondo della scuola, dell'educazione e del settore socio-sanitario, ma anche a genitori, studenti, pazienti, utenti, volontari e cittadini attivi.
Seleziona e pubblica le esperienze, le sperimentazioni e le idee che questi protagonisti hanno sviluppato e realizzato in ambito educativo, didattico, psicologico e socio-sanitario, per dare loro la possibilità di condividerle attraverso la stampa tradizionale, l'e-book e il web.

Sul sito **www.ericksonlive.it** è attiva una community dove autori e lettori possono incontrarsi per confrontarsi, dare e ricevere suggerimenti, scambiare le proprie esperienze, commentare le opere, trovare approfondimenti, scaricare materiali. Un'occasione unica per approfondire una serie di tematiche importanti per la propria crescita personale e professionale.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

1

2



3

4

Leggere e indicare il disegno a cui si riferiscono:

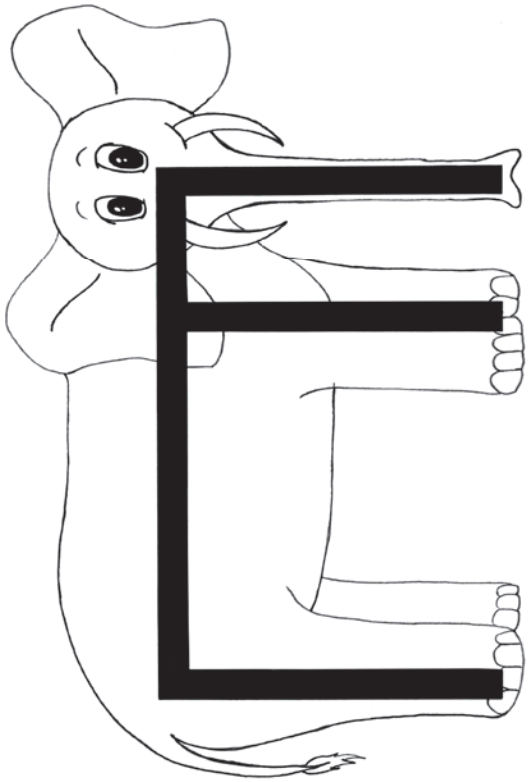
1 Le lettere si scrivono in tanti modi. Per ora impara a scrivere la prima.
2 Sono la A, la tua lettera Amica. Allarga le braccia e dammi un abbraccio.
3 Sono la prima, sul pollice sto (osserva la mano)
4 Ora, in silenzio, fammi così (osserva la lettera muta)

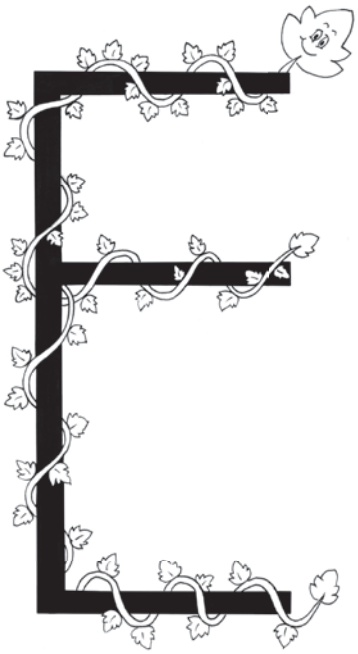
Le prossime vocali seguono lo stesso schema, non saranno più presenti i numeri.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

E e



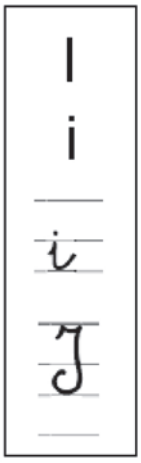


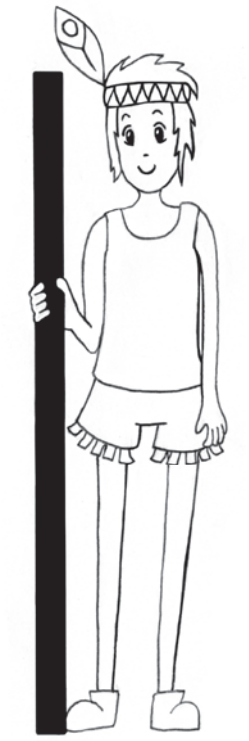
E E E E E E E E E E E E E E E E E E E E

Sono la E, ti presento due amici: la piccola Edera e l'enorme Elefante
Di suoni ne ho due, dilli con me: E È E È E È E È
Son la seconda, sull'indice sto.
Ora in silenzio, fammi così.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

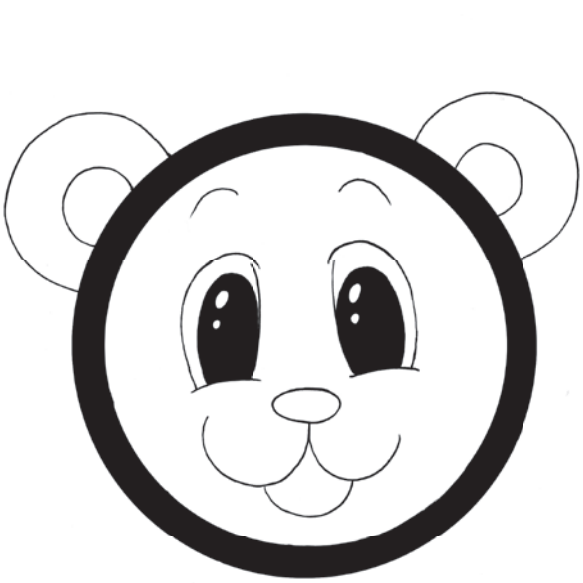
Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

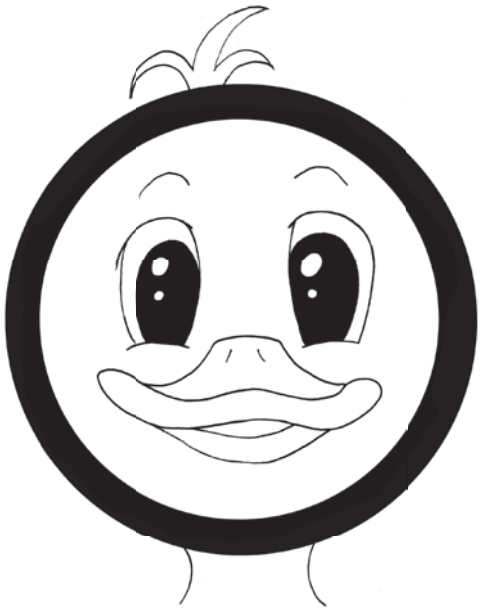


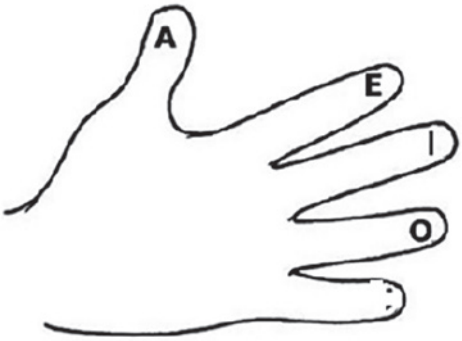


Sono la I, son la più piccola stretta fra tutte, dritta dritta mi trovi in piedi, con un puntino a volte mi vedi. Grida il mio nome IIIIIIIIIIIIIIIII
Sono la terza, nel medio sto.
Ora, in silenzio, fammi così.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026



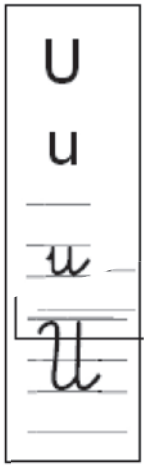


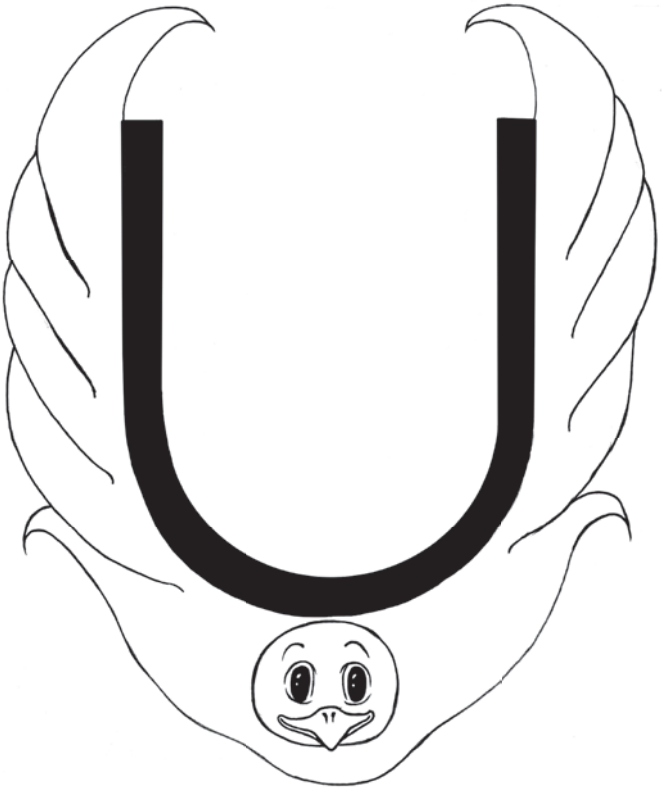


Sono la O perfetta e gioconda, rotolo in tondo come il mio mondo.
Orso e Oca ti ricordano i miei suoni: O Ò O Ò O Ò O Ò
Sono la quarta, nell'anulare sto.
Ora, in silenzio, fammi così.

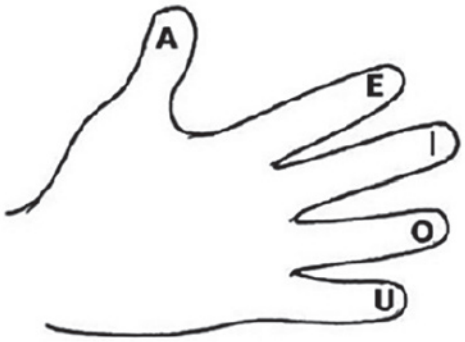
© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026





U U U U U U U U U U U U U U U



Sono la U, la lettera Ultima, sono come un uccello che alza le ali e vola lassù.
Urla a gran voce UUUUUUUUUUUU
Sono la quinta nel mignolo sto.
Ora, in silenzio, fammi così.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

A ▫A ▫AAA ▫A ▫AA ▫AA ▫AA

▫E ▫EEEE ▫E ▫EEEE ▫E

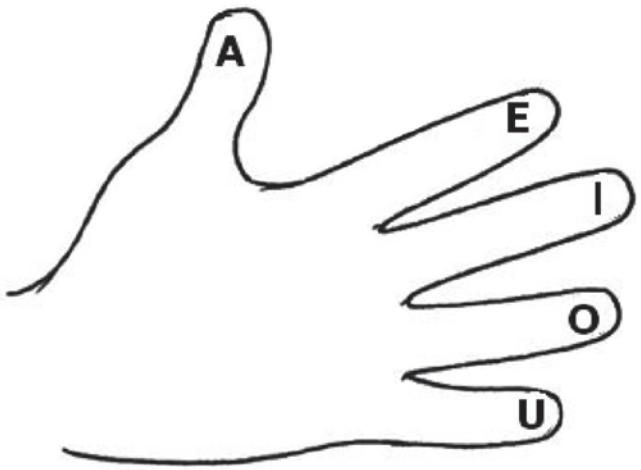
▫È ▫EEE ▫EEEEE ▫È ▫EEE

▫I ▫IIII ▫III ▫I ▫III ▫I ▫II

▫O ▫OOO ▫OO ▫OO ▫O

▫O ▫OOO ▫OOO ▫OOO

▫U ▫UUU ▫UUU ▫U ▫UU



Con il dito devi seguire la sottolineatura e leggere la lettera sopra. Quando la linea non ha lettere sopra il suono si interrompe e non esce. Il suono delle vocali è continuo.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

▫AAAEEEEEE ▫IIIIIIOOOOOO

▫EEEEEIIIIIUUUU ▫O ▫UUUAA

▫AAAAUUU ▫A ▫AAAAAIIIIIIEEE

▫EO ▫EIO ▫OIO ▫IO

▫AI ▫IO ▫EI ▫UA ▫UE

▫IU ▫AIA ▫EIA ▫OA ▫UO

Ora che ti sei impegnato tanto a leggere le vocali, ti presento Emi, Mimmo e Miao! Con loro vivrai un'avventura fantastica!

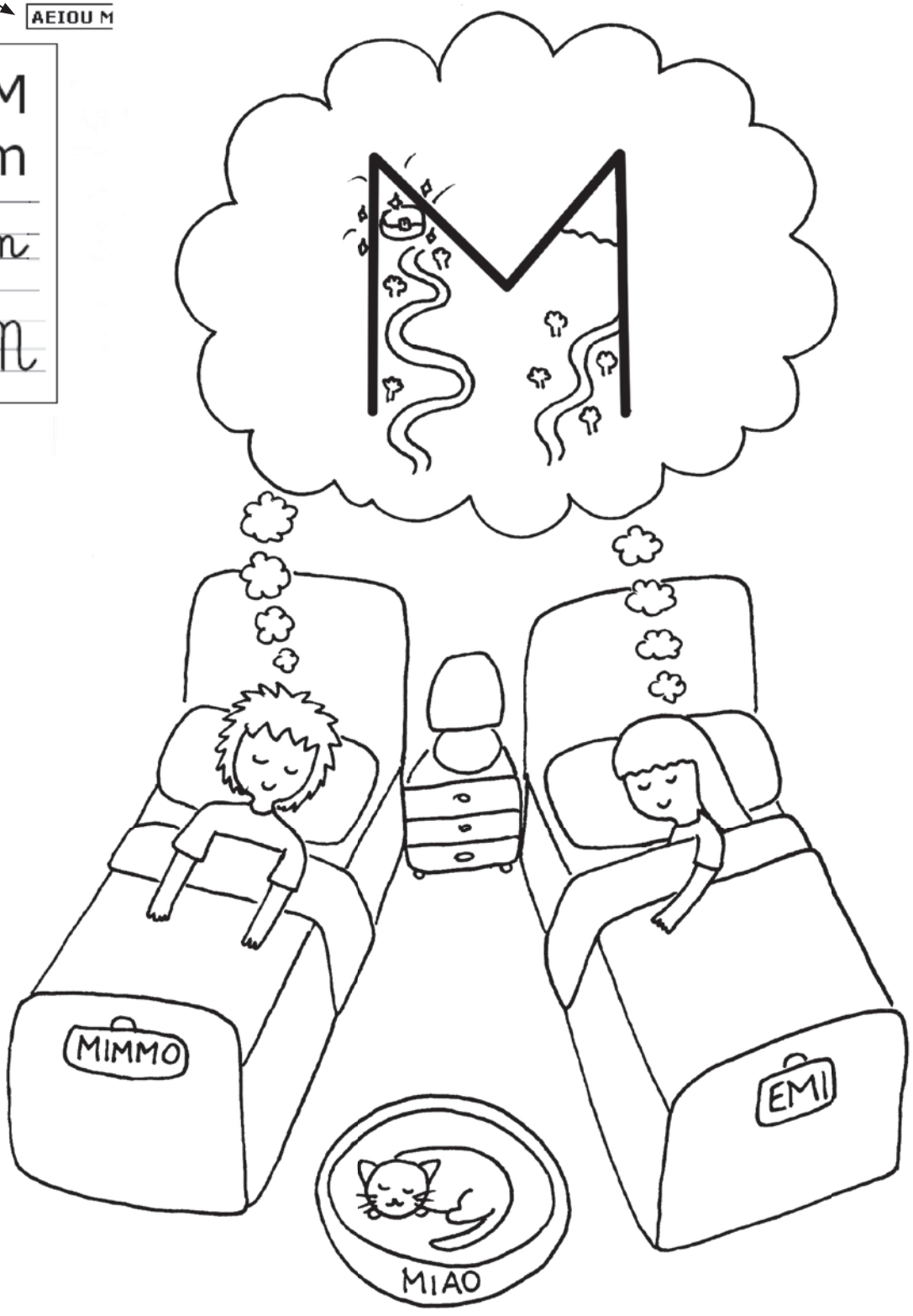
© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

Queste sono le lettere che già conosci, le troverai in ogni pagina.

AEIOU M

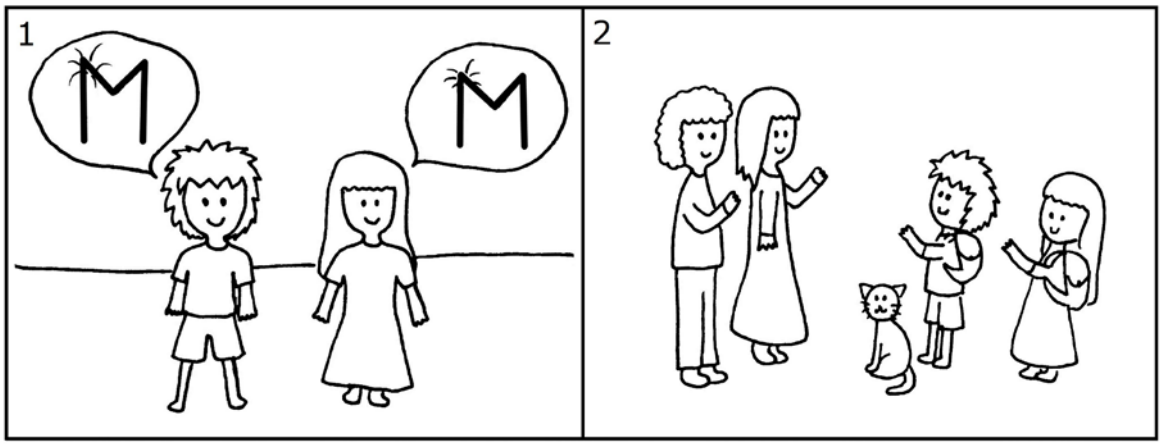
M
m



E**mi** e **M**i**mm**o sono fratelli, vivono con il gatto **M**iao, la **m**a**mm**a e il babbo. Una notte, mentre dormono, fanno lo stesso sogno. Vedono una luce intensa brillare sulla cima di due **M**ontagne **M**isteriose. Una vocina dice di arrivare là perché c'è un tesoro di i**mm**enso valore.

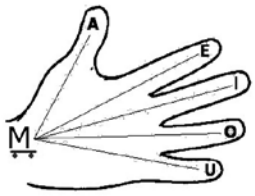
© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026



▫MA ▫MAMMA

▫ME ▫ME



▫MI ▫MIMMO

▫MO ▫MOMO

▫MU ▫MUMMIA

M M M M M M M M M M M M M M

1 ▫EMI ▫MIMMO ▫IO ▫MIMA

2 ▫MIA ▫MIO ▫AMO ▫AMA

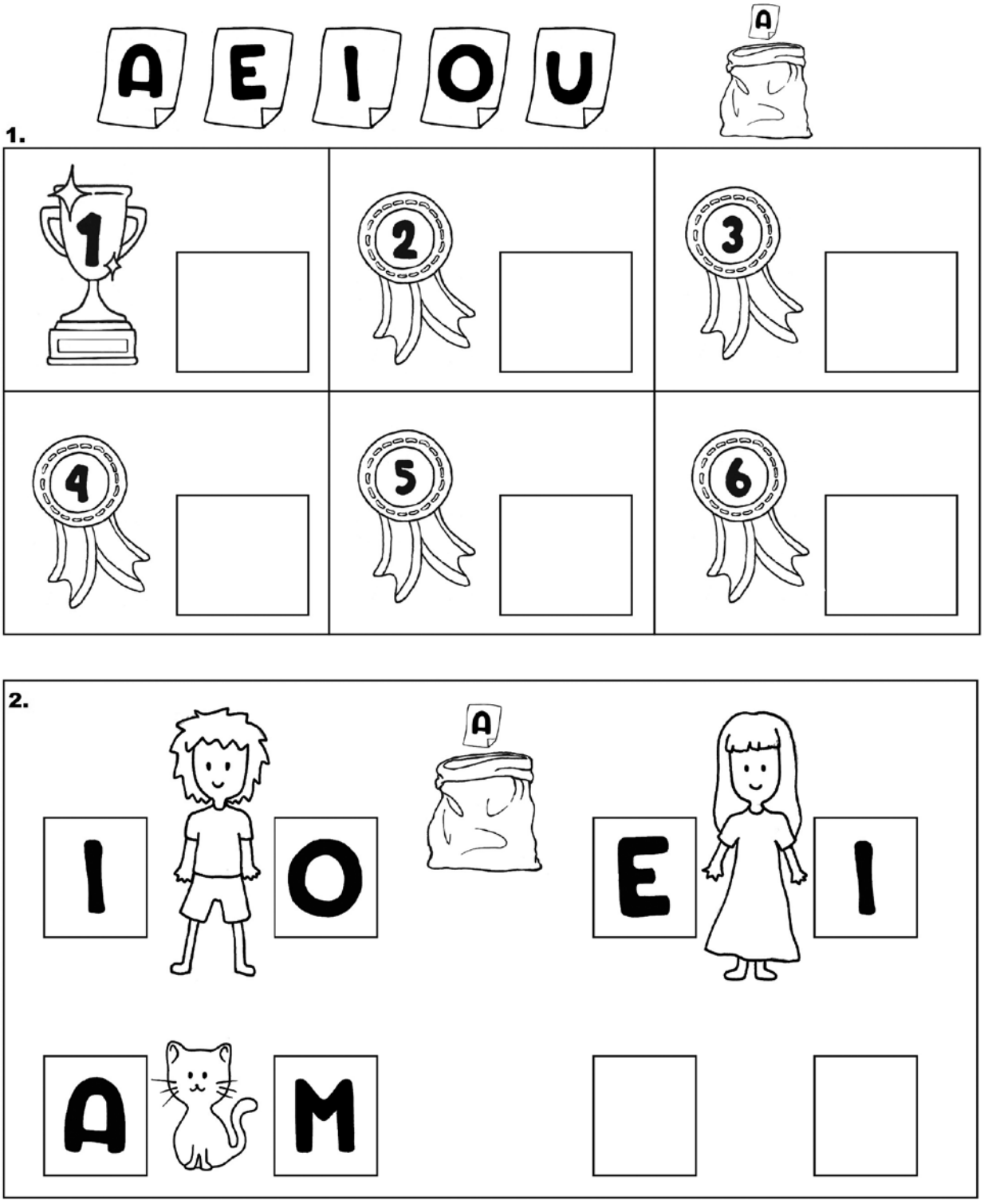
3 ▫AMI ▫E ▫È ▫MAMME ▫MIAO

▫MIMMO ▫AMA ▫MAMMA

Al mattino preparano gli zaini, salutano la mamma e il babbo, poi partono in compagnia del gatto **M**iao.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

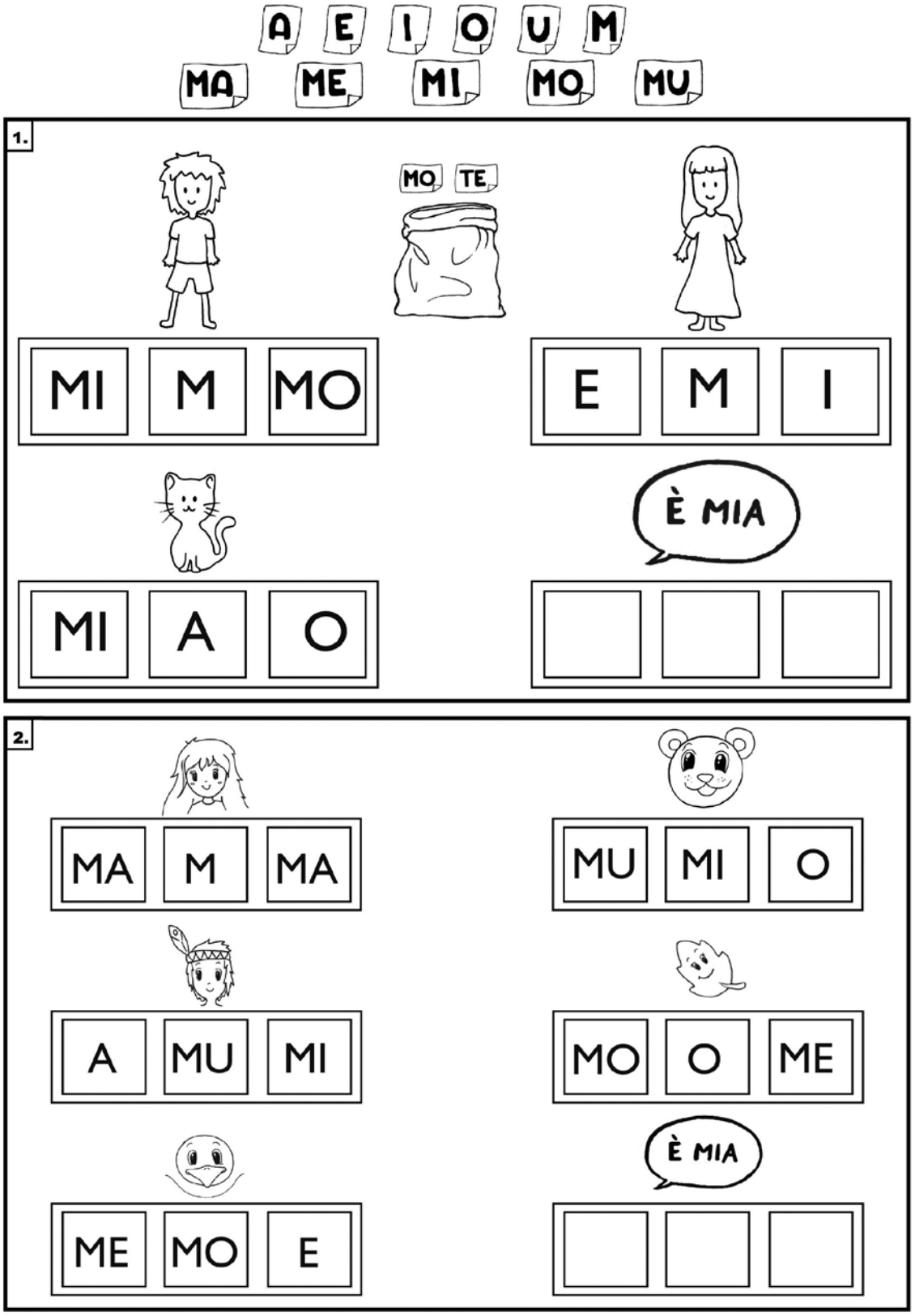
Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026



1. Scrivi le vocali nei cartellini poi mettile in un sacchetto. La prima vocale che estrarrai sarà la vincitrice! Scrivila accanto alla coppa. Poi estrai le altre e mettile accanto alla medaglia che hanno meritato
2. Inserisci nel sacchetto la lettera M. Disegnati nello spazio vuoto e scegli le tue lettere. Poi estrai dal sacchetto una lettera e colora dove è scritta. Vince chi colora per primo le sue lettere. Disegnagli una coppa accanto. Continua a estrarre e disegna le medaglie del 2° posto, del 3° posto e del 4° posto

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

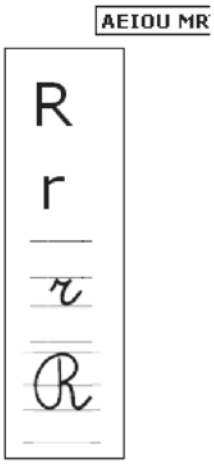
Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

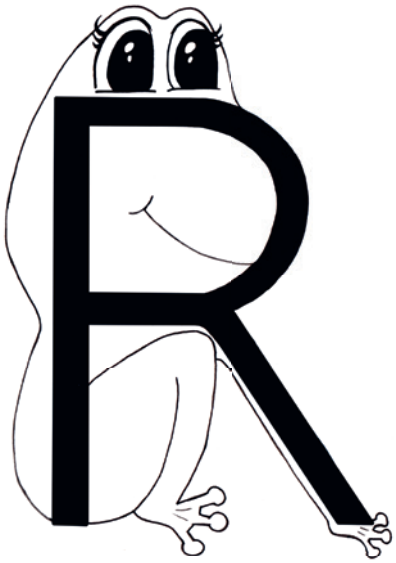


1. Ora inserisci nel sacchetto anche le sillabe che hai conosciuto. Scrivi nella tua cartella (È MIA), poi estrai un cartellino, leggi e colora la lettera o sillaba corrispondente. Vince chi colora per primo la sua «cartella».
2. Se non hai vinto, rigioca!

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026



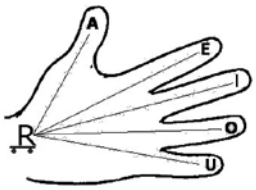


Arrivati in prossimità di uno stagno, sentono uno strano **R**umore **RRRRRRR RRRR**. Incuriositi, si avvicinano. Vedono una **R**ana che, per nuotare più **R**apida, sbatte le zampe velocissime come l'elica di una ba**r**ca. Appena li vede, salta sopra un masso e li saluta: «CIAO, SONO **R**AMI**R**A LA **R**ANA **R**UMOROSA». Miao la guarda incuriosito e la mima **RRRRRR**.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MR



▫RA ▫RAMO

▫RE ▫REMO

▫RI ▫RIMA

▫RO ▫ROMA

▫RU ▫RUMORE

R R R R R R R R R R R R R R R R

1 ▫REMI ▫MORA ▫MURO

2 ▫RAMI ▫MORE ▫MURI

3 ▫RARO ▫MARE ▫MIRA

4 ▫RIMA ▫MAR ▫REMA

5 ▫RIME ▫MARIO ▫MARIA

6 ▫ORO ▫ORA ▫ORE ▫ERA

7 ▫ERO ▫ERI ▫ARIA ▫REMARE

▫ORA ▫MIAO ▫MIMA ▫RAMIRA

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

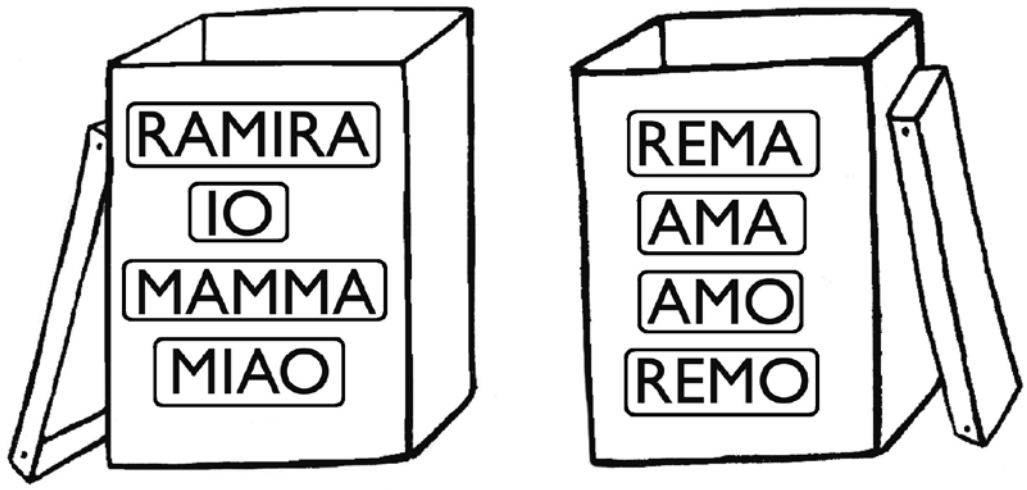
1.

A E I O U		
	MA ME MI MO MU	RA RE RI RO RU

2.

MIMMO	AMA	MAMMA
EMI	AMO	EMI
MAMMA	MIMO	IO
IO	MIMA	MIAO
MIAO	E	MIMMO

3.



1. Queste sono le lettere e le sillabe che hai conosciuto. Leggile tante volte.
2. Scegli una parola per ogni colonna, leggi e scopri se è una frase che ti piace. Trova tante frasi. Alla fine, colora i cartellini della frase più bella.
3. Nelle due scatole ci sono dei cartellini che vedi in trasparenza. Nella prima ci sono i personaggi: di chi vuoi parlare? Scegli. Nella seconda scatola ci sono le azioni. Che cosa fa il tuo personaggio? Scegli.
   Infine colora i cartellini della frase che ti piace di più.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

R	A	M	A
R	A	M	E
R	A	M	I
R	A	M	O
R	A	M	U

M	A	R	A
M	A	R	E
M	A	R	I
M	A	R	O
M	A	R	U

R	A	M	A
R	E	M	A
R	I	M	A
R	O	M	A
R	U	M	A

M	A	R	O
M	E	R	O
M	I	R	O
M	O	R	O
M	U	R	O

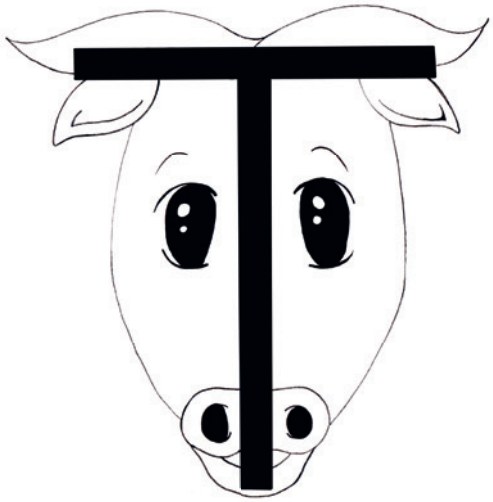
Leggi e osserva la vocale in grigio che cambia seguendo l'ordine AEIOU.
Dopo colora solo le parole che hanno significato.

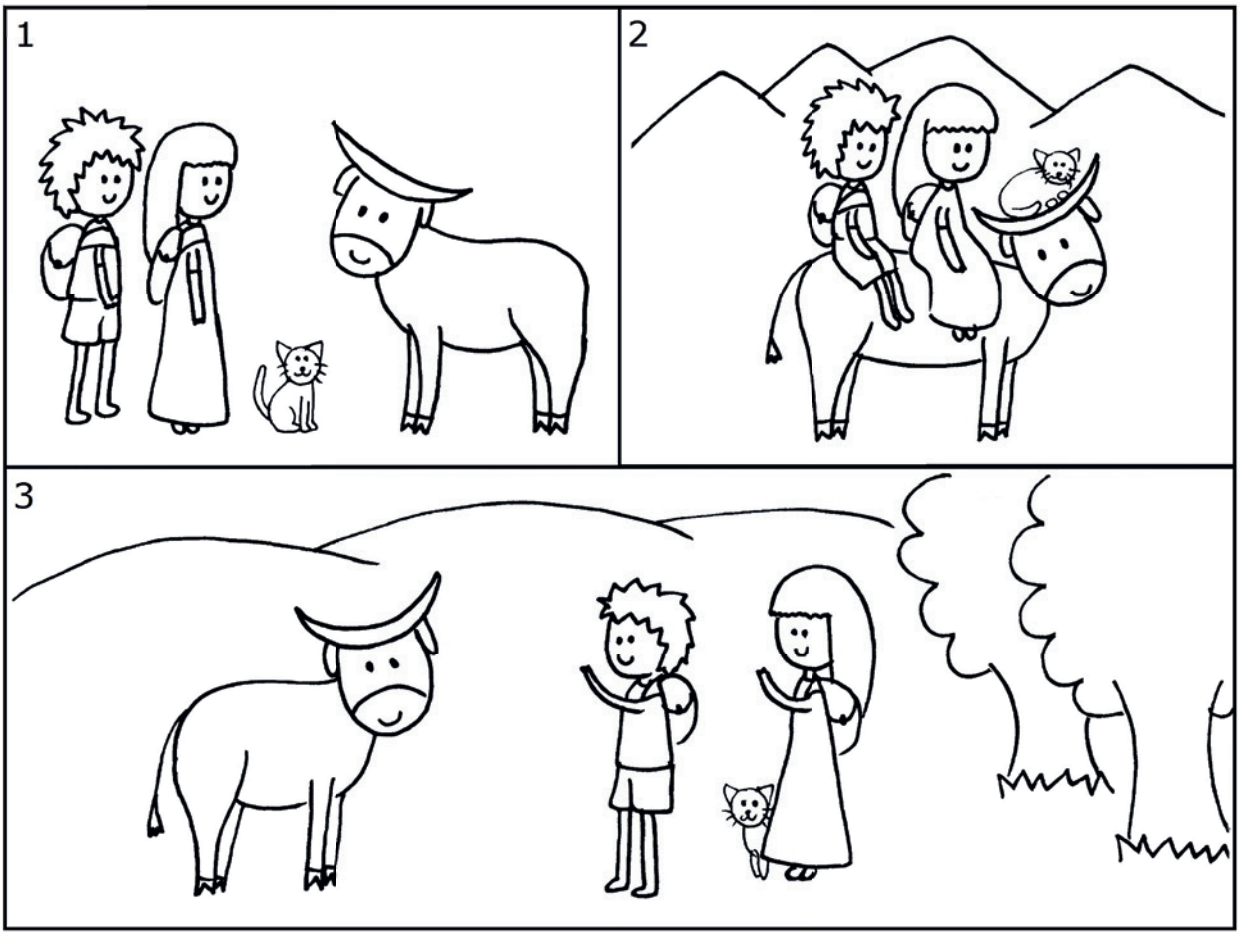
© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRT

T t





Dopo aver superato lo stagno, incontrano **T**eo, il **T**oro che **t**rasporta **tutt**i. Quando **T**eo cammina, con gli zoccoli fa **T-T-T-T-T**. Si offre di portarli sul dorso attraverso le colline, fino ai confini del bosco. Arrivati salutano e ringraziano **T**oro **T**eo.

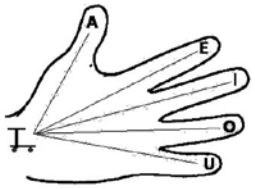
© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

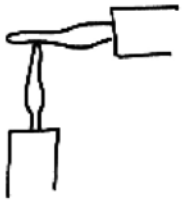
AEIOU MRT

▫TA ▫TATA

▫TE ▫TERRA



▫TI ▫TIRO



▫TO ▫TORO

▫TU ▫TUTA

1 ▫TEO ▫TORI ▫TUTE ▫RITO

2 ▫TETTO ▫TIRI ▫RITA ▫MOTO

3 ▫TUTTO ▫MITO ▫MUTO ▫RETE

4 ▫TUO ▫TORERO ▫MATITA

5 ▫TUA ▫TORERI ▫MATITE

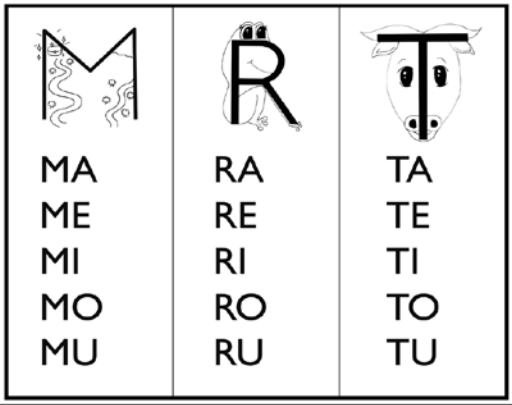
6 ▫TUE ▫MATURA ▫RUOTA ▫OTTO

7 ▫AUTO ▫MOTORE ▫OTTIMO

▫TORO ▫TEO ▫AIUTA ▫EMI ▫E ▫MIMMO

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

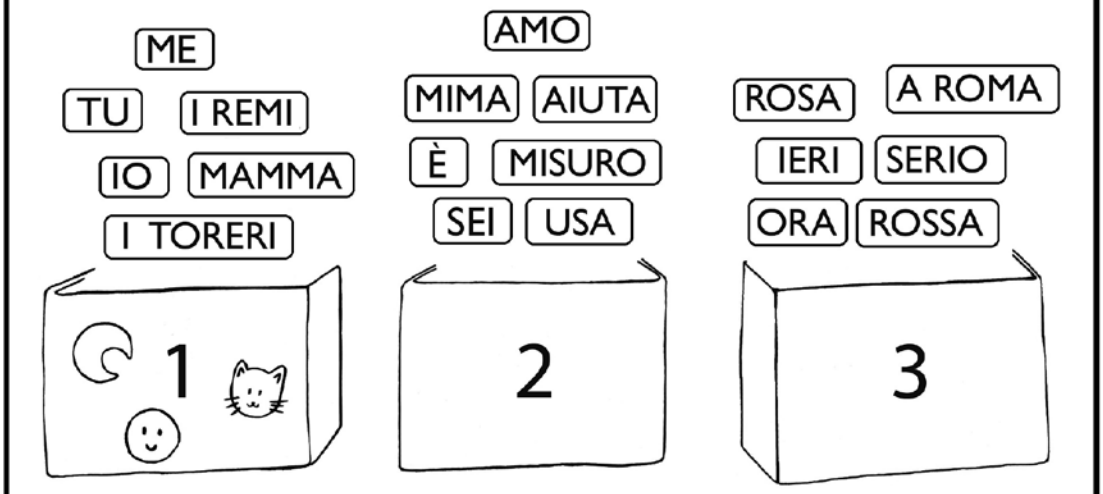
Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026



1.

IO	AIUTA	I TORI
TU	AIUTIAMO	MIMMO
TEO	AIUTI	RAMIRA
IO E TE	AIUTO	EMI

2.



1. Scegli una parola per ogni colonna, leggi e scopri se è una frase che ti piace. Trova tante frasi. Alla fine, colora i cartellini della frase più bella.
2. Nelle tre scatole ci sono dei cartellini. Nella prima ci sono i personaggi: animali, persone e cose. Nella seconda scatola ci sono le azioni, cioè le parole che indicano cosa stanno facendo i personaggi o come sono. Nella terza scatola ci sono tutte le altre parole che hai imparato a leggere. Ora devi rispondere a delle domande e costruire una bella frase, io ti aiuterò a cercare in quale scatola si trovano le parole.
   Prima domanda: di chi vuoi parlare? Cerca nella scatola dei personaggi numero 1.
   Seconda domanda: Che cosa fa? Cerca nella scatola numero 2.
   Terza domanda: (Dipende dall'azione) Chi? Che cosa? Pesca nella scatola 1. Come? Dove? Quando? Pesca nella scatola numero 3.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

ME	TA	O	RI	MU

TU	RE	I	TA	TO

MA	E	RO	TI	TU

RU	TE	MI	A	MO

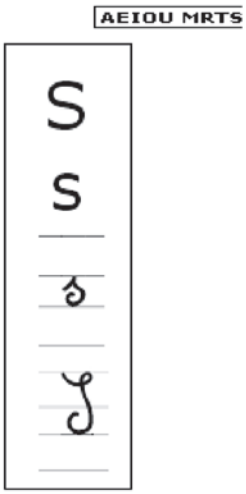
MARE	TORO	MOTO

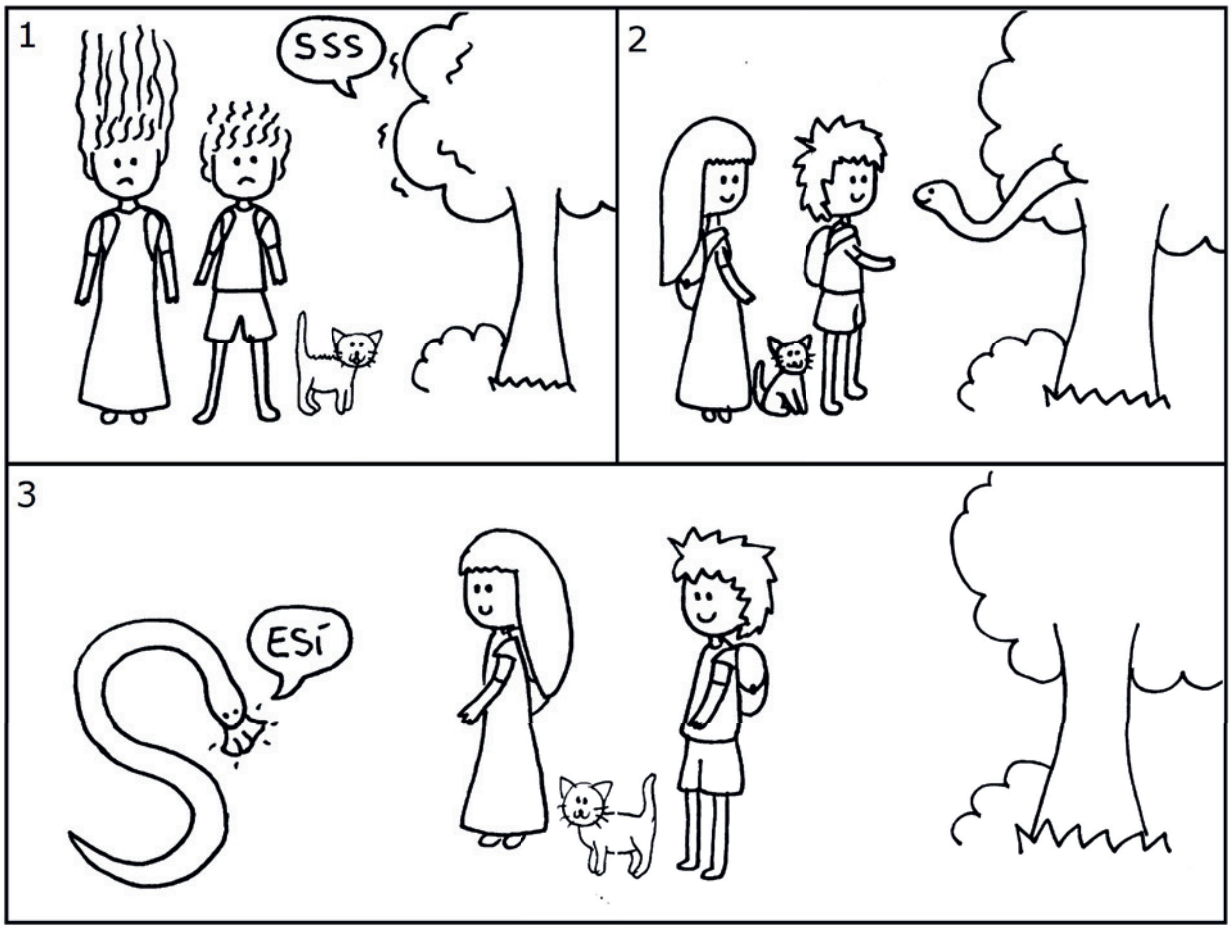
RETE	MAMMA	TERRA

Leggi una sillaba alla volta, poi coprila con la gomma e ripetendola a voce alta riscrivila nella casella sotto. Infine, alza la gomma e guarda se l'hai scritta bene. Se non hai scritto bene usa la gomma per cancellarla e riscriverla corretta. Ricorda che stai imparando. Le ultime righe sono parole: fai attenzione.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

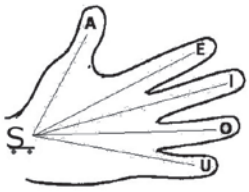




All'improvviso sentono **SSSSSSSSS** un rumore che li **s**paventa. I capelli si rizzano in testa, la pelle si accappona, il cuore batte forte... e dai rami di un albero esce un **s**erpente **s**orridente, che dice: «**S**ALVE, **S**ONO IL **S**ERPENTE **S**IMO CHE **S**PAVENTA». Emi, Mimmo e Miao tirano un sospiro di... **S**OLLIEVO. Il serpente scende dall'albero, si arrotola vicino a loro e... «E**SÌ**!» fa uno **s**tarnuto (s sonora).

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026



▫SA ▫SASSO

▫SE ▫SERA

▫SI ▫SIMO

▫SO ▫SOTTO

▫SU ▫SUO

S S S S S S S S S S S S S S S S

1 ▫SIRE ▫SETE ▫SEME ▫SETA

2 ▫SARA ▫SETTE ▫SEI ▫SOMARO

3 ▫ROSSA ▫OSSO ▫ASSE ▫TOSSE

4 ▫SERIO ▫SUA ▫SITO ▫SIAMO

5 ▫MESE ▫RISO ▫RISATA

6 ▫ROSA ▫ROSE ▫ROSETO

7 ▫TESORO ▫SORRISO ▫USARE

8 ▫USO ▫MISURA ▫MISURARE

▫SIMO ▫É ▫SOTTO ▫I ▫RAMI

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

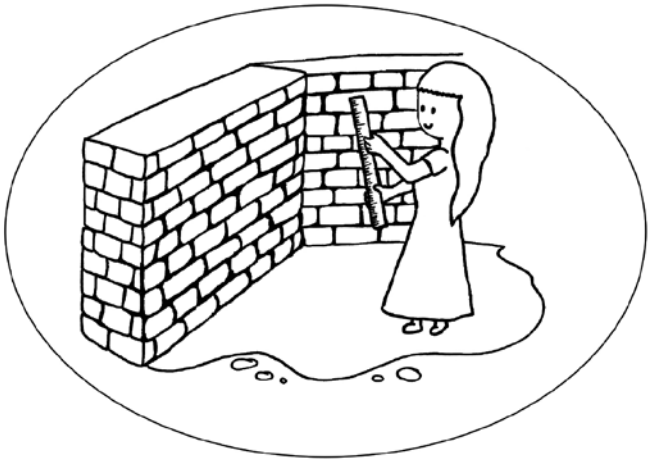
1 EMI MISURA OTTO ROSE

2 EMI MISURA SEI MATITE

3 EMI MISURA SETTE TESORI

4 EMI MISURA I MURI

5 EMI MISURA SEI AUTO



6 MIMMO USA I REMI

7 MIMMO USA SETTE RUOTE

8 MIMMO USA OTTO TUTE

9 MIMMO USA I MOTORI

10 MIMMO USA SETTE MATITE

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

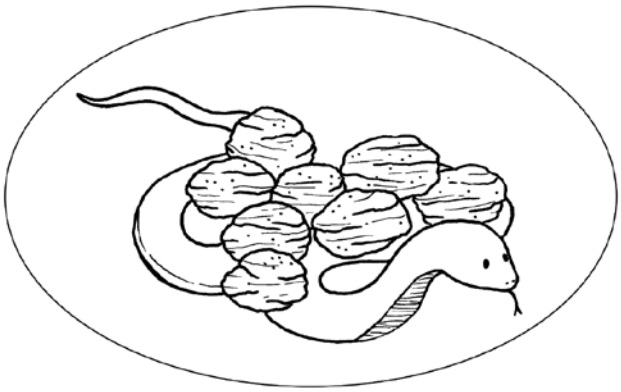
1 SIMO È SOTTO SEI SASSI

2 SIMO È SOTTO SETTE RAMI

3 SIMO È SOTTO OTTO SASSI

4 SIMO È SUI TETTI

5 SIMO È A TERRA



6 TU SEI A ROMA

7 RAMIRA È A RIO

8 TU E TEO SIETE A SASSARI

9 IO E TE SIAMO A.....

Leggi e scopri cosa fanno Mimmo, Emi e Simo; poi sottolinea con un colore le frasi che raccontano i disegni delle pagine.

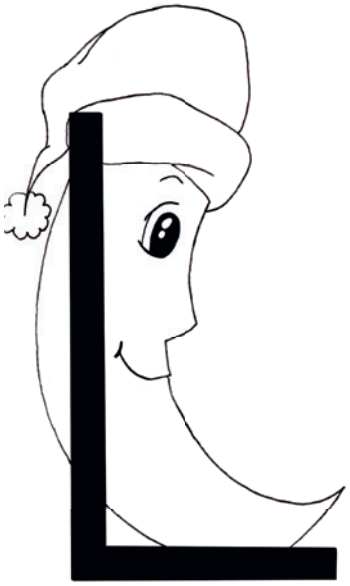
9. Ora ti aiuto a scrivere il nome della nostra città nei puntini, poi nel cerchio vuoto disegna un particolare del posto in cui viviamo.

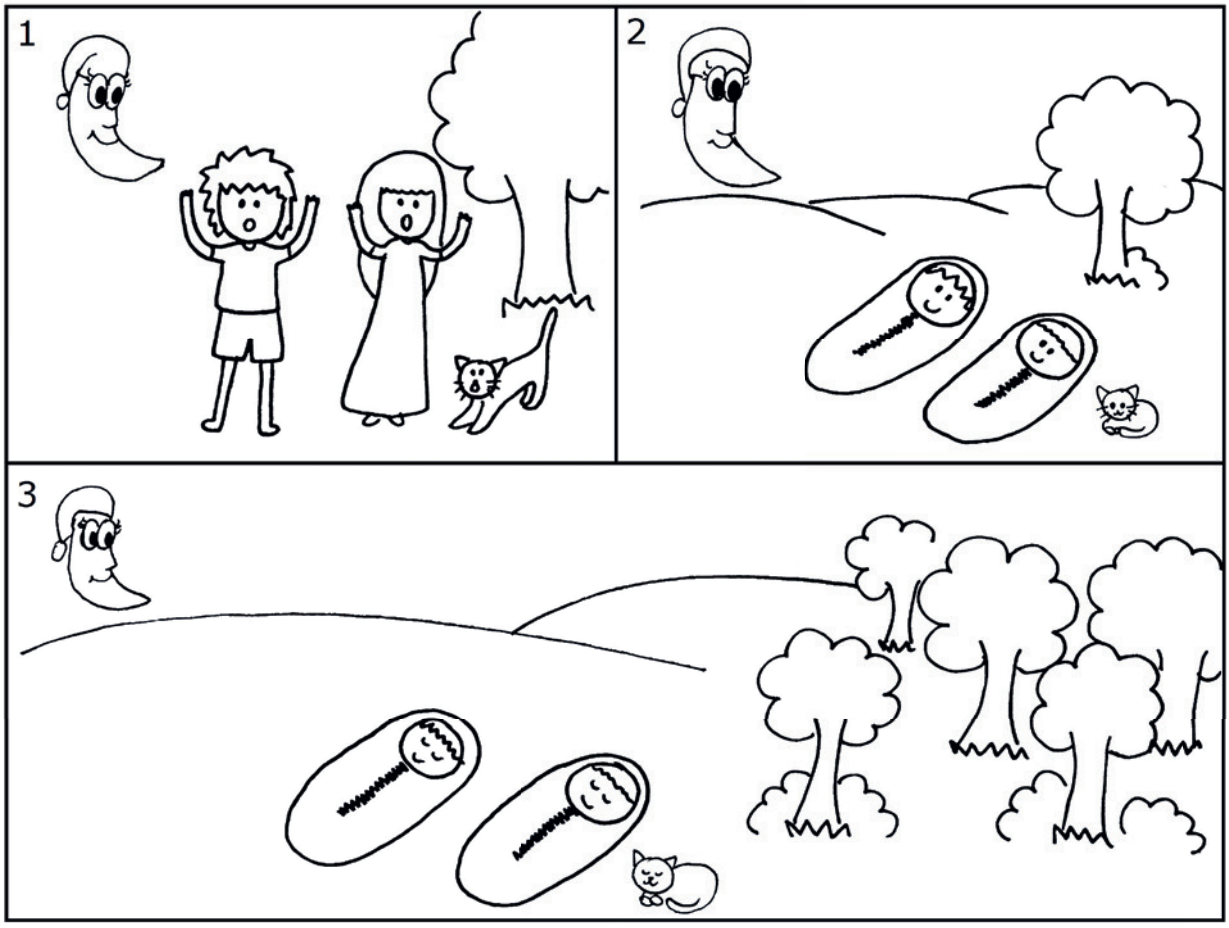
© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL

L
l
l
L



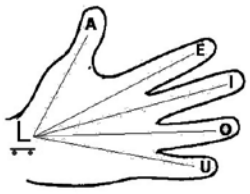


È giunta la sera, Mimmo ed Emi sono stanchi dopo le avventure del giorno. Mangiano, si preparano i sacchi a pelo e si coricano. Guardano il cielo e vedono La Luna Lisa Lassù.
Si addormentano Lieti.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL



▫LA ▫LAMA

▫LE ▫LETTO

▫LI ▫LISA

▫LO ▫LOTTA

▫LU ▫LUME

L L L L L L L L L L L L L L L L L

1 ▫LATO ▫LORO ▫MELA ▫MELO

2 ▫SOLE ▫TELO ▫MELE ▫MELI

3 ▫SALE ▫LIMA ▫SOLO ▫SILURO

4 ▫ALA ▫ALI ▫OLIO ▫SALAME

5 ▫LUI ▫LEI ▫IL ▫LA ▫LE

6 ▫AL ▫ALLE ▫SUL ▫SULLA ▫SULLE

7 ▫LETTERA ▫MISSILE ▫SALUTO ▫AULA

8 ▫SELLA ▫ITALIA ▫SALITA ▫ISOLA

▫LISA ▫È ▫LASSÙ

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL

1 TEO È SOTTO IL RAMO.

2 SIMO SALE SUL RAMO.

3 RAMIRA È SUL LETTO.

4 MIMMO METTE LA TUTA.

5 LISA AMA IL MARE.

6 IL TESORO È SOTTO TERRA.

7 EMI SALUTA IL TORO TEO.

8 IO AIUTO LA MAMMA.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL

1 LA MELA È MATURA.

2 LA MOTO È ROSA.

3 LA ROSA È ROSSA.

4 IERI SARA È SALITA SUL MULO.

5 TOMMASO SALE SULLA MOTO.

6 ALLA SERA IL SOLE È ROSSO.

7 MATTEO IMITA IL REMATORE.

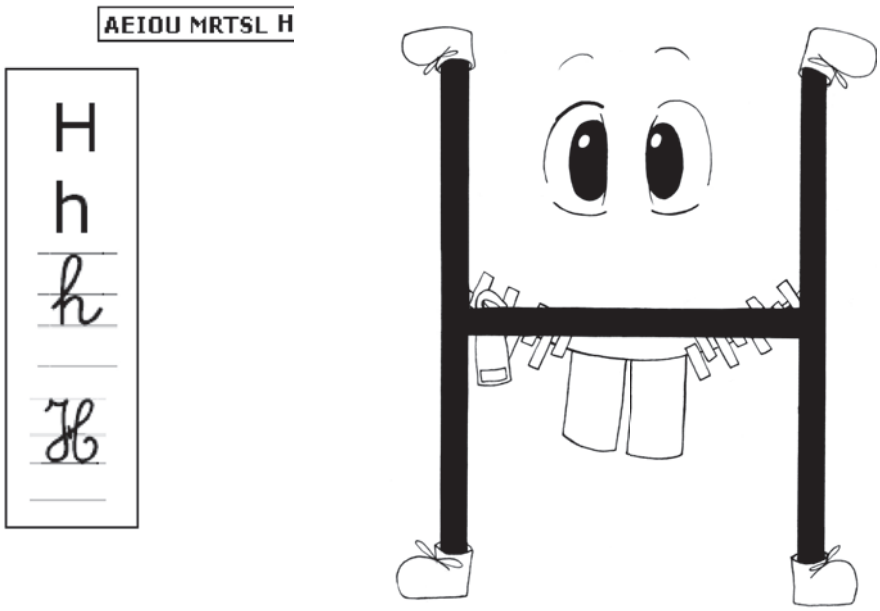
8 MATTIA MISURA IL MURO.

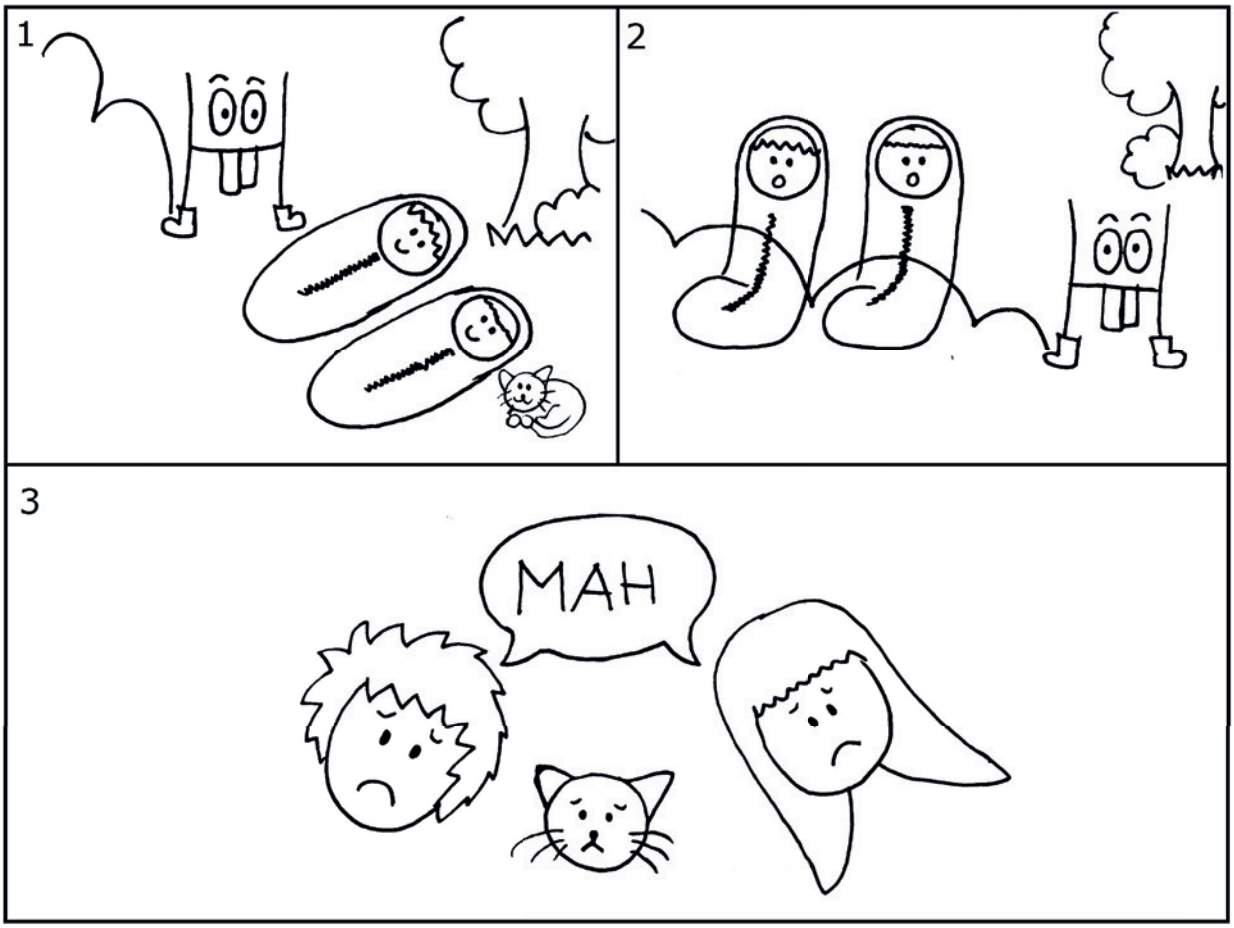
9 MARIO METTE IL SALE SUL RISO.

10 ORA IL RISO È SALATO.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026





Al mattino i nostri amici dormono profondamente. A un certo punto... «E**H**I!» Li sveglia di soprassalto una strana creatura, con le scarpe rosse, che saltella: è **H** muta e un poco stramba. Emi e Mimmo la guardano e dicono «MA**H**!».

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

▫HO

▫HAI

▫HA

H H H H H H H H H H H H H H H

1 IO HO SETE.

2 TU HAI LA MATITA.

3 LUI HA IL TESORO.

4 LEI HA LE ROSE.

5 LA MOTO HA IL MOTORE.

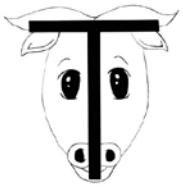
6 MIMMO HA LA MELA.

7 MARISA HA LA TUTA.

▫H ▫È ▫MUTA

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

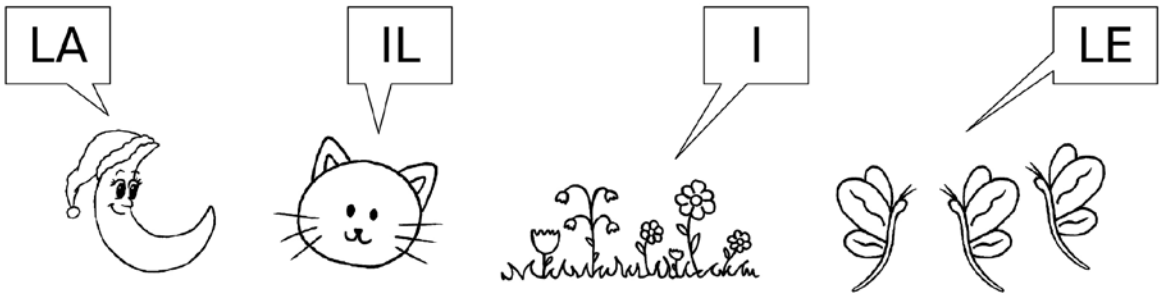
				
MA	RA	TA	SA	LA
ME	RE	TE	SE	LE
MI	RI	TI	SI	LI
MO	RO	TO	SO	LO
MU	RU	TU	SU	LU

IO	HO	LA ROSA
TU	HAI	LA MELA
LEI	HA	IL RISO
LUI		LE ALI
LA MOTO		I SEMI
LA MELA		SETE
LISA		IL SALE
HALIMA		IL MOTORE
TEO		LE RUOTE

Scegli un cartellino per ogni colonna, leggi e scopri se è una frase corretta e che ti piace. Trova tante frasi. Alla fine, colora i cartellini della frase più bella e scrivila.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026



IL / I → TORO

IL / I → TORI

I / IL → LETTI

IL / LA → LETTO

IL / LA → MELA

IL / LE → MELE

LE / I → MATITE

IL / LA → MATITA

IL / LA → LETTERA

LE / LA → LETTERE

IL / I → TESORO

IL / LA → RUOTA

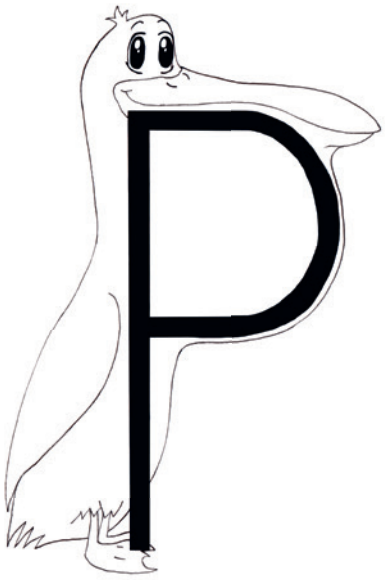
Leggi tante volte le paroline che accompagnano i nomi delle cose, animali e persone.
Leggi e scegli la parolina che sta bene con il nome che indica, poi cancella l'altra.

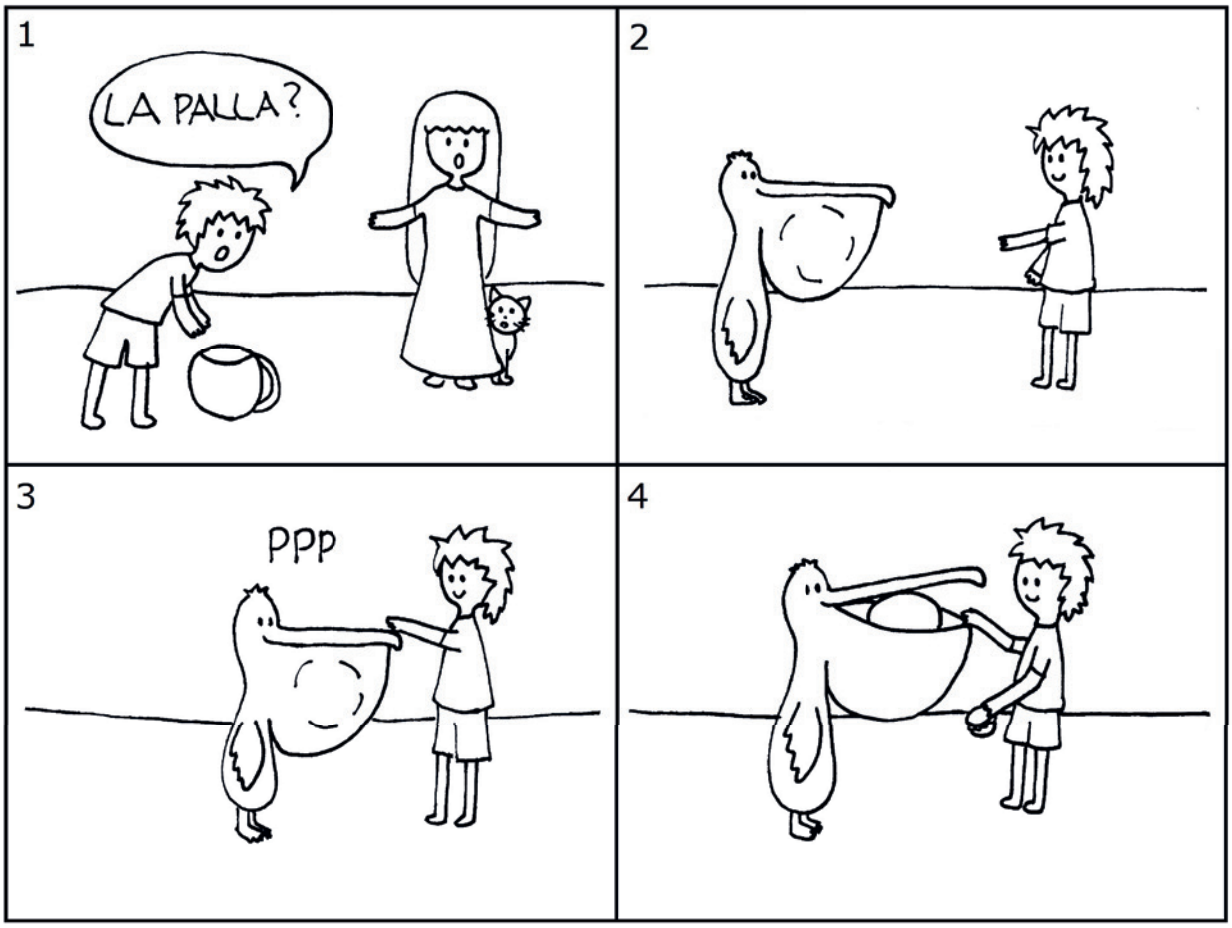
© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HP

P
p



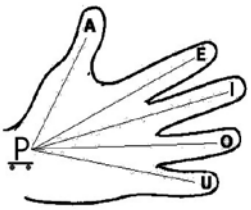


Mimmo ed Emi si alzano e preparano lo zaino. Mimmo si accorge che manca il suo Pallone. Da lontano vede un animale strano che lo sta guardando: è il pellicano PIPPO che ha la sacca gonfia come un pallone. Mimmo si insospettisce, si avvicina, bussa Piano sul becco P-P-P-P. Pippo apre: è proprio là dentro! Mimmo lo prende e in cambio gli offre un Panino al Prosciutto.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HP



PA PATATE

PE PERA

PI PIRATI

PO POMATA

PU PURA

P P P P P P P P P P P P P P P P P P P P

1 PERE PELO PESO APE PERO

2 PUMA PEPE PALA API PER

3 PIÙ PIUMA PALLA TOPO SUPER

4 PURÈ TIPO LUPO POLIPO PAPÀ

5 PAPERA TIP TAP TOP SIEPE

6 PAURA PULITO PESARE PAESE

7 RIPOSO PETALO MAPPA PAROLA

8 PARETE POSATE PASSARE

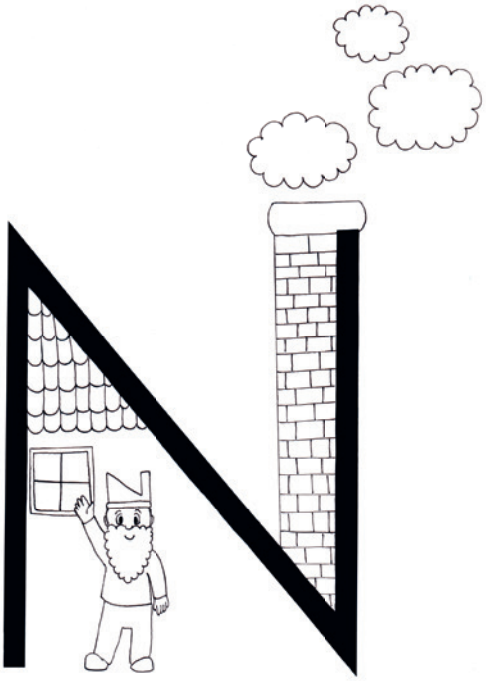
PIPPO HA LA PALLA.

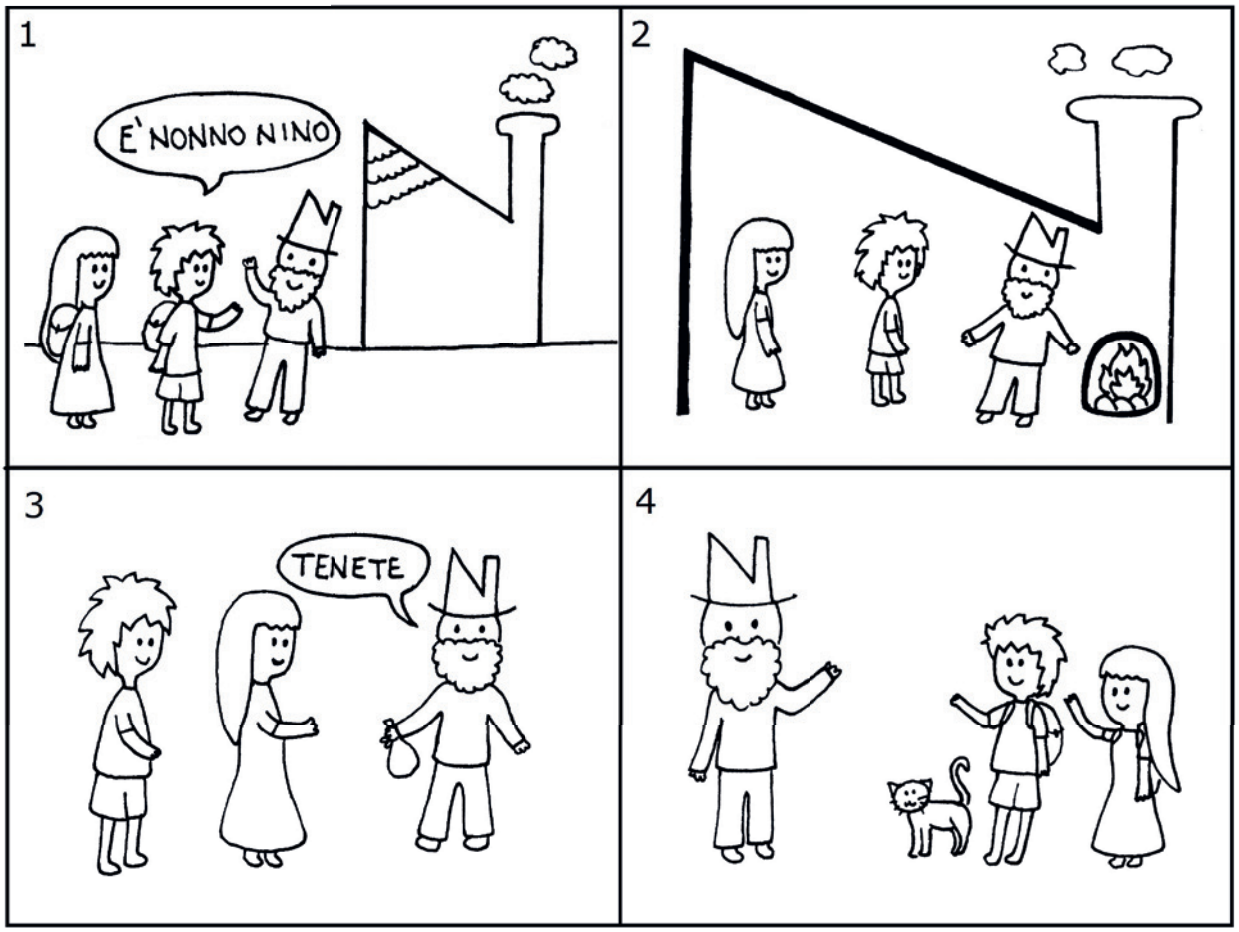
© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPN

N
n



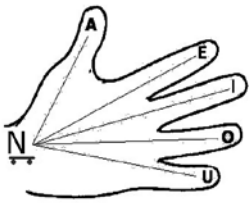


I bambini riprendono il loro cammino. Da lontano vedono NONNO NINO che subito li abbraccia e li porta nella sua casa con il camino. Dal camino escono le Nuvole di fumo. Con entusiasmo Mimmo ed Emi raccontano la loro fantastica avventura. Prima di ripartire Nonno Nino regala loro Noci, Nocciole, Nespole e, infine, un sacchetto di ceci.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPN



NA NASO

NE NERO

NI NINO

NO NONNO

NU NUMERO

N N N N N N N N N N N N N N N N

1 NOTA TANA RANA PANE LUNA

2 NOME NATO LANA NOIA

3 SONO LIMONE MANO NOTTE

4 MELONE SUONA LEONE NOTE

5 ASINO UNO SIRENA SAPONE

6 LINEA PON PON UN NON

7 UNA ANIMALE NEL NELLA

8 NELLE NOIOSO PANNA PALLONE

9 NANNA TIMONE PENNA NOI

NONNO NINO SALUTA TUTTI.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

1.

L' APE È SULLA ROSA

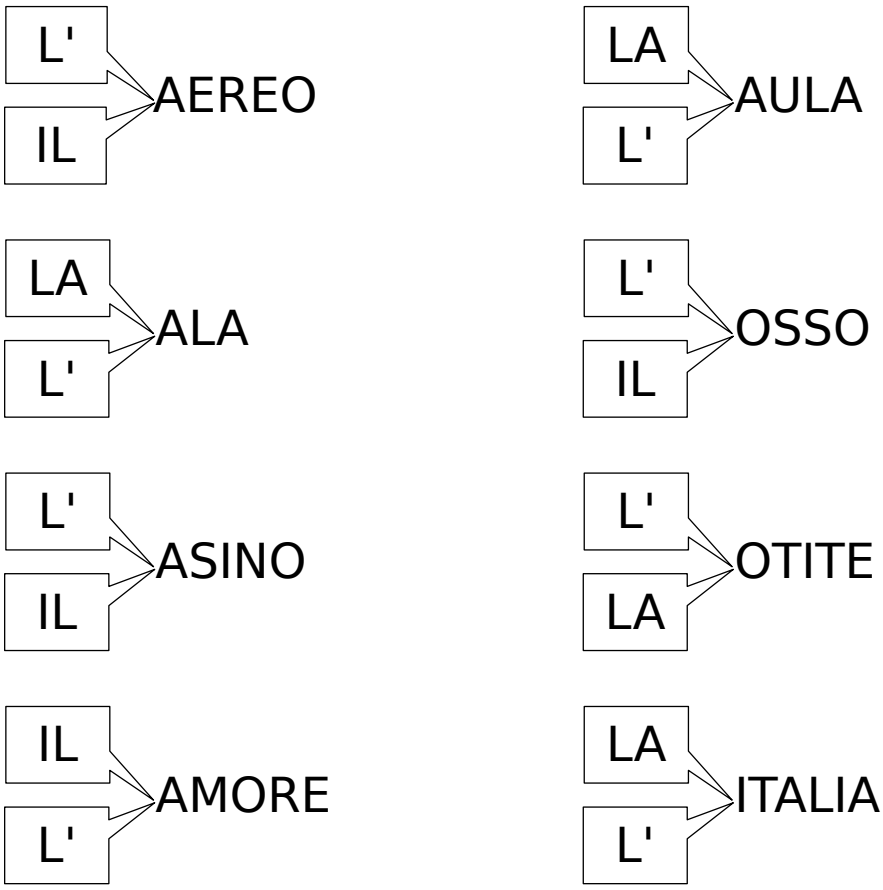
L' EROE È SUPER

L' ISOLA È PULITA

L' ORO È SOTTO TERRA

L' UOMO È SUL TETTO

2.



3.

LE AULE LE ISOLE LE API LE ALI

1. Alcune parole che iniziano per AEIOU vogliono essere accompagnate da L'. Leggi tante volte.
2. Leggi e scegli la parolina che sta bene con il nome che indica, poi cancella l'altra.
3. Fai attenzione: non tutte le parole vogliono L'. Osserva e cerca di capire la regola, pian piano ne scoprirai altre.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

TU	NON	HAI	LA	PALLA

IL	LUPO	NON	HA	PAURA

LA	PAPERA	NON	HA	LE	PIUME

IL	PUMA	NON	HA	IL	PELO

L'	ASINO	NON	HA	LE	ALI

IL	POLIPO	NON	HA	LA	MOTO

IL	TOPO	NON	HA	I	PETALI

LA	ROSA	NON	HA	I	PETALI

LA	PERA	NON	HA	I	SEMI

IL	PERO	NON	HA	LE	PERE

IL	MELO	NON	HA	LE	MELE	ROSSE

IL	PIRATA	NON	HA	IL	TESORO	

L'	ISOLA	NON	HA	IL	MARE	PULITO

Leggi, poi decidi se cancellare il NON. La frase può essere vera o di fantasia.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

PALA	SERA
PALLA	SER A
NONO	SETE
NON O	SET E
NONA	ROSA
NON A	ROS A
NOTE	SONO
NOT E	SON O
TUTA	TONO
TUT A	TON O
TORI	POLO
TOR I	POL O

Raddoppia la lettera in grigio, leggi e scopri cosa succede. Se non conosci qualche parola, chiedi.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

INO

PANE

PANINO

PATATA

PATAT

TUTA

TUT

INA

PALLA

PALLINA

MANO

MAN

MAN

ONE

LETTO

LETT

LETT

PAROLA

PAROL

PAROL

LETTERA

LETTER

LETTER

MATITA

MATIT

MATIT

ONA

ETTO

ANIMALE

ANIMAL

RAMO

RAM

ETTA

MELA

MEL

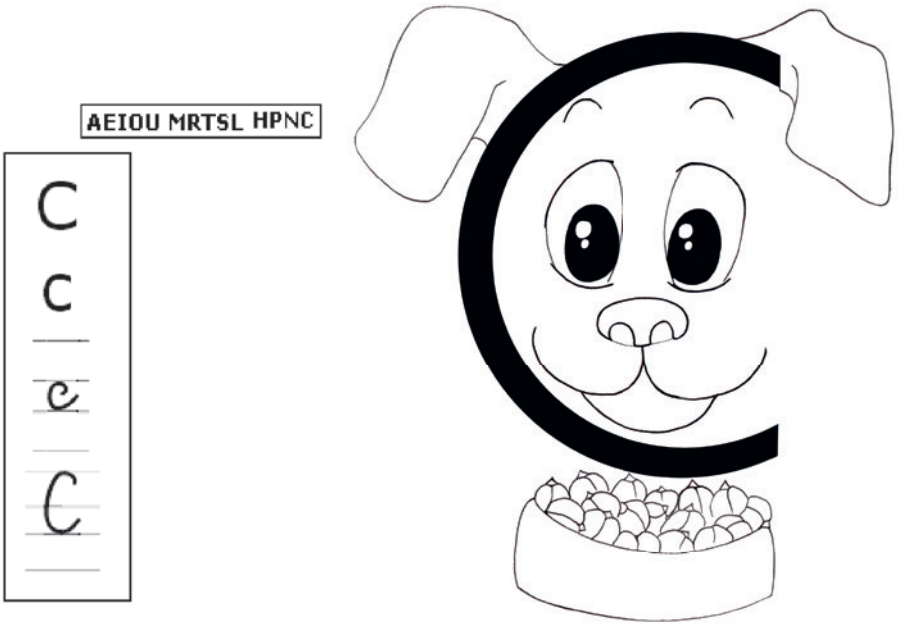
PALLA

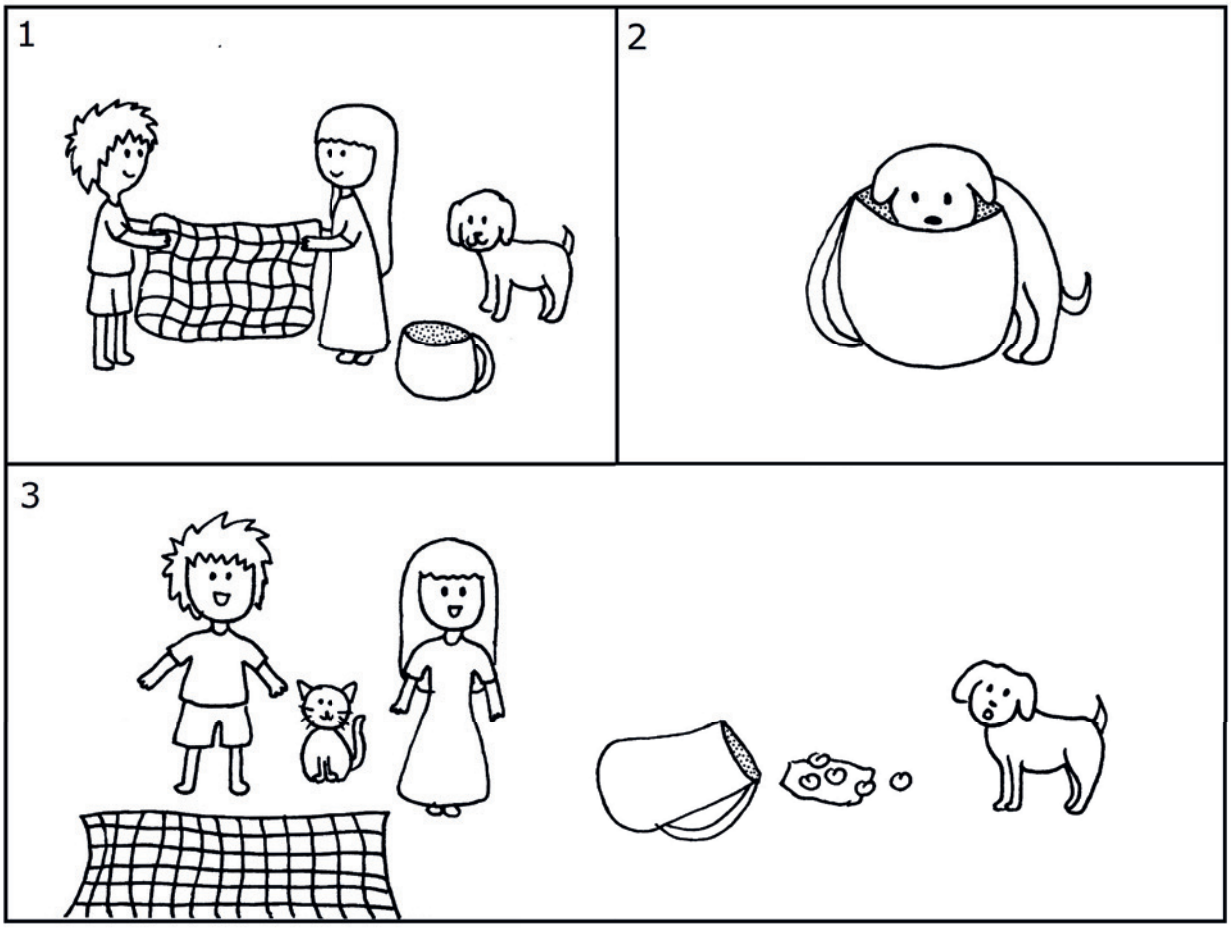
PALL

Leggi i cartellini poi osserva: alcune parole si possono modificare mettendoli al posto dell'ultima lettera. Prova nelle parole scritte, poi cerca altre parole che si possono modificare.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026



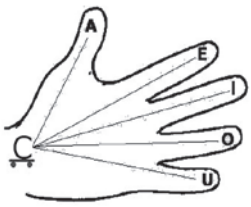


Dopo aver fatto un po' di strada, si fermano. Aprono gli zaini e iniziano a preparare la cena. Da lontano arriva un Cane che infila la testa dentro lo zaino di Emi. Cesare, il Cane Curioso Cerca la Ciccia, ma trova solo i CECI!!!
Miao lo vede e ridacchia sotto i baffi.
Emi e Mimmo lo invitano a cenare con loro.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC



CA CANE

CE CENA

CI CIMA

CO COLORE

CU CURA

C C C C C C C C C C C C C C C

1 CECI CASA CARO CURE COME

2 CAPO CONO POCO OCA CERA

3 NOCE CINA CIAO PACE POCA

4 CON CARA RICCO CENERE

5 COLLA COSA CIN CIN CACAO

6 COLLO ELICA AMICO CICCIA

7 CURIOSO CIP PACCO RICCIO

8 CAMINO TIC TOC TAC COCCO

9 CORONA CUCINA NEMICO

CESARE,
CANE CURIOSO CENA CON I CECI.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC

1 NONNO NINO HA LA CASA CON IL CAMINO.

2 TORO TEO È SULLA COLLINA CON LA MUCCA CATERINA.

3 CESARE, CANE CURIOSO CORRE CON MIAO.

4 RANA RAMIRA NUOTA SERENA IN CINA.

5 LUNA LISA HA IL CAPPELLO CON UN PON PON.

6 SIMO È NELLA SUA TANA SOTTO TERRA.

7 PIPPO HA UN PANINO AL SALAME.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC

1 IL LEONE E L'ASINO NON SONO AMICI.

2 IL PUMA, IL LUPO E L'APE SONO ANIMALI.

3 I MIEI AMICI SONO SUPER.

4 IL CANE NERONE RIPOSA NELLA CUCCIA.

5 IL MIO CARO PAPÀ È UN EROE.

6 NOI SIAMO IN ITALIA.

7 IO SONO NELLA MIA CASA.

8 TU SEI IN CAMERETTA.

9 IN CUCINA C'È UNA NOCE DI COCCO.

10 IN CAMERA CI SONO I LETTI.

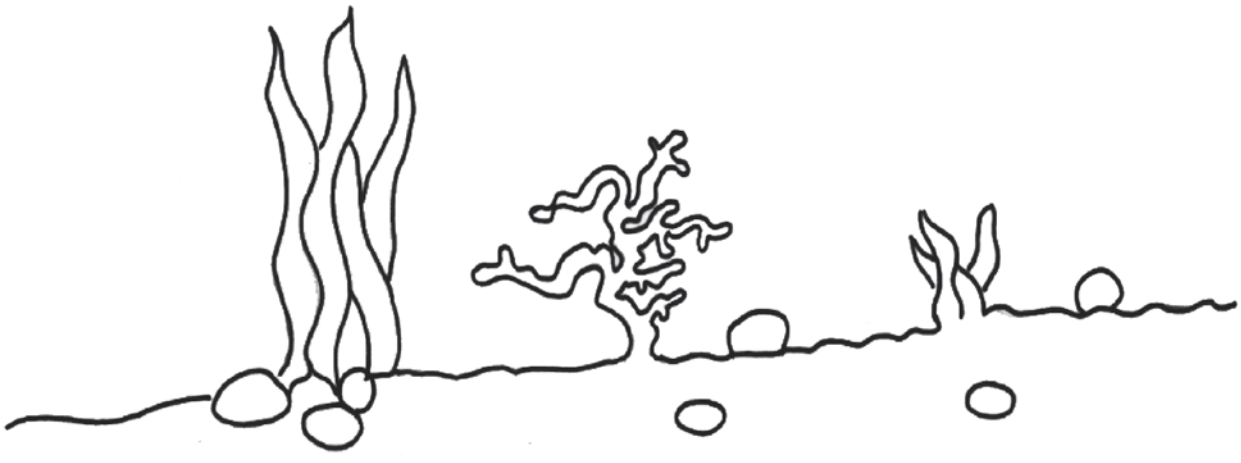
© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC

PRA	PRATO	SOPRA
PRE	PRESO	LEPRE
PRI	PRIMA	LEPRI
PRO	PRONO	CAPRONE
PRU	PRUA	PRURITO

STA	STATO	ESTATE
STE	STELO	TESTE
STI	STIMA	PASTI
STO	STORIA	STOP
STU	ASTUTO	PRESTO



© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC

1 NONNO NINO METTE LA PASTA NEL PIATTO.

2 TORO TEO TRAINA UN CARRO CON LE RUOTE.

3 CECILIA METTE L'OLIO NELLE PATATE.

4 PRIMA HO PRESO UN PALLONE ROSSO.

5 IERI SONO STATO SOPRA UN ASINO.

6 NEL CIELO CI SONO LA LUNA E LE STELLE.

7 OTTO LEPRI MARRONI CORRONO LESTE.

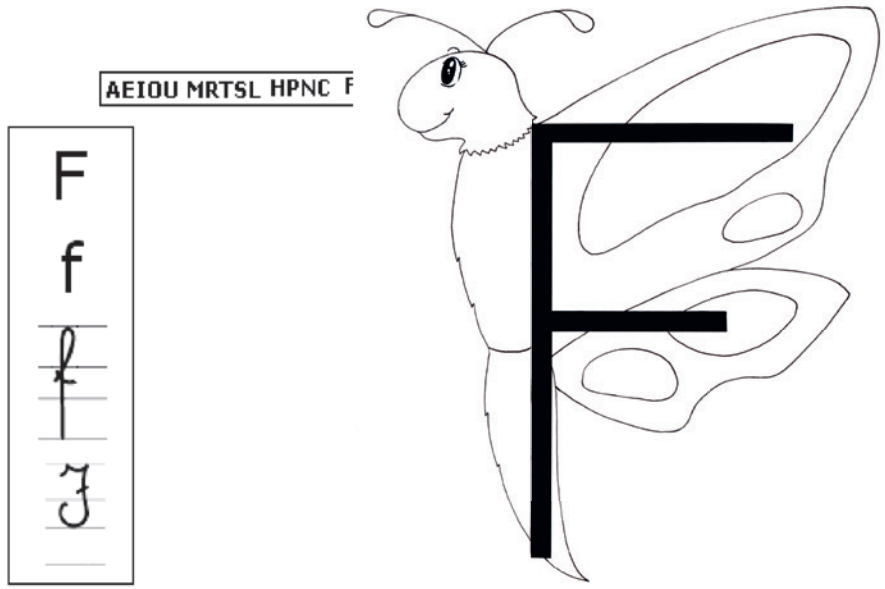
8 SETTE CAPRE NERE SONO SUL PRATO.

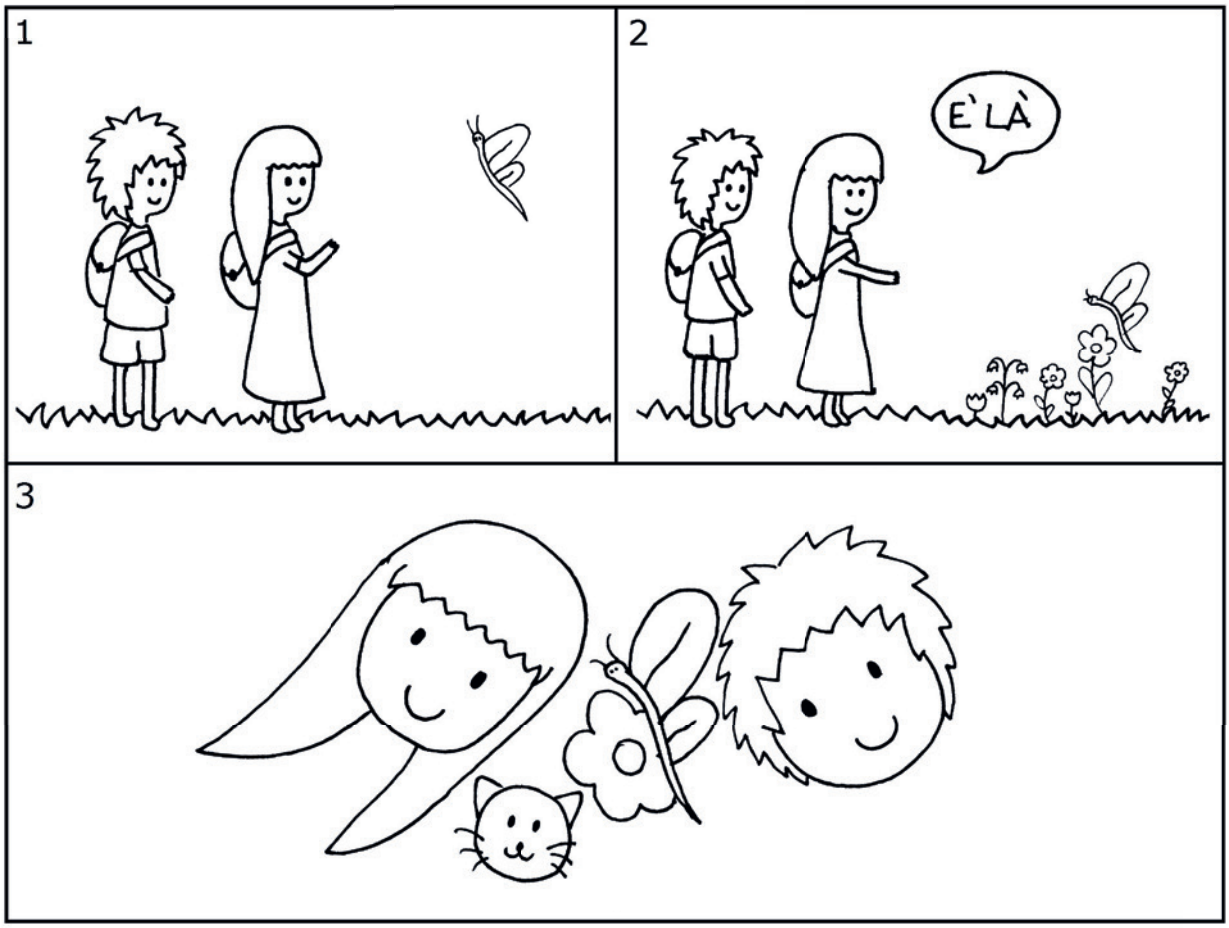
9 MARISA È ASTUTA.

10 LA NONNA HA STESO I PANNI AL SOLE.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026





Al mattino appena alzati, Emi e Mimmo vedono volare una meravigliosa farfalla. La seguono. All'improvviso sentono mille profumi e appare davanti a loro un prato d'infiniti colori. Sfumature di blu, giallo, rosso, bianco, viola, rosa, turchino e verde li circondano e li riempiono di gioia. Guardano la farfalla che si è posata su di un bellissimo fiore. Lei sorride e dice: «CIAO SONO FIFÌ, LA FARFALLA FELICE FRA I FIORI». Che bella la natura!

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC F

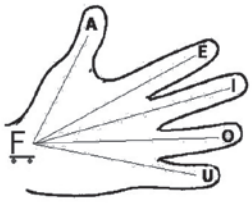
FA FATA

FE FERRO

FI FINE

FO FOTO

FU FUMO



1 FIFÌ FARO FOCA FARE FORO

2 FAI FAME FOCE FUNE FILO

3 FARINA FUOCO FACCIA FETTA

4 POF PUF SOFFIA FIORE SOFÀ

5 AFA CAFFÈ SOFFIO TELEFONO

6 FATTO FANNO FINIRE FESTA

7 FELICE FUORI FIUME AFFARE

8 FESTOSO CITOFONO FUTURO

9 FELICITÀ FERITA FIOCCO FILM

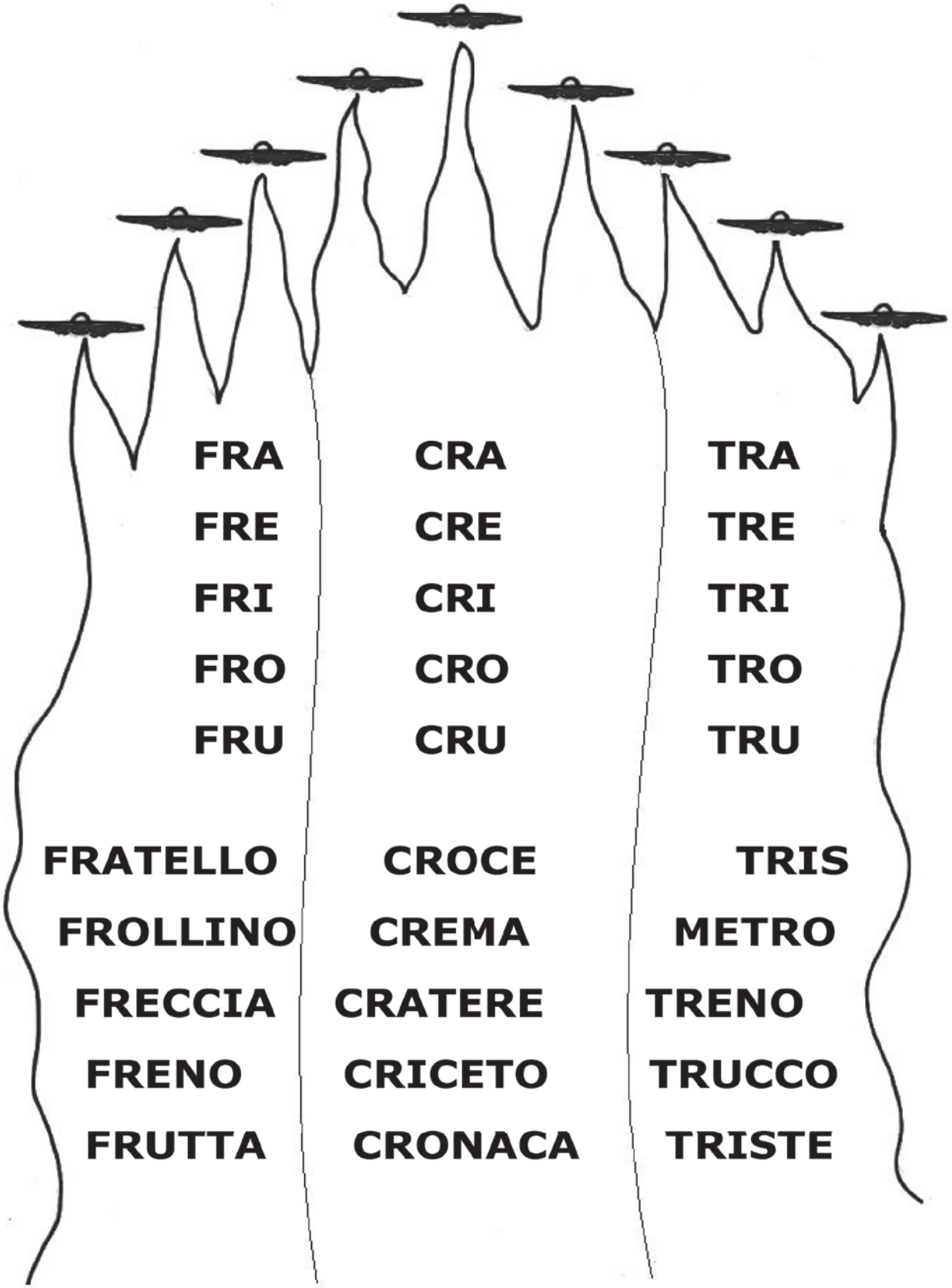
FIFÌ È FELICE SOPRA I FIORI

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC F

FRECCE TRICOLORI



© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC F

1 IL FUOCO FA LUCE NEL CAMINO.

2 EMI SALUTA LA SUA CARA AMICA.

3 IL CRICETO CORRE SULLA RUOTA.

4 A ME PIACE LA MATEMATICA. A TE?

5 IL TUO TELEFONO TRILLA.

6 LE API HANNO IL MIELE.

7 NEL PRATO CI SONO I FIORI PROFUMATI.

8 C'È UNA FESTA NEL MIO PAESE.

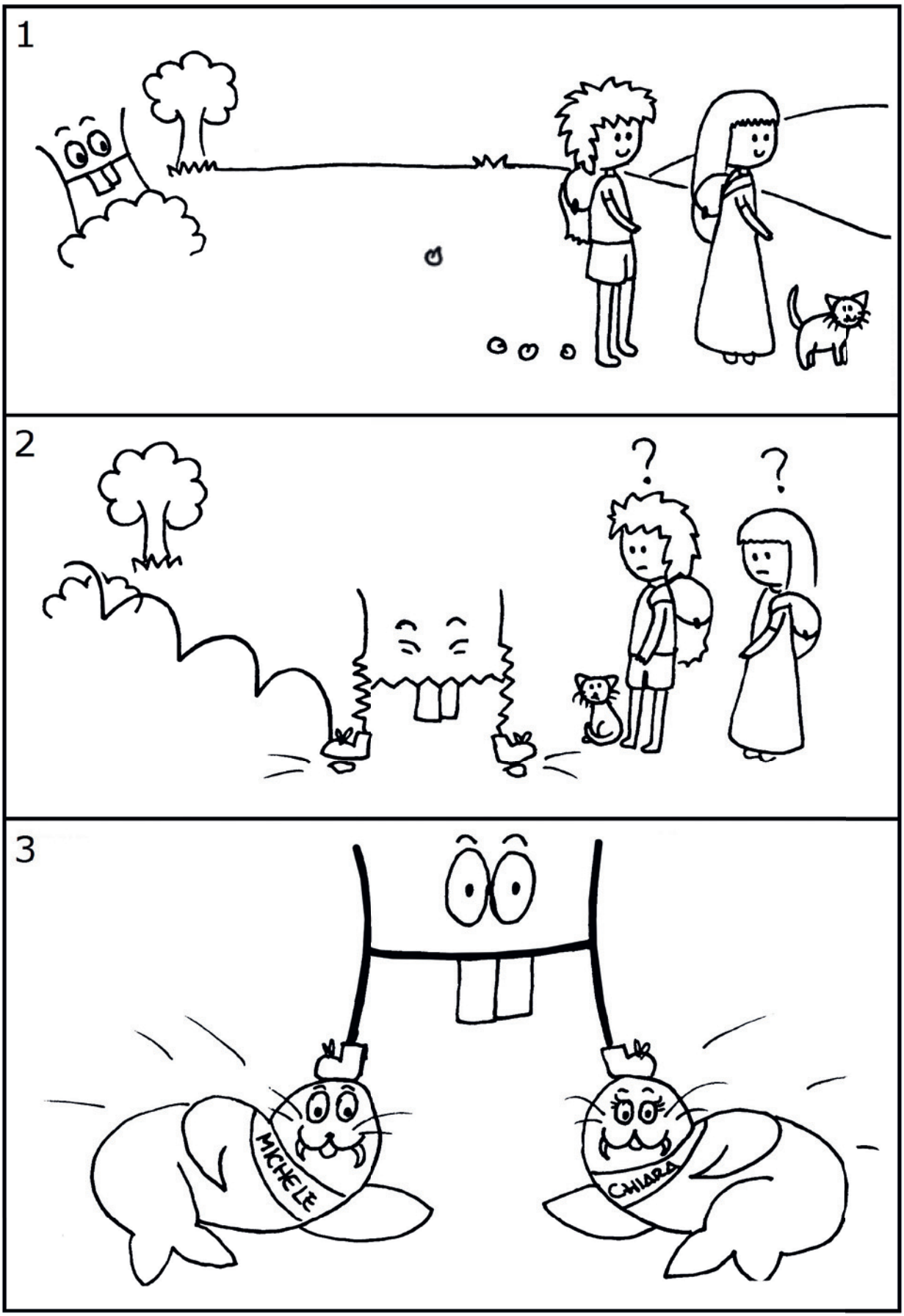
9 MIA SORELLA FA IL CAFFÈ.

10 CRISTINA PREPARA IL LATTE, IL CACAO E LA FARINA PER FARE LA CIOCCOLATA.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC F

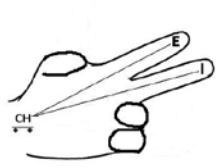


© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

.XXX XXXXX

.CHE CHELE



.CHI CHILO

.XXX XXXXX

.XXX XXXXX

CHE CHI CHE CHI CHE CHI CHE CHI

CHE CHI CHE CHI CHE CHI CHE CHI

1 CHIARA MICHELE ACHILLE AMICHE

2 CHIARO CHIMICA CHIAMARE

3 CHE CHI CHINA FICHI PACCHI

4 FOCHE RACCHETTA OCHE

5 FICHI CHICCHI CHIAMO TACCHI

6 POICHÉ MUCCHE CHICCO OCCHIO

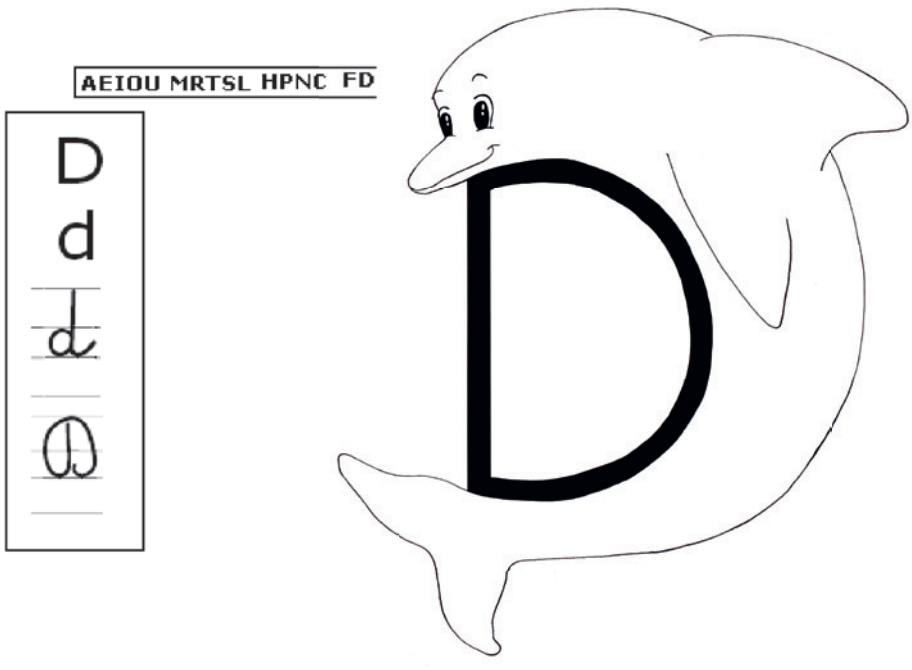
7 OCCHIALI CHITARRA CHIESA

H È MUTA MA...

TRAMUTA I CECI IN TRICHECHI.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

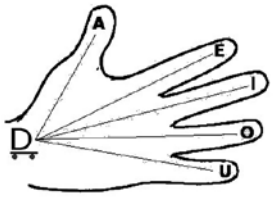


Stupiti dal fatto e dopo aver rammendato lo zaino, continuano il loro viaggio. Arrivati vicino al mare vedono un delfino che si avvicina alla spiaggia. È DODO, il delfino dispettoso che fa le capriole e schizza l'acqua a tutti. I bambini e Miao si bagnano da capo a piedi. Sono infastiditi e offesi dallo scherzo di cattivo gusto. Il delfino ride e, per farsi perdonare, chiama in loro aiuto il suo amico...

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD



DA DADO

DE DENARO

DI DIRE

DO DONO

DU DURO

D D D D D D D D D D D D D D D

1 DODO DAMA DIN DON DAN

2 DITO NIDO DUCA NODO

3 DICO DARE CADO RIDO DUE

4 EDERA DOPO DIECI DODICI

5 SEDICI RIDERE SUDORE PIEDI

6 LUNEDÌ DOMANI MEDUSA IDEA

7 CADERE DOMENICA DEL DELLA

8 DELLE DESIDERIO CHIODO

9 CHIUDO DINOSAURO DAINO

10 ADESSO FAI IL DETTATO.

DODO FA UNA CAPRIOLA NEL MARE.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD

- AN ANDATO
- EN ENTRO ENTRATO
- IN INDICE INDIANO INSIEME
- ON ONDA
- UN UNDICI
  - CAN CANTO CANTARE
  - CEN CENTO CENTRO
  - CIN CINTURA
  - CON CONTRO CONTO CONTARE
  - MEN MENTRE
- MON MONTE
- FAN FANTASIA
- DEN DENTRO
- TAN TANTO
- PEN PENSIERO
  - PON PONTE
  - PUN PUNTA

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD

1 I TRICHECHI CHIARA E MICHELE SONO AMICI DEL CANE E DI H.

2 IL TESORO È SUI MONTI MISTERIOSI.

3 PRIMA DI CENA IO HO TANTA FAME.

4 SE CANTO MI PASSA LA NOIA.

5 DUE TRENI CORRONO SULLE ROTAIE.

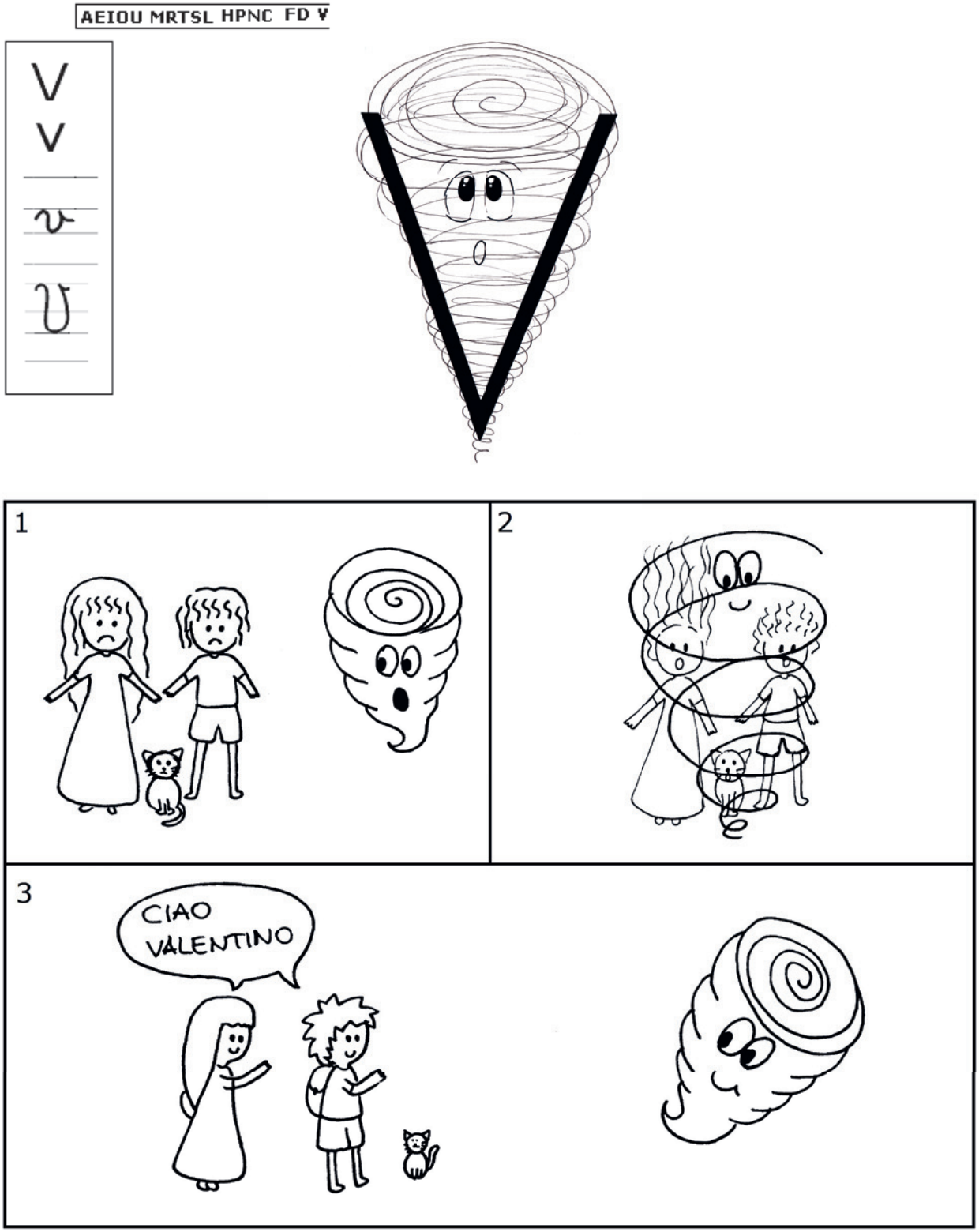
6 UNA MUCCA È DENTRO LA STALLA.

7 UNDICI MUCCHE SONO ANDATE NEL PRATO.

8 AIUTO! CENTO INDIANI MI TIRANO LE FRECCE.

9 DODO SI TUFFA TRA LE ONDE DEL MARE.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

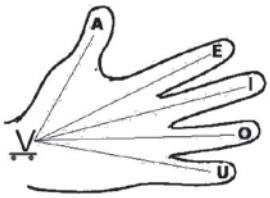


...Valentino, Vortice Ventoso, Veloce e Vibrante che li avvolge VVVVV. In un attimo i capelli si alzano, gli abiti sventolano, il pelo di Miao si arruffa. Emi, Mimmo e Miao ora sono completamente asciutti. Contenti salutano Valentino che Va Veloce come Valentino Rossi sulla moto. VVVVUUUMM

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD V



VA VASO

VE VELA

VI VINO

VO VOLO

VU VUOTO

V V V V V V V V V V V V V V V V

1 UVA VELO VISO VADO VANO

2 NOVE RIVA NAVE NEVE VERO

3 VELOCE TAVOLO POVERO VIA

4 VOLARE PAVONE CIVETTA VUOI

5 CAVALLO DIVANO VOLERE VIOLA

6 VEDO VEDERE FAVOLA VITTORIA

7 VIVERE UOVO NUVOLA EVVIVA

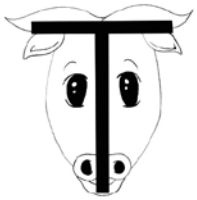
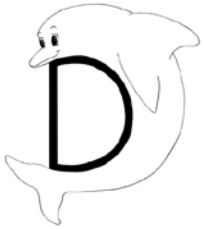
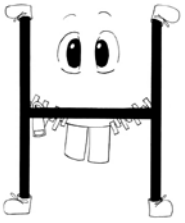
8 VESTIRE VENTO VENTI VINTO

9 AVERE AVEVO AVARO ADESIVO

VALENTINO, VORTICE VENTOSO,
È VELOCE.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

			
MA ME MI MO MU	RA RE RI RO RU	TA TE TI TO TU	SA SE SI SO SU
LA LE LI LO LU	PA PE PI PO PU	NA NE NI NO NU	CA CE CI CO CU
			
FA FE FI FO FU	DA DE DI DO DU	VA VE VI VO VU	XXX CHE CHI XXX XXX

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

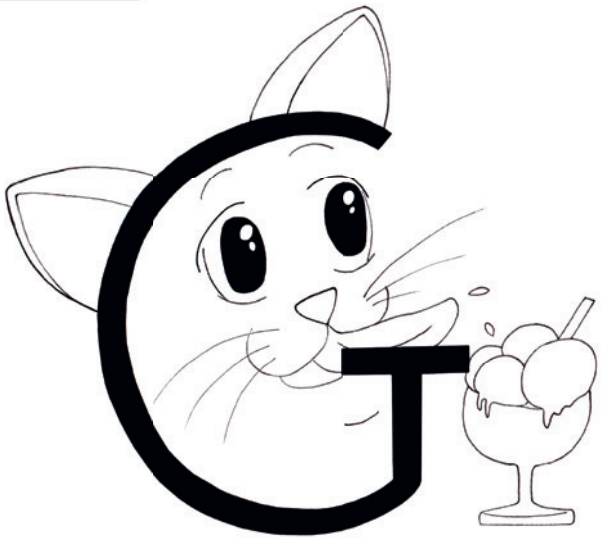
Leggi tutte le sillabe imparate fino ad oggi. Mettile tutte dentro un sacchetto, scrivi le tue sillabe nella prima cartella e fai scrivere ai tuoi amici nelle loro cartelle, poi giocate alla tombola delle sillabe. Gioca tante volte.

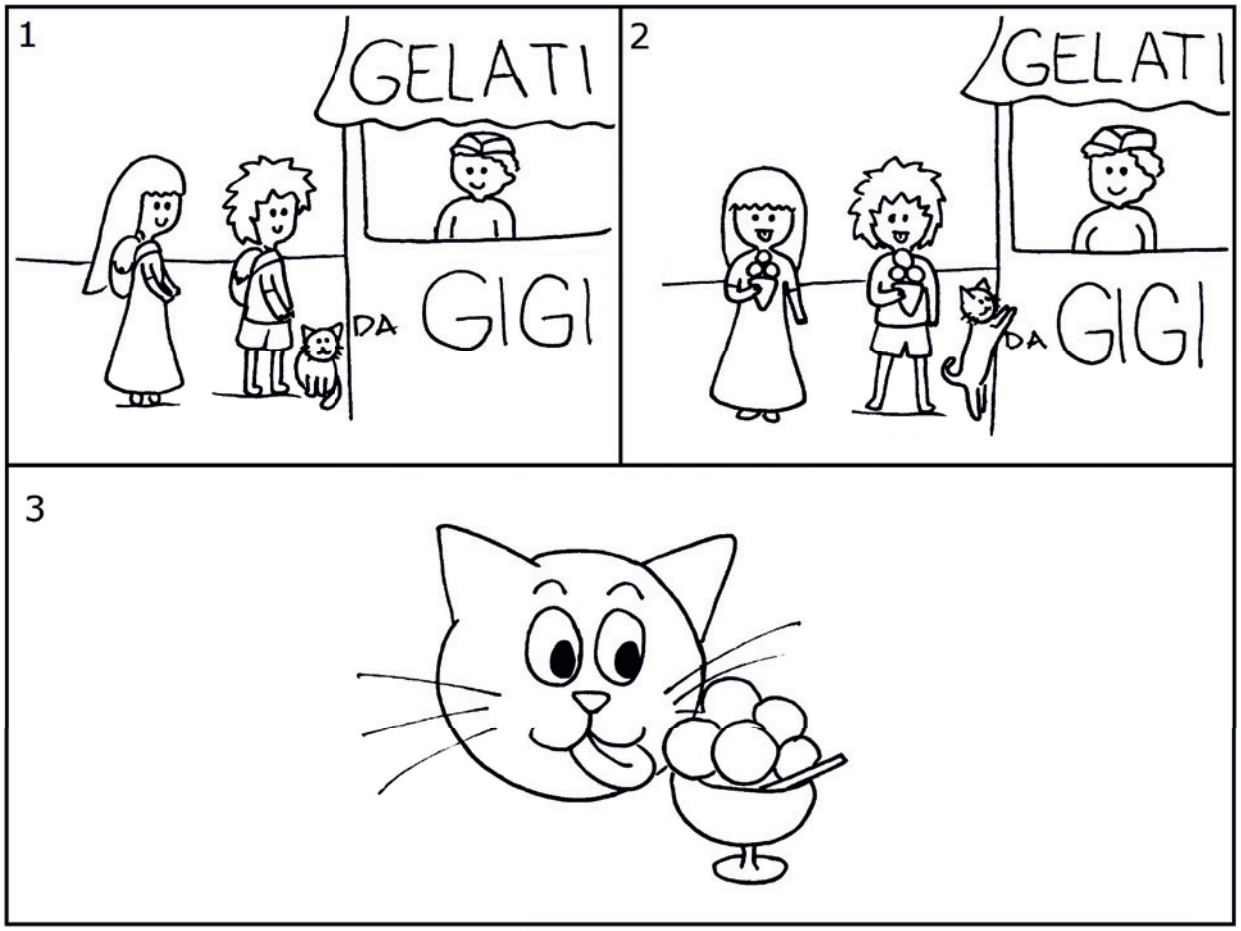
© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG

G
g
g
g



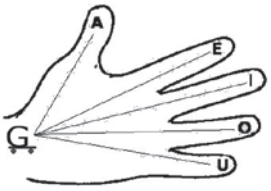


Dopo questa avventura, vedono il bar di GIGI, il gelataio, e si fermano per fare merenda. Emi prende un gelato alla panna e nocciola, Mimmo alla fragola e all'amarena. Invece Miao, GATTO GOLOSO, si GUSTA un enorme GELATO GIALLO al limone.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG



GA GATTO

GE GELATO

GI GIALLO

GO GOLOSO

GU GUSTA

G G G G G G G G G G G G G G

1 MAGO GINO GIRO GAS GELO

2 MAGA RIGA GIRI MAGIA

3 GUFO GENIO LEGGI GIOVEDÌ

4 GIOCO VIGILE GIRINO REGINA

5 PUGILE GALLINA SUGO GOMMA

6 GOMITOLO GALLO PIOGGIA FUGA

7 GORILLA GIRAFFA GIRASOLE

8 GEMELLO CUGINO MANGIARE

9 PONGO FUNGO MANGIA CANGURO

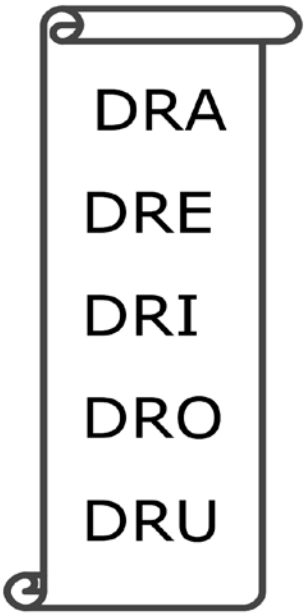
10 GALLERIA REGINA OGGI GIÙ

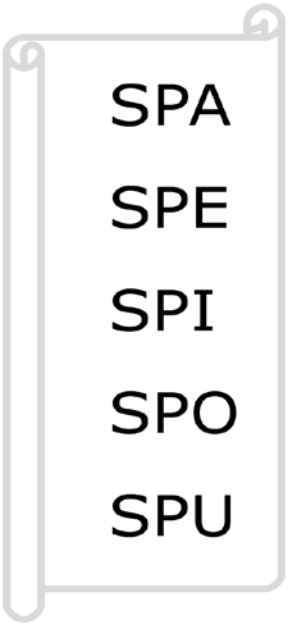
GATTO GOLOSO, GUSTA IL GELATO GIALLO DI GIGI.

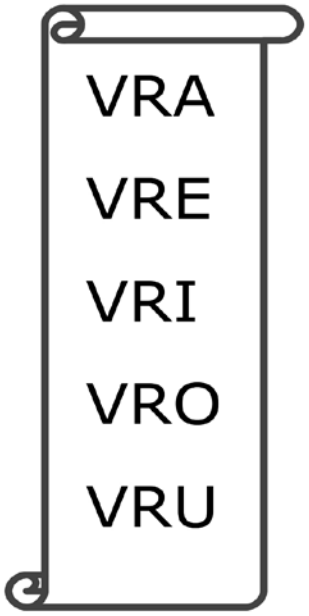
© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG







1 IL VIGILE CAMILLO FA PASSARE LE AUTO.

2 LA NEVE SOFFICE CADE SUI TETTI.

3 DODO È DISPETTOSO.

4 LA REGINA VANESSA SIEDE SUL TRONO.

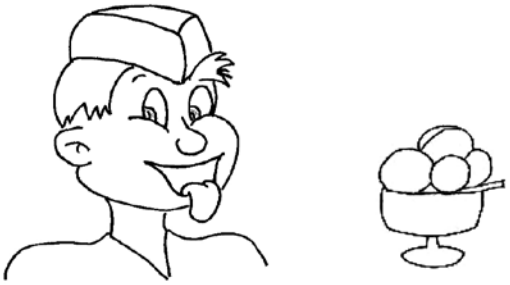
5 I GIRINI FANNO UNA GARA DI NUOTO.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG

1 IL GELATAIO GIGI PREPARA GELATI GUSTOSI.



2 GIGETTA, GATTA GOLOSA, GUSTA CON GIOIA IL GELATO DI GIGI.

3 IL PIRATA PIETRO HA VISTO TRE PIOVRE.

4 LA MACCHINA DI NONNO REMIGIO FA VRUM.

5 IL CANGURO TOMMI GIOCA A FARE IL PUGILE.

6 LA MUCCA CELESTINA MANGIA IL FIENO.

7 ADESSO GIULIA GIOCA CON IL PONGO.

8 IERI SONO ANDATO AL LAGO.

9 OGGI VADO AL MARE.

10 DOMANI ANDRÒ IN CITTÀ.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG

AR ARCO

ARMADIO

IR IRTO

OR ORSO

UR URLO

MAR MARMO

MER MERLO

PAR PARTO

PARLO

PARTITA

CAR CARTA

FAR FARFALLA

CER CERCA

VER VERDE

VERSO

AL ALTO

ALTRO

EL ELFO

ELMO

MOL MOLTO

SAL SALTO

TAL TALPA

VOL VOLPE

VUL VULCANO

CAL CALDO

DEL DELFINO

POR PORTA

COR CORTO

CORSO

CORNO

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG

1 EMI E MIMMO CERCANO IL TESORO.

2 CENTO CAPRE SALTANO IN ALTO.

3 L'ORSO CARLO HA IL PELO IRTO E SPORCO.

4 LA TALPA ROSANNA FA LE GALLERIE SOTTO TERRA.

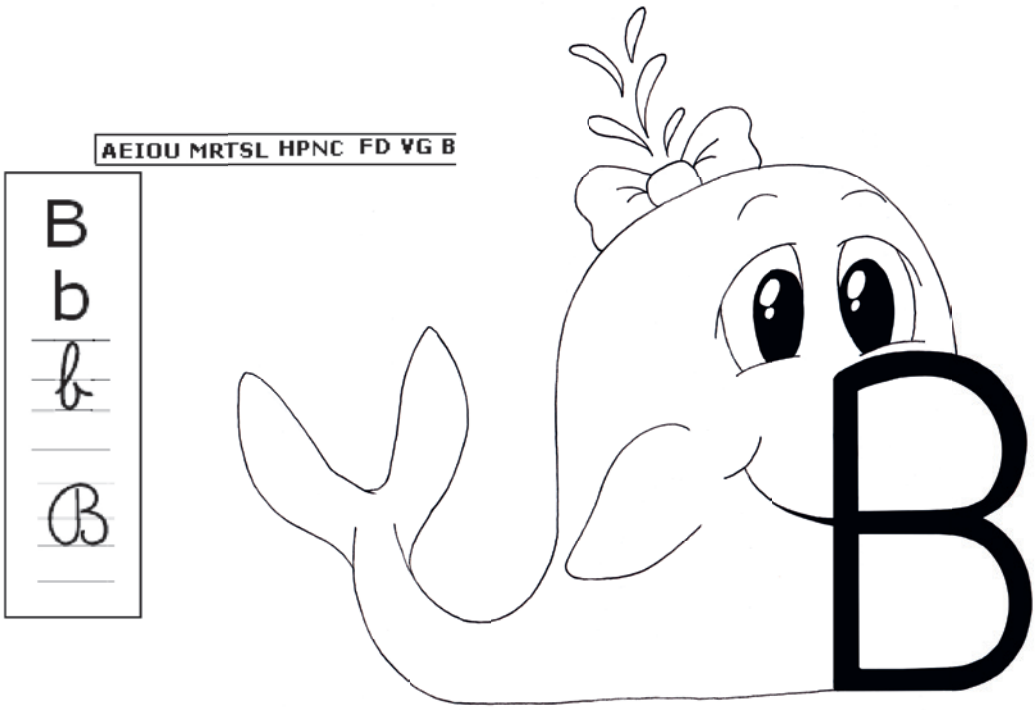
5 FILIPPO APRE LA PORTA CON LA CHIAVE.

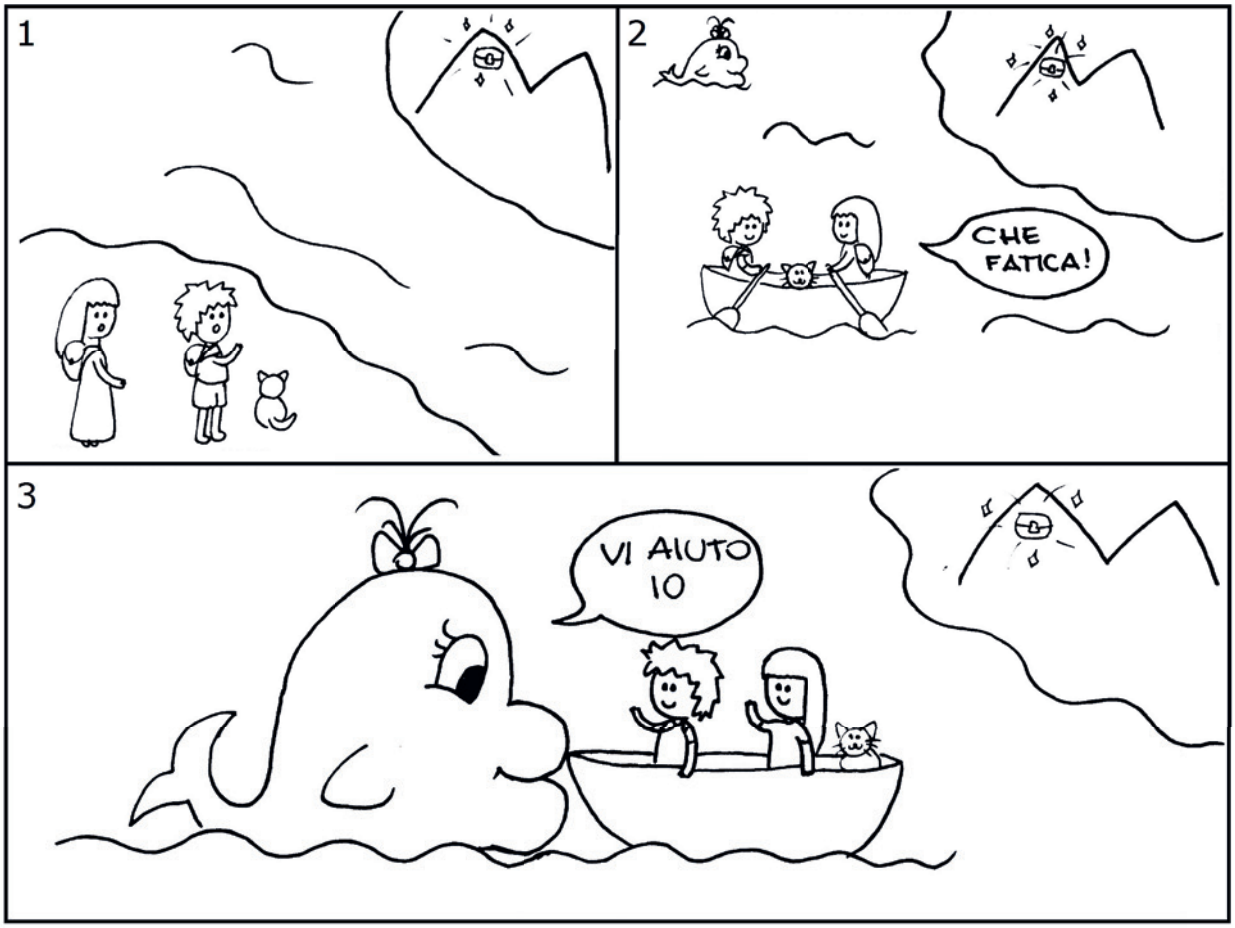
6 NEL LAGO I ROSPI SALTANO.

7 A MERENDA VORREI MANGIARE UNA TORTA CON LA CREMA.

8 IO URLO DI GIOIA PERCHÈ HO VINTO A CARTE CONTRO MIO CUGINO STEFANO.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026



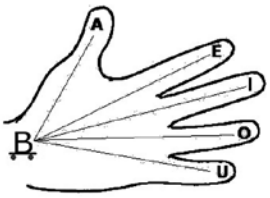


Mentre gustano con gioia i loro gelati, vedono le Montagne Misteriose al di là del mare. Felici della scoperta prendono una barca e remano. Ma com'è faticoso! Per fortuna arriva BEBI la BALENA con la BOCCA BELLA (BACIOSA) che li spinge. Grazie Bebi!

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG B



BA BALENA

BE BEBÈ

BI BIBITA

BO BOCCA

BU BUCO

B B B B B B B B B B B B B B B B B B B

1 BENE BERE BELLO BUONO SABATO

2 BACIO BABBO BALLO BURRO BAR

3 SUBITO BIM BUM BAM BARCA

4 BARBA BIANCO AL ALBA BASE

5 ALBERO BOA BAN BANCA BIS

6 LIBERO BENDA BUSTA BASTA

7 BANANA BUE BUDINO ROBOT

8 BIDELLO BOLLA BASSO BIRILLO

9 BINARIO BLU BORSA BALLERINA

LA BALENA BEBI SPINGE LA BARCA

DI EMI E MIMMO

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

GRA GRE GRI GRO GRU

BRA BRE BRI BRO BRU

BAM BAMBINO

BEM

BIM BIMBO

BOM BOMBA

BUM BUMBA

STRA STRANO

STRE STREGA

STRI STRINGE

STRO CANESTRO

STRU STRUMENTO

AM AMBRA

EM EMPIO

IM IMBUTO

OM OMBRA

UM UMBERTO

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG B

1 LA MAESTRA STRANA SI VESTE DA STREGA.

2 LA BELLA BALLERINA BALLA BENE.

3 IL GRILLO SALTA ALLEGRO TRA IL GRANO.

4 IL GUFO VOLA VERSO UN ALBERO VERDE.

5 IL BRUCO MANGIA UNA MELA GRANDE.

6 LA BAMBINA HA UNA BAMBOLA BELLA.

7 LA MAESTRA MANUELA VA IN PALESTRA.

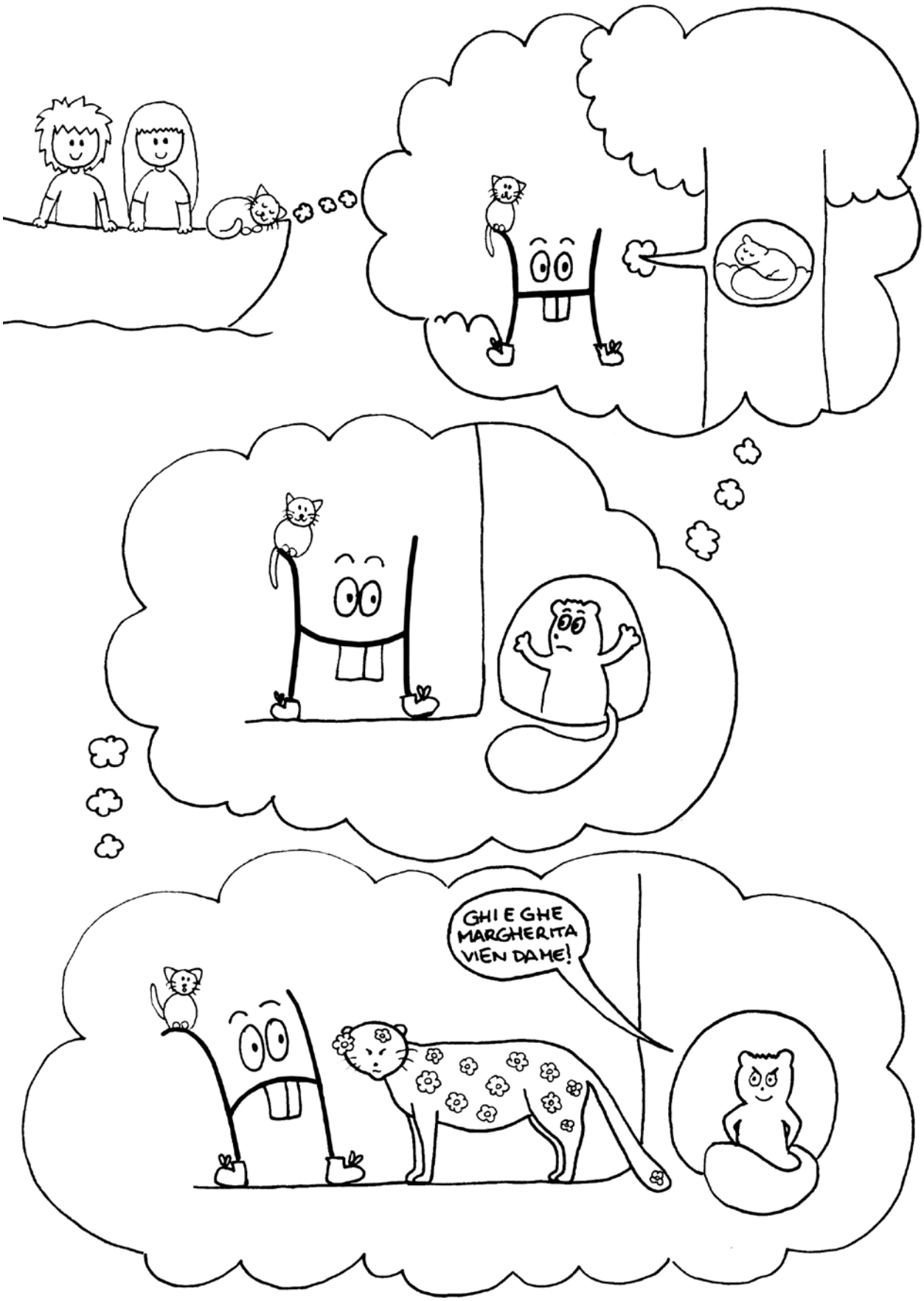
8 LA BIDELLA CUOCE LE UOVA IN PADELLA.

9 VICINO AL FIUME C'È UNA GROTTA.

10 IO SONO BRAVO A LEGGERE.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

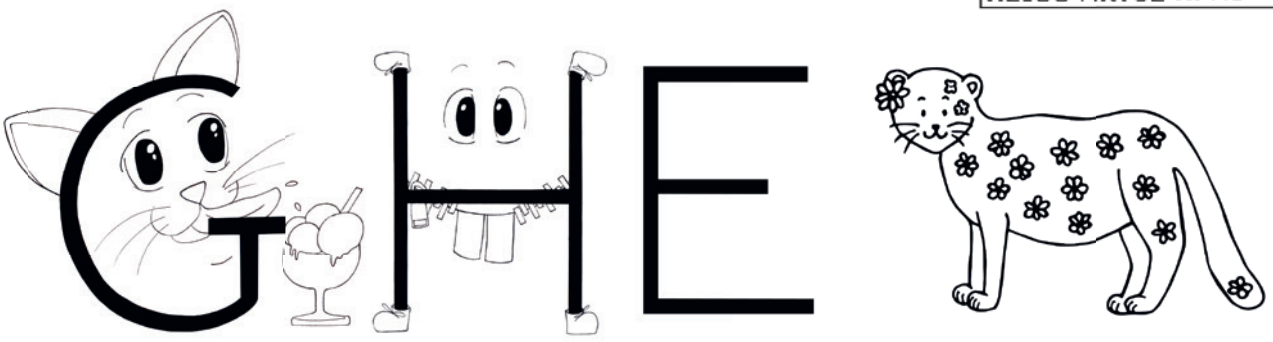
AEIOU MRTSL HPNC FD VG B

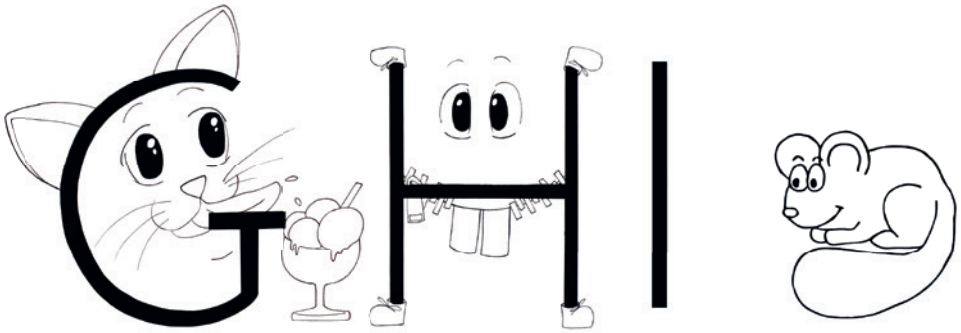


© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG B





GHE GHI GHE GHI GHE GHI GHE GHI

1 MARGHERITA GHINO GHIRO

2 AGHI FUNGHI ALGHE GHIAIA

3 GHIACCIO MAGHI SPAGHETTI

4 STREGHE PIEGHE MAGHI DRAGHI

5 LUOGHI RUGHE RIGHE RIGHELLO

6 PIEGHE TARGHE SPIGHE CINGHIALE

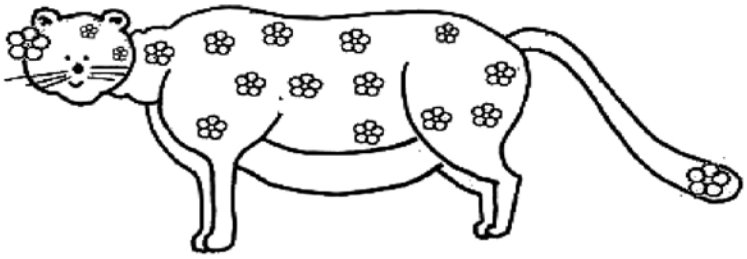
SE GATTO E H VANNO A SPASSO,
VEDONO UN GHIRO
E UN GHEPARDO GRASSO.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG B

1 IL GHEPARDO MARGHERITA È GHIOTTA DI SPAGHETTI AI FUNGHI.



2 AL GHIRO GHINO PIACE IL GHIACCIOLO ALLA GHIANDA.

3 IL MAGO GINO FA LE MAGIE.

4 I MAGHI FANNO LE MAGIE.

5 LA STREGA FAVILLA HA IL CAPPELLO A PUNTA.

6 LE STREGHE HANNO LE GONNE LUNGHE E ROTTE.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG B

1 LA NONNA SOFIA MI RACCONTA TANTE STORIE FANTASTICHE.

2 I CAVALIERI UCCIDONO I DRAGHI SPUTAFUOCO.

3 LA BELLA E LA BESTIA BALLANO INSIEME NEL CASTELLO.

4 MI PIACE POLLICINO PERCHÈ È FURBO.

5 LA FATA TURCHINA AIUTA PINOCCHIO.

6 BIANCANEVE MANGIA LA MELA DELLA STREGA.

7 LA SIRENETTA SI INNAMORA DEL PRINCIPE.

8 CAPPUCCETTO ROSSO INCONTRA IL LUPO NEL BOSCO.

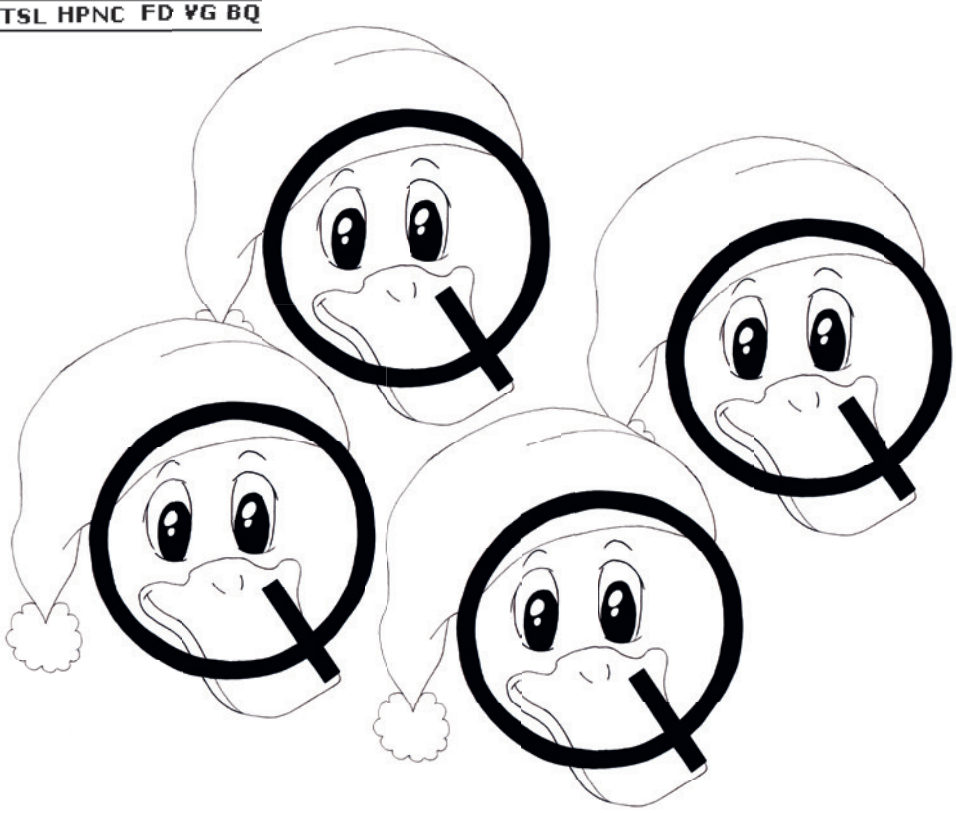
9 SPESSO NELLE STORIE DI FANTASIA CI SONO I MOSTRI CATTIVI.

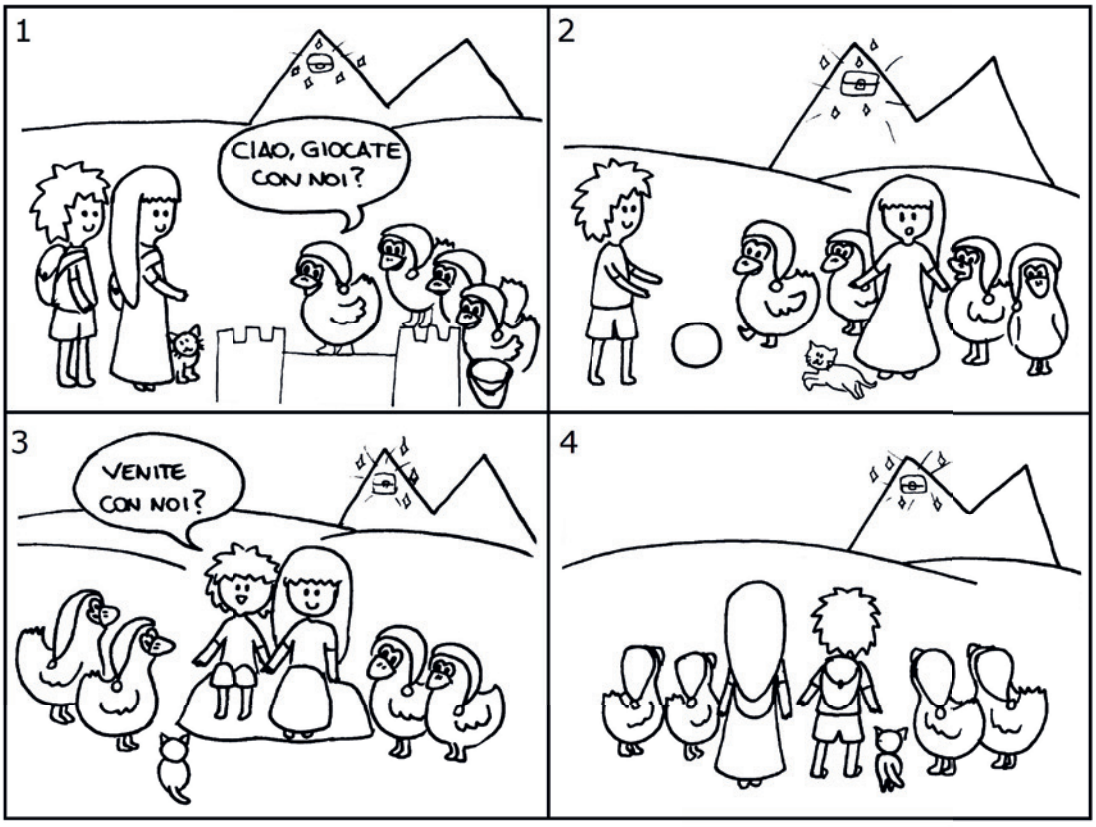
10 IO NON HO PAURA DEI MOSTRI.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG BQ

Q
q





Arrivati nella spiaggia trovano quattro simpatici anatroccoli che stanno facendo un castello di sabbia. Sono QUA, QUE, QUI e QUO. Subito li salutano e li invitano a divertirsi con loro. Finiscono il castello, poi giocano a pallone. Allegri e beati si riposano sulla spiaggia. Mimmo ed Emi raccontano il sogno e tutte le loro avventure. QUA, QUE, QUI e QUO restano a bocca aperta. I bambini chiedono se vogliono accompagnarli fino alla cima delle montagne. Entusiasti, gli anatroccoli accettano.

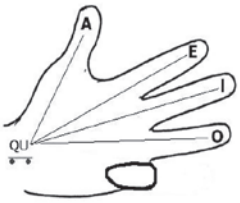
© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG BQ

QUA QUADRO

QUE QUESTO



QUI QUINTA

QUO QUOTA

XXX XXXX

Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q Q

QUA QUE QUI QUO XX QUA QUE QUI QUO

QUA QUE QUI QUO X X QUA QUE QUI QUO

1 QUATTRO CINQUE QUIETE QUINDI

2 AQUILA QUINDICI QUANDO

3 QUARANTA CINQUANTA QUALE

4 QUELLO QUASI QUELLO QUADRATO

5 LIQUORE AQUILE QUATTORDICI

6 LIQUIDO QUADERNONE AQUILONE

7 DUNQUE QUALSIASI QUALUNQUE

QUA, QUE, QUI, QUO AIUTANO
EMI, MIMMO E MIAO.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG BQ

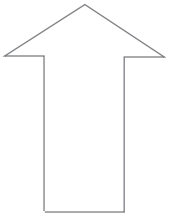
SCA

SCE

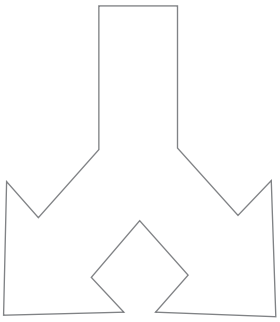
SCI

SCO

SCU



GUARDA COME SONO STRANE QUESTE QUI



GLA

GLE

GLI

GLO

GLU

GNA

GNE

GNI

GNO

GNU

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG BQ

1 IL CONIGLIO MANGIA LE FOGLIE DEL TRIFOGLIO.

2 AL MATTINO, APPENA SUONA LA SVEGLIA, APRO GLI OCCHI E SUBITO SBADIGLIO.

3 LO GNOMO GIOCA CON UNA PIGNA.

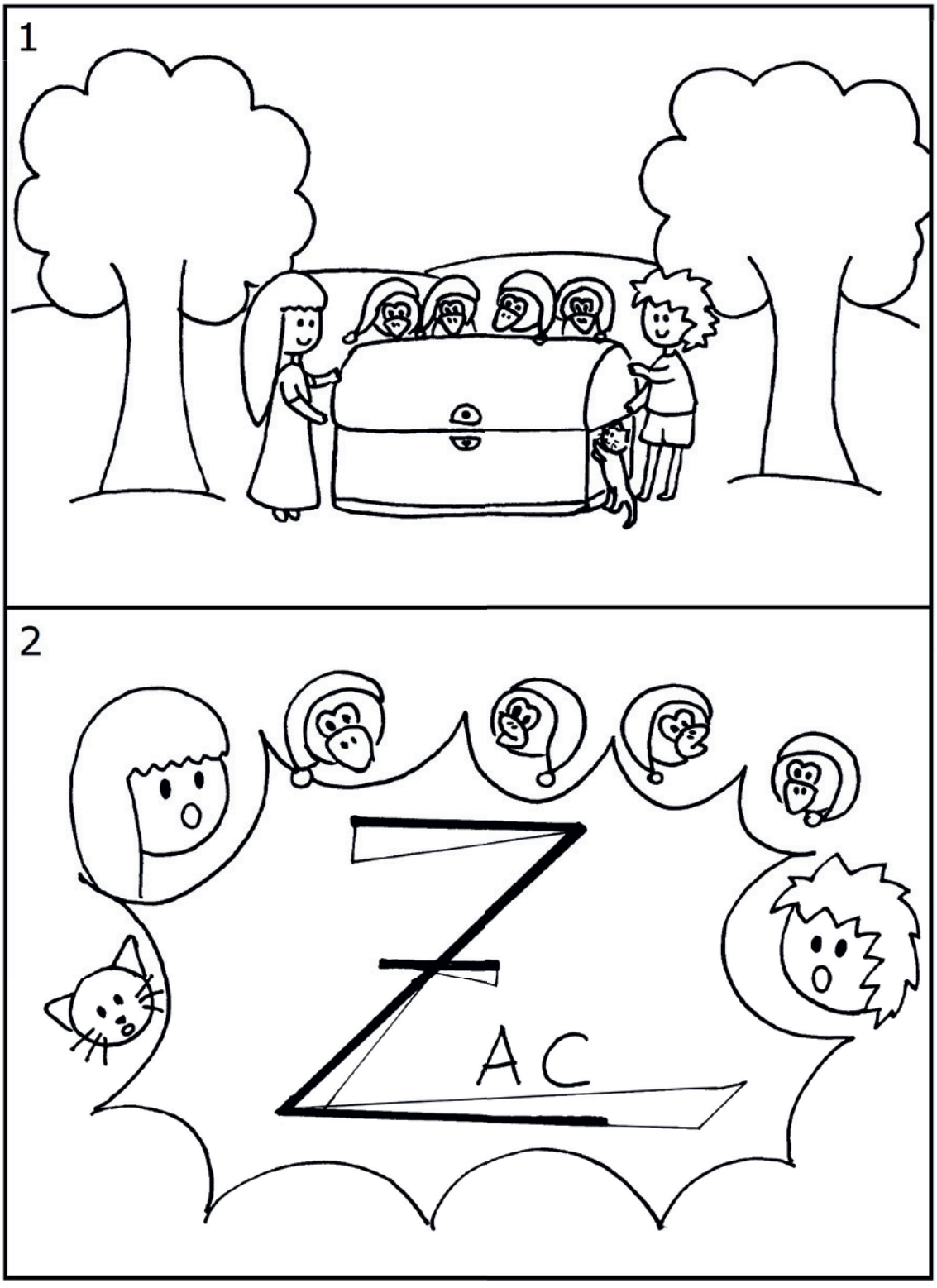
4 GLI GNOMI GIOCANO CON TANTE PIGNE.

5 DALLA MONTAGNA LO SCIATORE SCENDE CON GLI SCI, INVECE LA SCIMMIA SCIOCCA SCENDE CON SCATOLE, SCUDO E SCODELLA.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG BQZ

Z
z

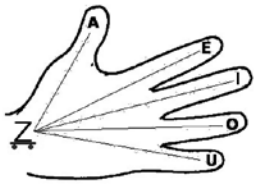


Iniziano a scalare le Montagne Misteriose. La salita è ardua e difficile, ma la voglia di arrivare non fa sentire la fatica! Finalmente giungono sulla cima. Ad attenderli c'è un grande baule. Si avvicinano. Emozionati, decidono di aprirlo tutti insieme. Lo spalancano e... ZAC! Trovano monete d'oro, cioccolatini, caramelle e tantissimi libri di avventure per continuare a viaggiare con la fantasia!

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

AEIOU MRTSL HPNC FD VG BQZ



ZA ZAINO

ZE ZETA

ZI ZIO

ZO ZORRO

ZU ZUCCA

Z Z Z Z Z Z Z Z Z Z Z Z Z Z Z

1 ZERO ZONA ZOLLA ZUCCHE ZOO

2 ZANNA ZEBRA ZIGOMO ZEBRA

3 ZANZARA ZITTO ZOCCOLO POZZO

4 ZAMPA ZUCCHERO ZUPPA ZATTERA

5 QUIZ PAZIENZA FORZA TAZZA

6 PEZZO PIZZA PAZZA ZOCCOLO

7 COSTANZA STANZA ZIG ZAG

8 ZANZARA RAGAZZO ZANNA SENZA

9 STANZA SPERANZA PARTENZA

ZAC! HANNO TROVATO IL TESORO!

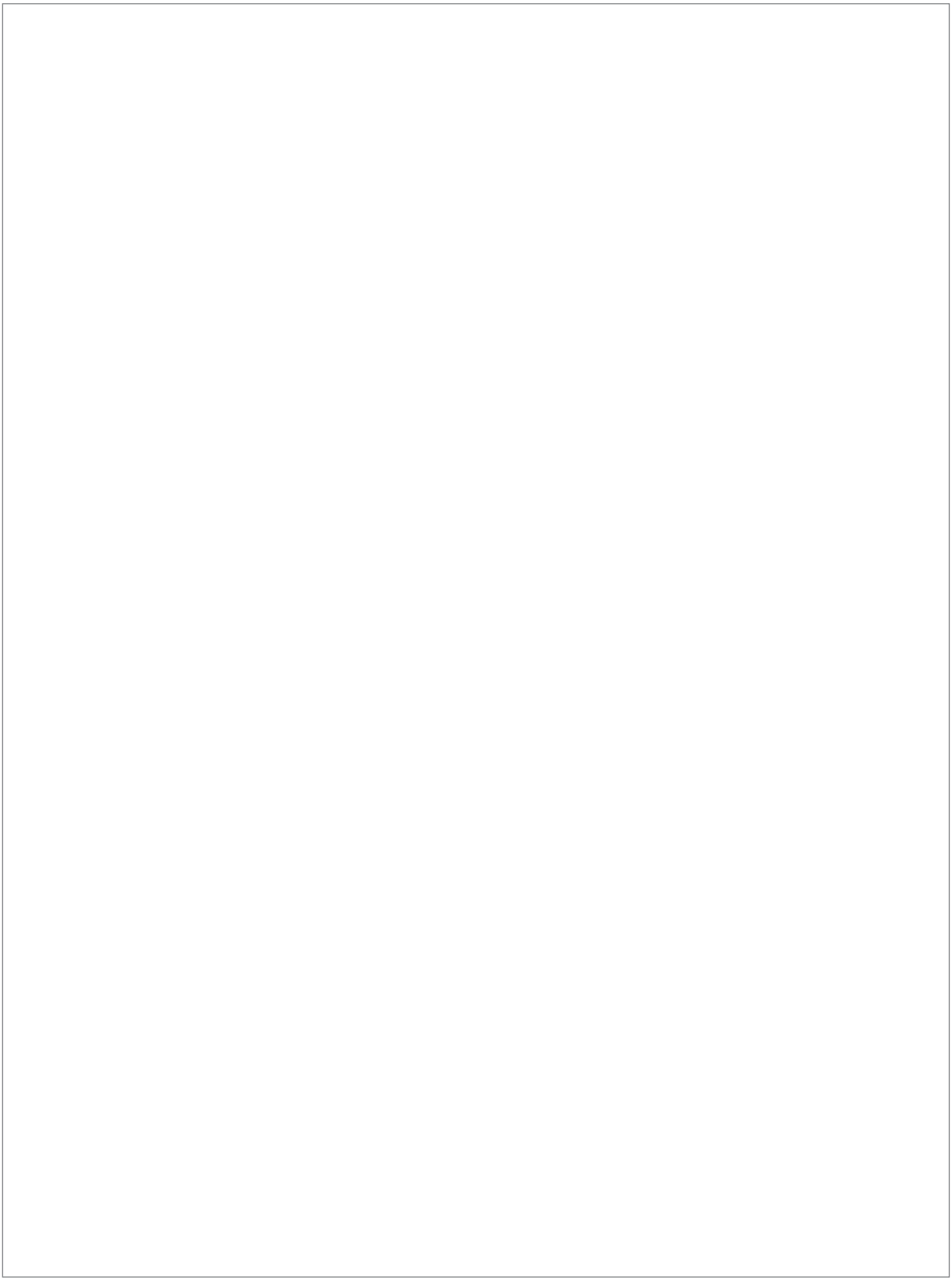
GIRA PAGINA...

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

HAI ASCOLTATO LA STORIA?

ORA DISEGNA IL TESORO !



© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

VISTO CHE

CI HAI ACCOMPAGNATO NELLE NOSTRE NUMEROSE AVVENTURE,

TI SEI DIVERTITO CON NOI,

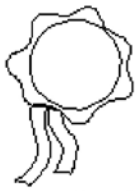
TI SEI IMPEGNATO A LEGGERE E SCRIVERE LE NOSTRE PAROLE,

CONFERIAMO A

.....

IL DIPLOMA DI SCRITTORE SENZA PAURA

LA COPPA DEL CAMPIONE DI LETTURA



LA MEDAGLIA DEL FAVOLOSO RACCONTASTORIE

MIMMO EMI MIAO

QUA QUE QUI QUO

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

PAROLE SPECIALI

ACQUA

ACQUAZZONE

ACQUARIO ACQUERELLI

ACQUISTO

SCUOLA CUOCO

CUORE

CUOIO CIRCUITO

QUESTE QUI CI METTONO PROPRIO A

SOQQUADRO

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

DISEGNA

LETTERE STRANIERE: **JKWXY**

TAXI JET WAFER

XILOFONO KIWI YOGURT

COSA TI RICORDANO QUESTI SUONI?

TIC TAC DRIN DRIN ZAC ZAC

CIAF PLIN
CIAF PLIN FRIN
ZIP FRIN
BUM ZIP
BUM

ZIN ZIN BAU BAU

CIN CIN
CLAP CLAP

PLUM PLUM DRIN DRIN

SQUEN SQUEN PAC
SQUIT SQUIT
VRUM VRUM

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

IL **S**ERPENTE CON I **CECI**

SE IL SERPENTE **S**IMO
MANGIA UN PIATTO DI **CECI**
DIVENTA UN POCO **SCI**OCCO:

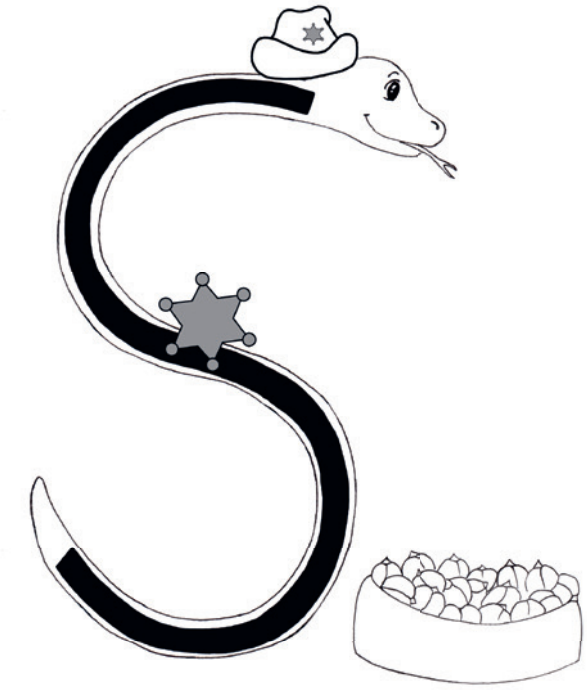
STRI**SCI**A COME UNA BI**SCI**A
NUOTA COME UN PE**SCE**
SALTA COME UNA **SCI**MMIA.

E**SCE** CON LA NEVE,
SCIVOLA CON GLI **SCI**,

NON METTE LA **SCI**ARPA
POI SUBITO TOSSI**SCE**;

PRENDE LO **SCI**ROPPO,
DORME SUL CU**SCI**NO

SI VESTE DA **SCE**RIFFO
AHI, AHI CHE PASTICCIO !



© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

IL **G**ATTO, LA **L**UNA E LA MAGICA FO**GLI**A

CHE BELLA LA NOTTE BUIA
QUANDO C'È SILENZIO
E TUTTI DORMONO.

È ALLORA CHE **G**ATTO GOLOSO
GUARDA LA **L**UNA E PENSA DI SALIRE LASSÙ.

SOGNA DI VOLARE CON LA MAGICA FO**GLI**A
GIOCARE CON LE STELLE A UNA FINTA BATTA**GLI**A.

HA VOGLIA DI UN TUFFO NEL MARE DI LU**GLI**O
DI CORRERE NEL PRATO CON L'AMICO CONI**GLI**O.

VUOLE DORMIRE IN UN LETTO DI PA**GLI**A
E POI SENTIRE LA SVE**GLI**A CHE RA**GLI**A.

GUARDARE LA **L**UNA, CHE MERAVI**GLI**A!

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

IL **G**ATTO, IL **N**ONNO E LO **GN**OMO PIETRO

UN GIORNO **G**ATTO GOLOSO
BUSSA A CASA DI **N**ONNO NINO.

«TOC TOC»

«CHI È?»

«NONNO NONNINO,
ME LO FAI UN PANINO?»

«ENTRA PURE AMICO MIO,
OGGI HO UN PROBLEMA CON IL CAMINO,
SENTO UN LAMENTO
COME QUALCUNO CHE NON È CONTENTO.»

GATTO GOLOSO TENDE L'ORECCHIO
E SALE VELOCE SOPRA IL SUO TETTO.

«TOH, GUARDA CHI C'È, LO **GN**OMO PIETRO!
DENTRO AL CAMINO, S'È INCASTRATO IL DIDIETRO!»

«COL TEMPO INVERNALE,
CHI TI CREDEVI BABBO NATALE?»

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

LO GNOMO, UN POCO ARRABBIATO
MUGUGNA TRA I DENTI:

«UNA SORPRESA SOGNAVO DI FARE
PURTROPPO È ANDATA MALE.
CON ME HO UN SACCO DI PIGNE E CASTAGNE
RACCOLTE NELLE MIE BELLE MONTAGNE.»

NONNO NINO RIDE CONTENTO

«PRENDI LA FUNE, TIRIAMOLO GIÙ,
MI RACCOMANDO NON LO FARE PIÙ.»

POI CON LE PIGNE ACCENDONO IL FUOCO,
CON LE CASTAGNE MANGIANO UN POCO,
PRENDONO IL TÈ NEI BICCHIERI DI VETRO,
IL **G**ATTO, IL **N**ONNO E LO **GN**OMO PIETRO.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

DIVISIONE IN SILLABE

SE A CAPO DELLA RIGA VUOI ANDARE
LO SPAZIO NON DEVI SPRECARE,
UNA PAROLA INTERA PUOI SPEZZARE
MA LE REGOLE DEVI RISPETTARE.

PA-RO-LA
A-MI-CA

LA CONSONANTE SOLA SOLETTA
FA AMICIZIA IN TUTTA FRETTA
CON LA VOCALE CHE VIENE DOPO
PER RAGGIUNGERE IL TUO SCOPO.

BEL-LE
GE-MEL-LE

TRE-NO
PA-STA
FO-GLI

SE SON DOPPIE, SONO GEMELLE,
SI DIVIDON PER ESSER PIÙ BELLE.

LE CONSONANTI, SE SONO TANTE,
STANNO AMMUCCHIATE TUTTE QUANTE
E CON LA VOCALE, SEMPRE SEGUENTE,
RIDONO E CANTANO TUTTE CONTENTE.

MA ALCUNE, LE LITIGIOSE,
SE SON PRIME, SON VANITOSE
CON LE ALTRE NON POSSONO STARE
E DA SOLE VOGLION RESTARE.
MA DI **MERLIN**O SON LE CONSONANTI
SUBITO IL MAGO LE TRATTA COI GUANTI:
CON LA BACCHETTA FA UNA MAGIA
"ABRACADABRA, CHE PACE SIA!"
MA, AHIMÈ LA FORMULA SBAGLIA
E LE DIVIDE CON UNA MITRAGLIA;
POI MERLINO CI PENSA UN PO' SU
E LE AGGIUSTA UN PO' DI PIÙ
CON LA VOCALE CHE VIENE PRIMA
LE LEGA BEN BENE ANCHE SENZA LA RIMA.

BO**M**-BA
FO**R**-MU-LA
A**L**-TRE
TA**N**-TE

LE VOCALI A, E, O SI VOGLIONO BENE
MA SI SEPARANO PER BENE.
LA I E LA U STRETTE STRETTE CON LE ALTRE VOCALI
NON SI DIVIDONO, TRANNE IN CASI ECCEZIONALI.

MA-E-STRA
PO-E-TA

FIU-ME
LIN-GUA

PER ADESSO BASTAN QUESTE,
SON GIÀ TANTE QUELLE VISTE.
LEGGI E SCRIVI CON SVELTEZZA
POI VAI A CAPO CON CERTEZZA.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

 MA ME MI MO MU	 RA RE RI RO RU	 TA TE TI TO TU	 SA SE SI SO SU	 LA LE LI LO LU
 PA PE PI PO PU	 NA NE NI NO NU	 CA CE CI CO CU	 FA FE FI FO FU	 DA DE DI DO DU
 VA VE VI VO VU	 GA GE GI GO GU	 BA BE BI BO BU	 QUA QUE QUI QUO XXX	 ZA ZE ZI ZO ZU

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

1.	2.	3.	4.	5.
SA	BA	RA	VA	DA
SE	BE	RE	VE	DE
SI	BI	RI	VI	DI
SO	BO	RO	VO	DO
SU	BU	RU	VU	DU

6.	7.	8.	9.	10.
LA	PA	GA	FA	ZA
LE	PE	GE	FE	ZE
LI	PI	GI	FI	ZI
LO	PO	GO	FO	ZO
LU	PU	GU	FU	ZU

11.	12.	13.	14.	15.
NA	CA	TA	MA	GRA
NE	CE	TE	ME	GRE
NI	CI	TI	MI	GRI
NO	CO	TO	MO	GRO
NU	CU	TU	MU	GRU

16.	17.	18.	19.	20.
BRA	BLA	CRA	SNA	SLA
BRE	BLE	CRE	SNE	SLE
BRI	BLI	CRI	SNI	SLI
BRO	BLO	CRO	SNO	SLO
BRU	BLU	CRU	SNU	SLU

21.	22.	23.	24.	25.
FLA	VRA	CLA	DRA	SFA
FLE	VRE	CLE	DRE	SFE
FLI	VRI	CLI	DRI	SFI
FLO	VRO	CLO	DRO	SFO
FLU	VRU	CLU	DRU	SFU

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
AM	AR	AL	AN	SPA
EM	ER	EL	EN	SPE
IM	IR	IL	IN	SPE
OM	OR	OL	ON	SPO
UM	UR	UL	UN	SPU

(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
BAM	TAR	SAL	DAN	FRA
BEM	TER	SEL	DEN	FRE
BIM	TIR	SIL	DIN	FRI
BOM	TOR	SOL	DON	FRO
BUM	TUR	SUL	DUN	FRU

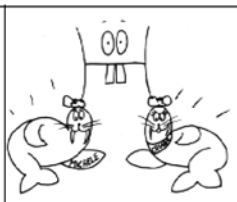
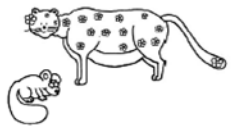
(11)	(12)	(23)	(14)	(15)
SCA	GLA	GNA	XXX	XXX
SCE	GLE	GNE	CHE	GHE
SCI	GLI	GNI	CHI	GHI
SCO	GLO	GNO	XXX	XXX
SCU	GLU	GNU	XXX	XXX

(16)	(17)	(18)	(19)	(20)
PLA	QUA	SQUA	XXX	XXX
PLE	QUE	SQUE	SCHE	SGHE
PLI	QUI	SQUI	SCHI	SGHI
PLO	QUO	SQUO	XXX	XXX
PLU	XXX	XXX	XXX	XXX

(21)	(22)	(23)	(24)	(25)
SPLA	SCRA	STRA	SGRA	SBRA
SPLE	SCRE	STRE	SGRE	SBRE
SPLI	SCRI	STRI	SGRI	SBRI
SPLO	SCRO	STRO	SGRO	SBRO
SPLU	SCRU	STRU	SGRU	SBRU

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

SILLABE DIFFICILI

				
GNA	SCA	GLA	XXX	XXX
GNE	SCE	GLE	CHE	GHE
GNI	SCI	GLI	CHI	GHI
GNO	SCO	GLO	XXX	XXX
GNU	SCU	GLU	XXX	XXX

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

STAMPATO MINUSCOLO

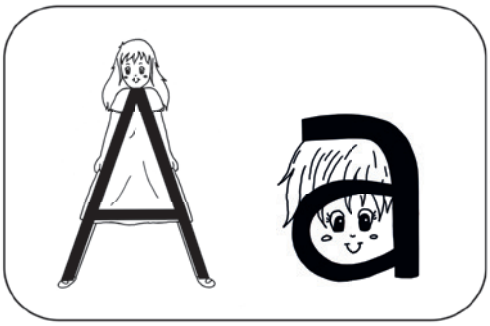
ORA IMPARIAMO A LEGGERE LE LETTERE SCRITTE IN STAMPATO MINUSCOLO.

RICONOSCI ALCUNE LETTERE FACILMENTE PERCHÉ RIMANGONO QUASI UGUALI. PROVA A LEGGERE:

•io	•zio	•succo	•vivo	•così	•cuoco
•osso	•uovo	•voci	•ozio	•vizio	•uso
•sci	•uscio	•zoo	•covo	•suo	•vuoi

LE ALTRE SUBISCONO UNA PICCOLA TRASFORMAZIONE, CON UN PO' DI FANTASIA NON È DIFFICILE RICONOSCERLE.

AMICA ADA È ANDATA DAL PARRUCCHIERE: GUARDA COME È BELLA! HA LA FRANGETTA ALTA E UN BEL RICCIOLO.



SCRIVI SUL QUADERNO A a A a

FAI ATTENZIONE: CON LA MATITA INIZIA DALLA FRANGETTA E POI FAI IL VISO.

LEGGI QUESTE PAROLE E COLORA LA a

•vaso	•sacco	•zia	•cosa	•zucca	•casa
•vasca	•scavo	•ascia	•scusa	•casco	•cavo

RICORDA: LA PRIMA LETTERA DI UNA FRASE E I NOMI PROPRI SI SCRIVONO CON LA LETTERA MAIUSCOLA

1. Tu vai a casa.
2. Io vivo a Pisa.
3. Miao scava a Pavia.
4. Tu vuoi i vasi.
5. La cuoca Giusi va via.
6. Dico scusa a Luisa.
7. Io avviso Eva.
8. Lucia cascò.
9. Luca va a caccia.
10. Gaia usa i sassi.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

SULLE MONTAGNE CADE LA NEVE, SEMBRANO PANNA MONTATA, SONO DOLCI E ARROTONDATE.

SCRIVI SUL QUADERNO M m M m

FAI ATTENZIONE: PARTI DALL'ALTO E CADI COME LA NEVE, POI FAI LE MONTAGNE SENZA STACCARE LA MATITA.

LEGGI QUESTE PAROLE E COLORA LA m

•mamma	•mia	•mima	•mossa	•mucca	•micio
•masso	•miccia	•scimmia	•mazzo	•muovo	•mummia

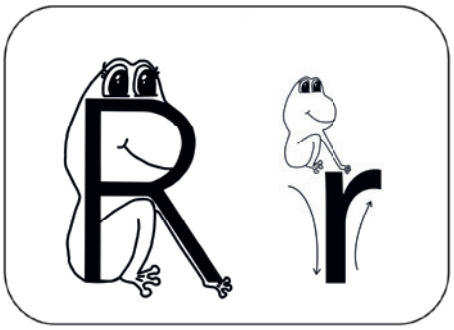
LEGGI CON ATTENZIONE

1. Noi siamo a casa mia.
2. Miao mima Mimmo.
3. La mamma mi ama.
4. La mucca va a Como.
5. Giacomo scava a Rocca Rosa.
6. La mia amica Emma va a Osimo.
7. Io muovo i vasi.
8. La mia scimmia usa i sassi.
9. Io avviso Massimo.
10. La mummia Tommaso mima Vasco.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

RANA RAMIRA SALTA E SI NASCONDE MA LASCIA LA SUA SCIA, CERCA DI RICONOSCERLA.



SCRIVI SUL QUADERNO R r R r

FAI ATTENZIONE: PARTI DALL'ALTO, DOVE VEDI RAMIRA, E SALTA GIÙ, POI TORNA SU SENZA STACCARE LA MATITA.

•oro	•ora	•aria	•cima	•curva	•caro
•muro	•mora	•rima	•mare	•ramo	•marca
•curioso	•rosso	•riso	•sorriso	•usare	•ormai

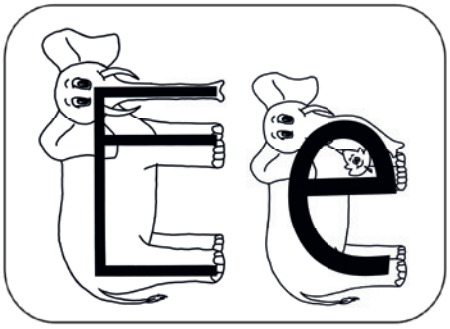
LEGGI ATTENTAMENTE

1. Ramira rumorosa va a Roma.
2. La mia cara amica Erica ammira i vasi rossi.
3. A marzo Daria sarà zia.
4. Marzia arriva a casa mia.
5. Dario, riccio curioso, usa i rami.
6. Orso Maurizio va a caccia.
7. Orsa Piccozza scaccia i ricci.
8. Caro amico mio scusami.
9. Ora Marco misura i muri.
10. Io scrivo a Marica.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

EDERA HA FATTO IL SOLLETICO AD ELEFANTE! SUBITO LUI SI GRATTA IL NASO.



SCRIVI SUL QUADERNO E e È è

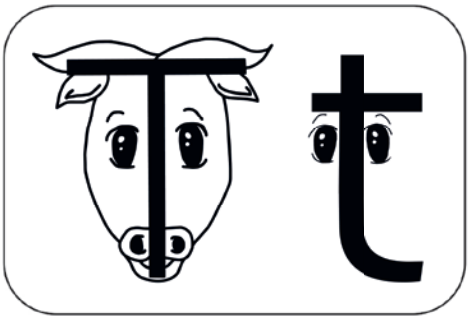
FAI ATTENZIONE: PARTI DALLA ZAMPA E POI SEGUI LA PROBOSCIDE.

1. Piero cuoce i ceci.
2. La mia camera è rosa.
3. La mucca corre.
4. Cesira scrive sei zeri.
5. Orso Buzzo cerca i semi.
6. Ezio è serio.
7. Fuori c'è Cesare.
8. Sara osserva sei mummie.
9. Geremia rema.
10. Di sera è scuro.
11. La rosa rossa cresce.
12. Maurizia cuce sei camicie.
13. La mia voce è roca.
14. Gessica si muove.
15. Io esco.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

TORO TEO RIMANE ALTO, ORA È IL TETTO PER LE ALTRE LETTERINE.



SCRIVI SUL QUADERNO T t T t

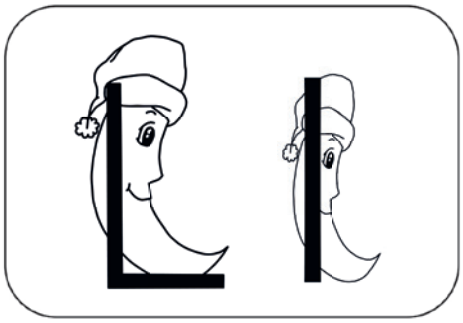
FAI ATTENZIONE: PARTI DALL'ALTO E SCENDI.

1. Toro Teo aiuta tutti.
2. Marta cuoce tre ottime torte.
3. Pietro si veste.
4. Matteo è uscito.
5. Criceto Berto cerca i semi.
6. La scimmia tira otto sassi scuri.
7. La teiera è vuota.
8. Beatrice aiuta i castori a cercare i rami.
9. La mia amica resta a casa.
10. Dario è sceso a terra.
11. La tua matita scrive.
12. La civetta sta zitta e osserva tutto.
13. Dorotea trova sette rose rosse.
14. La moto azzurra è accesa e rumorosa.
15. Dottor Berto visita tutti.
16. La maestra mette i voti.
17. Marta si mette i vestiti.
18. Lo straccio è asciutto.
19. L'auto rossa è costosa.
20. Io e te siamo stati a trovare mia zia Mascia.
21. Io ti saluto e tu vai a casa tua.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

LUNA LISA SI È MESSA A DIETA, FRA POCO SCOMPARE.
STAI ATTENTO A NON CONFONDERLA CON LA I.



SCRIVI SUL QUADERNO L l L l

FAI ATTENZIONE: PARTI DALL'ALTO, LASSÙ DOVE STA LA LUNA

1. Nel cielo c'è il sole.
2. Nel mare c'è l'isola.
3. Nello scivolo si scivola veloci.
4. Nella sala c'è la luce accesa.
5. Nella stalla Silvia mette la sella al suo cavallo.
6. L'uccello Ulisse vola alto.
7. A scuola Valerio ascolta la maestra.
8. La stella Sirio luccica nel cielo scuro.
9. Camilla mette il latte e il cacao nella tazza.
10. L'aereo vola veloce.

STAI ATTENTO: LA I MAIUSCOLA ALL'INIZIO DI UNA FRASE ASSOMIGLIA ALLA L MINUSCOLA

11. Io ascolto le storie.
12. Il mio criceto Bartolo corre veloce nella ruota.
13. Il mio letto è nella cameretta.
14. La terra trema: aiuto c'è il terremoto.

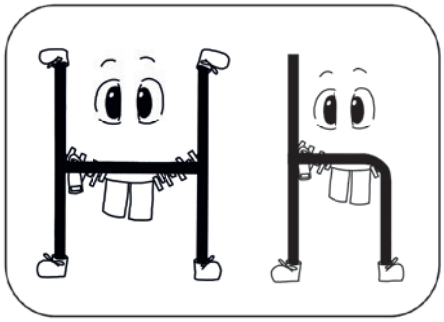
STAI ATTENTO AI NOMI PROPRI CHE INIZIANO CON I

15. Io e Ilaria siamo al mare.
16. Io, Gloria e Isotta siamo state a scuola.
17. Ieri, io e Ivo eravamo al parco.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

H È MUTA E UN POCO STRAMBA FAI ATTENZIONE ALLA SUA GAMBA. PERCHÉ? PERCHÉ LA… PERDE!

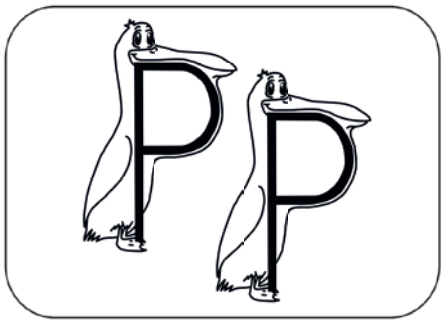


SCRIVI SUL QUADERNO H h H h

FAI ATTENZIONE: PARTI DALL'ALTO.

1. Io ho molta sete.
2. Ieri tu hai saltato.
3. Il mio amico ha la villa al mare.
4. Io ho, come amici, i trichechi Michele e Chiara.

PIPPO SI ABBASSA UN PO' FORSE A FARE LA POPÒ?



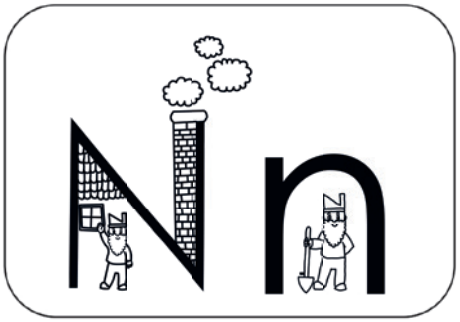
SCRIVI SUL QUADERNO P p P p

FAI ATTENZIONE: PARTI DALL'ALTO E SCENDI, POI FAI LA PALLA.

1. Pippo: prima metti l'asta e poi la palla.
2. Pippo ha la palla rossa.
3. La papera ha le piume colorate.
4. Il lupo assale le pecore.
5. Il cavallo salta la siepe.
6. Il puma corre nel prato.
7. La scimmia è pelosa.
8. L'ape vola sopra le violette.
9. Mi piace la pizza al pomodoro.
10. Mi piace la pasta al pesto.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

NONNO NINO È ANDATO A PRENDERE GLI ATTREZZI NELLA CAPANNA CON IL TETTO ROTONDO.



SCRIVI SUL QUADERNO N n N n

FAI ATTENZIONE: PARTI DALL'ALTO E SCENDI, POI SALI PER FARE LA CAPANNA SENZA STACCARE LA MATITA.

1. Nonno Nino saluta con la mano.
2. Una sirena nuota nel mare.
3. Mi piace la torta con la crema e la panna.
4. Nella culla celeste c'è un neonato.
5. Faccio la nanna se mi racconti una storia.
6. In cucina la nonna ha preparato una cena succulenta.
7. I miei nonni hanno il camino in cucina.
8. Il pulcino è piccolo e carino.
9. Le nuvole si muovono lentamente nel cielo.
10. Il cane Nerone sta nella cuccia.

FARFALLA FIFÌ RIMANE ALTA MA SI CURVA PER GUARDARE LE ALTRE LETTERINE

SCRIVI SUL QUADERNO F f F f

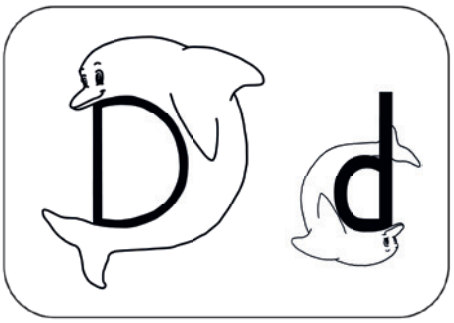
FAI ATTENZIONE: PARTI DALL'ALTO

1. La farfalla Fifì è felice fra i fiori.
2. Al mattino apro la finestra per far entrare l'aria fresca.
3. Ieri mio fratello ha fatto la festa per il compleanno.
4. La mia sorellina ha un fiocco rosa nella carrozzina.
5. Io faccio i compiti in fretta perché fra poco viene Alfio.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

DODO È DISPETTOSO: PRIMA FA LA CAPRIOLA E POI… SALTA E CI SCHIZZA CON L'ACQUA!

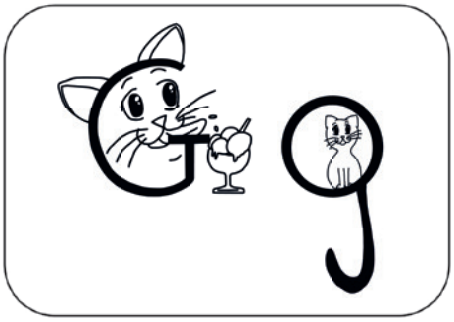


SCRIVI SUL QUADERNO D d D d

FAI ATTENZIONE: PARTI DALLA CODA E TRACCIA LA CAPRIOLA, POI FAI UN BEL SALTO IN ALTO STACCANDO LA MATITA E INFINE SCENDI GIÙ FACENDO LA LINEA.

1. Dodo, il delfino, è dispettoso.
2. Dodo lancia i dadi nel mare.
3. Il cavaliere ha la spada e lo scudo.
4. La rondine ha fatto il nido.
5. Davide ha fatto un nodo alla corda.
6. Dopo cena dividiamo il dolce in dodici fette.
7. Domani è domenica andiamo a pranzo dalla nonna.

GATTO GOLOSO GIOCA CON LA CODA , GUARDA COME SCENDE GIÙ



SCRIVI SUL QUADERNO G g G g

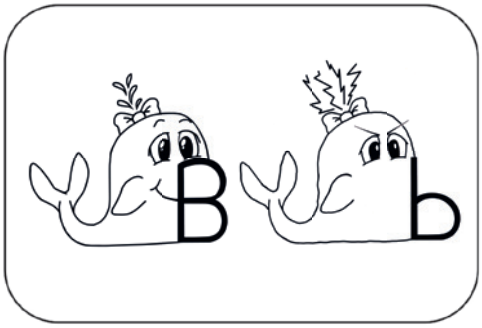
FAI ATTENZIONE: PRIMA IL GATTO POI LA CODA.

1. Gatto goloso gusta il gelato giallo di Gigi.
2. Il ghepardo Margherita è ghiotta di spaghetti ai funghi.
3. Il gufo guarda il giardino con gli occhi grandi e gialli.
4. La giraffa ha il collo lunghissimo per arrivare in alto.
5. Tutti i giovedì mangio gli gnocchi al ragù.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

LA BALENA BEBI È BELLA E BUONA MA SE SI ARRABBIA FA IL LABBRUCCIO E SCHIZZA SCINTILLE!



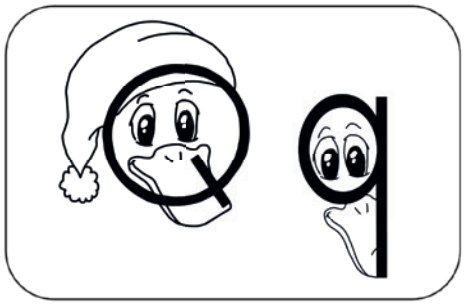
SCRIVI SUL QUADERNO B b B b

FAI ATTENZIONE: PARTI DALL'ALTO

1. La bambola della bambina ha gli occhi blu.
2. Il babbuino Barbabianca sale sull'albero, sbuccia la banana, la mangia e butta la buccia.
3. Tutti i giorni al bar Roberta beve una bibita buona.
4. All'ombra dell'albero c'è Bartolo, il bruco ballerino.
5. Mi piace stare tra le braccia della mamma.
6. Al mattino abbiamo bisogno di un buon bicchiere di latte con i biscotti.
7. Le bolle di sapone galleggiano nell'aria.
8. Sul tavolo c'è una bottiglia e sei bicchieri di vetro.
9. Il mio compagno di banco è un bambino allegro, biondo e birichino.
10. A scuola si fa silenzio e si rispettano le regole, così tutti stiamo bene.
11. La maestra dice: «C'è un tempo per giocare e un tempo per studiare.»
12. In classe cerchiamo di usare le parole gentili.
13. Il saluto del mattino con un bel sorriso è l'inizio di una splendida giornata.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026



A QUA QUE QUI E QUO SI ALLUNGA IL BECCO

SCRIVI SUL QUADERNO Q q Q q

FAI ATTENZIONE: PRIMA IL VOLTO E POI IL BECCO LUNGO.

Qua, Que, Qui, Quo e i loro amici hanno deciso di parlare dei loro sentimenti. Ascolta cosa dicono.

Qua: «Io sono felice quando il babbo mi legge le storie.»

Que: «Io mi sento arrabbiato quando la mamma non compra quello che io voglio.»

Qui: «Io sono triste quando non c'è il mio compagno di banco.»

Quo: «Io mi sento allegro quando so che al pomeriggio posso andare al parco con i miei amici.»

La quaglia: «Mi viene voglia di dare le botte quando qualcuno mi prende in giro.»

Il quadrifoglio: «Sono contento quando, all'uscita da scuola, vedo mio nonno.»

La quercia: «Mi viene da piangere quando il mio amico mi dice delle brutte parole.»

L'aquila: «Mi sento in colpa quando rompo i giochi a mio fratello.»

La sequoia: «Io ho paura quando mi trovo tra la gente e non vedo nessuno che conosco. »

L'aquilotto: «Mi sento bene quando sono a casa mia.»

Pasquale: «Io mi spavento quando faccio i brutti sogni.»

Il cuore era stato zitto perché lui non ha la q e un po' si vergognava. Ma ora prende coraggio e dice a gran voce: «Caro bambino che stai leggendo, tu cosa senti con il tuo cuore?»

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

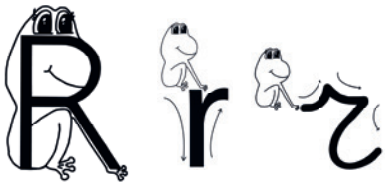
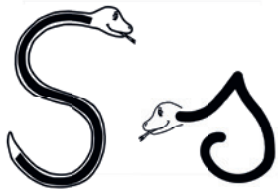
CORSIVO

Iniziamo a leggere le sillabe scritte in corsivo.

Sembra molto difficile ma, se osservi bene, ti accorgi che le lettere sono simili allo stampato minuscolo solo che sono legate tra loro con un piccolo gancio.

Nella pagina a fianco hai un segnalibro che puoi fotocopiare su cartoncino per tenere sempre a portata di mano. Ti aiuterà a riconoscere le lettere che ti creano difficoltà.

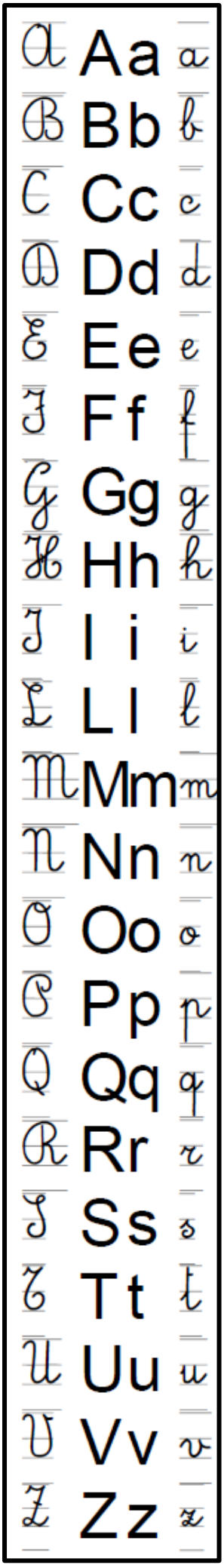
Osserva nella tabella le lettere che si trasformano.

	Amica Ada è andata dalla parrucchiera e si è fatta fare due bei riccioli lunghi.
	Bebi fa il labbruccio e poi… in corsivo tira fuori la lingua!
	Fifì vola prima in alto e poi in basso.
	Ramira, un po’ pazza, fa i saltelli: un, due e tre!
	Il serpente Simo si arrotola di più!
	E Valentino? Fa tante curve… in pochi riescono a trovarlo! Ma sono sicura che tu ci riuscirai.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

ba	ca	da	fa	ga	la
be	ce	de	fe	ge	le
bi	ci	di	fi	gi	li
bo	co	do	fo	go	lo
bu	cu	du	fu	gu	lu
ma	na	pa	qua	ra	sa
me	ne	pe	que	re	se
mi	ni	pi	qui	ri	si
mo	no	po	quo	ro	so
mu	nu	pu		ru	su
ta	va	za			
te	ve	ze	che	ghe	ho
ti	vi	zi	chi	ghi	hai
to	vo	zo			ha
tu	vu	zu		hanno	



© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

Osserva: per aiutarti in queste frasi non c'è la lettera maiuscola, inoltre le lettere sono un po' staccate.
Le riconosci? Prova a leggere aiutandoti con il segnalibro.

1)mi piace lo sport.

2)tutti i giorni gioco a calcio.

3)mio fratello fa pallacanestro.

4)a danza moderna si balla.

5)se c'è la neve metto gli sci.

6)io mi diverto in palestra.

7)lunedì vado a pallavolo.

8)è bello correre al parco.

9)faccio ginnastica con il maestro.

10)io adoro saltare sul letto.

11)tu hai la pallina da tennis.

12)quando nuoto sembro uno squalo.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

Queste frasi sono con la lettera maiuscola. Leggi con calma.

1) Ieri sono andato a comprare un pesce rosso.

2) Oggi vado a giocare in giardino.

3) Domani andrò in piscina con mia sorella.

4) Poco fa ho mangiato la pizza.

5) Adesso mangio il pollo con le patate.

6) Fra poco mangerò il gelato al limone.

7) Ieri mentre io facevo i compiti, la mamma stirava i panni di tutta la famiglia.

8) Oggi mentre io guardo i cartoni animati in televisione, la mamma legge un giornale.

9) Domani mentre io sarò a scuola con la maestra, la mamma lavorerà in ufficio.

10) Prima ho letto il libro, dopo sono andato a giocare al parco con il mio amico.

11) Prima ho messo il giubbetto, poi sono uscito di casa, infine sono arrivato a scuola.

12) Ora ho imparato le parole del tempo.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

In questa pagina le lettere sono attaccate come nella scrittura a mano. Sono sicura che riuscirai a riconoscerle.

Le frasi e le parole gentili

Indovina a chi sono rivolte queste frasi.

1) Buongiorno, come sta?

2) Per favore, vorrei un gelato. Posso?

3) Per cortesia, chi può prestarmi una gomma?

4) Posso andare in bagno?

5) Mi scusi, posso passare?

6) Signora, può gentilmente farmi una fotocopia?

7) Scusi se la disturbo, può indicarmi via Italia?

8) Mi dispiace, non volevo farti male.

9) Per favore, puoi aiutarmi ad aprire la colla?

10) Scusa se ti ho fatto cadere, ti sei fatto male?

11) Mi dispiace, si è rotta la matita che mi hai prestato, domani te ne porto una nuova.

12) Per favore, puoi allacciarmi le scarpe?

13) Vuoi giocare con me?

14) Se hai tempo, mi puoi spiegare come si fa?

15) Vuoi assaggiare un pezzo della mia merenda?

16) Non dimentichiamo mai di dire: «Grazie!»

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

L'apprendimento di lettura e scrittura

«La mente viene colpita da ogni cosa che sia assurda, fuori dagli schemi considerati normali e totalmente illogica» purché sia chiara e ben definita per poterla recuperare nel magazzino della memoria. Principio fondamentale per il richiamo è l'azione, cioè eseguire movimenti o drammatizzare in modo da vivere pienamente ciò che si deve ricordare.

(adattato da *Una memoria per tutti,* Guido Forno)

PREMESSA ALLA NUOVA EDIZIONE

Mi è stato chiesto, dopo 13 anni dalla prima pubblicazione, se avessi il piacere di stilare una nuova edizione del mio libro Facile facile. Ho accettato la proposta, così mi sono accorta di non aver mai spiegato il motivo per cui ho posto la guida nelle ultime pagine e non nelle prime. Semplice: dal momento che questo libro è utilizzato dai bambini che non sanno leggere mi sembrava scortese iniziare con tante pagine scritte e, così è rimasta anche questa edizione. Ho voluto, però, modificare la presentazione delle lettere scrivendo le storie sotto le vignette e alcune didascalie di spiegazione, grazie al suggerimento di qualche insegnante. Mi è sembrato un buon compromesso: tutta la pagina è per il bambino tranne un piccolo riquadro grigio che sarà letto dall'adulto. In questa nuova edizione ho, inoltre, riportato su carta delle attività ludiche ma l'invito è quello di utilizzare sempre materiali che si possono toccare, spostare, comporre, scomporre, costruire e distruggere perché ai nostri *cuccioli* serve giocare, sperimentare, scoprire e, soprattutto, sbagliare senza paura.

LETTURA

Come si legge?

Un adulto non legge lettera per lettera, ma legge nel complesso la parola, la riconosce. Il riconoscimento veloce libera dalla difficoltà di decodifi-

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

ca e permette la concentrazione sul significato della parola e del testo. È importante che i bambini imparino in questo modo, gradualmente, iniziando dalle lettere (RRRR), poi sillabe (RA) che devono riconoscere a colpo d'occhio. Solo alla fine, dopo tanto esercizio, riconosceranno le parole (RANA). Ci vuole abbastanza tempo per acquisire la velocità poiché le combinazioni da riconoscere velocemente sono tante (STA CRA CLA STRA…). All'inizio sillabano, poi imparano. Il gioco, la rima, l'immagine mentale, la storia e i disegni aiutano e facilitano il compito all'inizio, poi dovrebbe scattare l'automatismo. Almeno, nella mia esperienza, ho visto questo.

Una precisazione: credo che i bambini imparino comunque a leggere, con qualunque metodo. La differenza è nell'approccio emotivo alla lettura. Se imparano con difficoltà, ne avranno meno voglia.

DIFFERENZA DI APPRENDIMENTO TRA LETTURA E SCRITTURA

Nelle mie osservazioni posso distinguere tra:

1. leggere, cioè riconoscere lettera, sillaba, parola;
2. ascoltare e discriminare parole, sillabe, lettere;
3. scrivere in senso grafico.

Pretendere di fare tutte e tre le cose insieme è troppo. I *bravi* vanno comunque avanti, altri annaspano, copiano, vivacchiano. Conviene differenziare le difficoltà. Mentre alcuni imparano a leggere, altri possono fare esercizio grafico, come cornicette o riempire pagine di lettere singole su un quaderno a quadretti da 1 cm, usato solo a questo scopo.

Per imparare a distinguere i suoni si possono usare i cartoncini con scritte le lettere e le sillabe, in modo che si debbano concentrare solo sul riconoscimento e non sull'esercizio grafico. In seguito, si useranno cartoncini con le parole da far vedere e scorrere velocemente.

PRINCIPALI DIFFICOLTÀ DEI BAMBINI NELLA LETTURA

1. Associare suono-grafema.
2. Associare suoni diversi agli stessi grafemi:
   E chiusa con È aperta,
   O chiusa con Ò aperta,
   S (sorda) con S (sonora),

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

C e G dolci
C e G dure.

3. Leggere velocemente i gruppi consonantici (CRA STA STRA GNA…).

A proposito del punto 2: in italiano le vocali sono sette A È É I Ò O U, purtroppo i segni grafici a nostra disposizione sono solo cinque, con l'eccezione della è del verbo essere e le parole accentate. Ugualmente per la S sorda e sonora, in altre lingue c'è distinzione, in italiano un solo segno grafico per entrambe. Normalmente non c'è necessità, ma se vogliamo possiamo aiutare i bambini con un piccolo segno posto sopra.

Riguardo C G dolci e dure e i gruppi del punto 3 occorre molto, molto esercizio e lettura veloce delle sillabe. Nel libro la lettera C viene distanziata dalla G in modo da consolidare la lettura veloce di CA CE CI CO CU, solo in seguito e dopo molti esercizi si presentano CHE e CHI. Infine, si scoprirà la G, che assomiglia alla C ma non è lei. Questa strategia che io chiamo «dell'esclusione» permette di riconoscere anche altri suoni simili: ne fisso uno solo come riferimento, ad esempio F di farfalla; se sento la parola VELA e sono indeciso tra F o V, ripeto Farfalla, sento che non è la F che ricordo bene quindi, per esclusione, è la V.

SCRITTURA

Per la scrittura usare una matita morbida a sezione prismatica o triangolare per facilitare la presa. Se il bambino presenta ulteriori difficoltà ci sono dei gommini appositi. La matita va impugnata a 2 cm dalla punta. Fare esercizi di movimenti con le dita e pregrafismi.

Per favorire la direzione di lettura e l'ordine di esecuzione del quaderno, mettere un cartellino verde con il nome in alto a sinistra del banco. (SEMAFORO VERDE: SI PARTE!). In passato mi hanno fatto un appunto sul colore verde che i daltonici non riconoscono, quindi approfitto per spiegare una strategia: il cartellino va messo solo da una parte, quella della partenza. Dall'altra parte non c'è nulla quindi nessuno può sbagliare.

Fino a che i bambini non imparano a leggere velocemente, è consigliabile la scrittura in stampato maiuscolo; consiglio di far scrivere le prime lettere e paroline sul quaderno a quadrettoni da un centimetro: aiuta a controllare la dimensione (ogni lettera nel quadretto) e a lasciare uno spazio tra le parole (il quadretto vuoto). Nel caso di particolari problemi di spazio, fare un binario, cioè una riga gialla su cui appoggiare le lettere. Per le prime frasi, in stampato, si possono usare i quaderni con la riga di quinta.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

È importante insegnare, nei primi giorni di scuola, a tracciare le linee verticali dall'alto verso il basso, quelle orizzontali da sinistra a destra, la O antioraria. Chi scrive con la mano sinistra a volte preferisce direzionare le linee orizzontali da destra a sinistra e la O oraria, occorre osservare e verificare: se la scrittura è fluida lasciar fare.

Evitare di far copiare alla lavagna: si rischia che imparino in maniera sbagliata. Copiare è una perdita di tempo sterile, non utile all'apprendimento. I lenti faticano, i veloci si annoiano. Far fare una bella pagina, con la data, il titolo in rosso, tutte le consegne e le spiegazioni logiche è gratificante, ma dobbiamo pensare che i bambini vengono a scuola per apprendere, e si apprende in molti modi. Il quaderno è solo uno degli strumenti.

Questo non vuol dire che non debba essere preciso, anzi. Ogni cosa scritta deve essere perfetta, pulita, corretta con la gomma e riscritta. Ogni segno sulla pagina deve essere ponderato e conosciuto. Il bambino si deve abituare al fatto che tutto ciò che scrive è pensato e ha significato.

Per questo non ha senso scrivere SETTEMBRE, quando sappiamo che impiegherà tre mesi prima di poterlo fare autonomamente. Meglio la data con i numeri, che vanno insegnati subito. Se capita qualche lettera sconosciuta, ad esempio nei nomi, indicare la direzione del movimento.

A conclusione consiglio molto dettato, iniziando quando tutta la classe riconosce con sicurezza le prime vocali.

Dopo aver letto la storia di tutte le consonanti si può passare agli altri caratteri.

A pagina 97 inizia lo stampato minuscolo. Si osservano prima le lettere che non cambiano in tale carattere, poi si invita a notare che la frase e i nomi propri iniziano con la maiuscola e quindi a differenziare l'altezza delle lettere. Infine, ne viene introdotta una alla volta imparando a riconoscerla tra quelle conosciute e leggendo le frasi.

Fatto questo passaggio gli insegnanti potrebbero utilizzare il libro ministeriale del metodo riguardando ogni lettera, soffermandosi su quelle che cambiano nei tre caratteri e iniziando a scriverle utilizzando il segnalibro di pag.109.

Per il corsivo è bene utilizzare il quaderno a righe di prima e seconda segnalando la riga piccola con una crocetta o evidenziare tutta la riga. Lo stampato minuscolo crea difficoltà a chi ha problemi grafici. Consiglio di scrivere le sillabe o una parola intera in corsivo, non le lettere singole, per favorire la linearità e la fluidità del tratto della matita che deve essere come una lunga corda unita.

Nel dettato e nella produzione di testi lascio la libertà di scegliere il carattere.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

Ci sono numerosi siti in internet con ottimi esercizi che permettono ai bambini di memorizzare la corretta direzione di scrittura.

DETTATO E RICONOSCIMENTO DEI SUONI

Innanzitutto, silenzio. Sul banco solo quaderno, matita e gomma; postura corretta.

L'insegnante legge tutta la frase, poi la ripete insieme ai bambini contando le parole con le dita: «Quante parole ci sono? Tre. Alla fine, ricordatevi di controllare se ne avete scritte tre».

Personalmente uso il trattino tra le parole per chi ha difficoltà di spazio. Infine, si detta una parola alla volta spezzandola e battendo con un dito sul banco:

«Ora spezziamo la prima parola, ma ricordatevi di scrivere tutte le lettere vicine».

Questo spezzettamento rispetta il punto dove si ferma l'occhio e focalizza «l'*unità linguistica funzionalmente isolabile*» che rispetta quasi sempre la divisione sillabica, con poche eccezioni:

– le doppie sono unità singola, non spezzata. Quindi: NO-TTE, PA-LLA;
– la divisione sistematica delle vocali, impedisce che i bambini scrivano ME-LE anziché MI-E-LE o STO-RA invece di STO-RI-A (FI-U-ME, BU-I-A..) tranne QUA QUE QUI QUO;
– consonanti finali STO-P.

Non serve spiegare. Quando sarà necessario potremmo decidere di fare la divisione in sillabe battendo le mani per differenziare e fare le cose *da grandi*.

Ora dobbiamo cercare di rendere lettura e scrittura semplici ed essenziali, il resto viene dopo. In alcune pagine del libro ci sono le onde che spezzano le parole e aiutano.

Questo modo di dettare va bene per la maggior parte dei bambini, ma non per tutti. Alcuni hanno bisogno di distinguere i singoli fonemi. A questo scopo, sin dalla prima consonante, si può fare il gioco dello SPELLING dicendo: «ora ascoltiamo i suoni della sillaba». L'insegnante dice MA e il bambino ripete M-A e viceversa; l'insegnante dice SALAME e il bambino ripete S-A-M-E, allora si dice: «ripeti la parola, non ti sembra che ci sia il suono della luna?».

Fino alle prime cinque consonanti fare lo spelling solo con le parole lette, dopo con tutte, per abituarli a distinguere i vari suoni, anche se non conoscono le lettere corrispondenti. Ovvio: tralasciare i gruppi consonan-

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

tici speciali (GN, SC, GLI, CHE, ecc.). Spesso i bambini non sentono la I, io dico che è magra e si nasconde. Se tralasciano la M (baMbini, boMba) dico: «MMM mi sembra di sentire il suono di una montagna che protesta». Così per le altre lettere ponte. In conclusione: si dice la parola, si spezza, poi si fa lo spelling. Alcuni scrivono subito, la maggior parte aspetta lo spezzettamento, altri aspettano lo spelling. Piano piano si abitueranno a fare questo esercizio da soli.

Se alcuni fanno difficoltà in questo ma riescono ugualmente, non insistere.

Quando devo scrivere delle parole alla lavagna (ad esempio: COMPITO, LEGGI), chiedo a un bambino di dettarmi facendo lo spelling, aiutandoli così a scoprire alcune strategie.

Dettare tutti i giorni è faticoso, fa spendere energia e voce ma, nel tempo, ricompensa.

Normalmente io giro fra i banchi e faccio cancellare subito gli errori e riscrivere.

Il quaderno deve essere bello, pulito e pieno di belle gratificazioni. All'inizio dell'anno faccio presente ai genitori che c'è sempre l'aiuto e che i commenti sono messi per valorizzare e gratificare i bambini (superottimo, bravissimo, meraviglioso, splendido, ecc.).

Se voglio fare una verifica uso dei fogli a parte da far vedere solo ai genitori.

PER I BAMBINI IN DIFFICOLTÀ

- Non mettere in evidenza le difficoltà davanti agli altri.
- Non mettere fretta.
- Meglio avvicinarsi al loro banco piuttosto che metterli vicino alla cattedra.
- Coprire con un foglio la pagina lasciando in vista solo la frase da leggere.
- Se devono leggere le sillabe ad alta voce chiedere solo quelle che conoscono con sicurezza; se devono leggere in classe le frasi del compito mettersi d'accordo con i genitori e chiedere le prime due, in modo che a casa le imparino quasi a memoria. Poi trovare il modo e il tempo di farlo da soli con l'insegnante.
- Lasciare sempre il sillabario con le immagini a portata di mano, anche durante il dettato. Se necessario costruirne uno con le sillabe complesse o che non riconoscono.
- Far scrivere con il carattere che preferiscono.
- Se la difficoltà è grafica usare le letterine mobili o cartoncini per costruire le parole. Poi con calma copiano.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

– Parlare separatamente con il bambino, poi a tutta la classe, per spiegare che ciascuno di noi ha delle difficoltà, basta usare strategie giuste per superarle. Fare gli esempi: io dimentico gli appuntamenti e quindi metto una sveglia, oppure faccio la lista delle cose da fare, e così via.

PRODUZIONE DI TESTI

Possiamo distinguere il pensiero dalla scrittura. Personalmente dedico tutti i lunedì mattina, sin da settembre, al racconto orale di ciò che i miei alunni hanno vissuto la domenica. A turno, li chiamo e li aiuto a costruire il racconto con domande: «Dove sei andato? Con chi? Quando?». Nel frattempo, gli altri ascoltano e disegnano, con ricchezza di particolari, i loro racconti. È un lavoro lungo e faticoso, ma ai bambini piace raccontare.

Generalmente a gennaio, iniziano a scrivere frasi; chi ha difficoltà prima racconta, anche solo: «Domenica sono andato da zia Pina con mamma». Per abituarli a costruire frasi c'è un bellissimo gioco che mi ha insegnato una maestra presso cui ho fatto qualche giorno di supplenza (vedi tabella). La frase è uscita dall'uovo (o la casa è costruita). Il bambino ripete la frase intera e si aiuta a ricomporla più ordinata. Alla fine, si scrive e si disegna sul quaderno, ciascuno la propria. All'inizio si può fare solo la frase minima, poi si possono fare tante domande.

Si possono utilizzare i cartoncini con nomi di persone, cose o animali da sorteggiare per formare le frasi.

GIOCO DELL'UOVO (*o della casa da costruire*)

Un bambino alla volta si mette nella posizione a uovo (o fondamenta).
Si chiede: «Di chi vuoi parlare?» (cosa, animale, persona).
Il bambino risponde IL LEONE e tira fuori la testa.
Si chiede: «Che cosa fa?».
Dice MANGIA e si alza.
«Cosa?»
LA CARNE e allarga un braccio.
«Con chi?»
CON LA LEONESSA e allarga l'altro braccio.
«Dove?»
NELLA SAVANA allarga una gamba.
«Quando?»
OGGI e allarga l'altra gamba.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

MOTIVAZIONI ALL'APPRENDIMENTO

La molla per apprendere è:

– ottenere l'attenzione dell'insegnante;
– ottenere l'attenzione dei familiari;
– vincere.

Ai bambini piace cantare e piace ballare.
Piace la ripetizione.
La ripetizione dà sicurezza.
Piace il non sense.
Il fare per fare.
Piace ridere e vedere persone che ridono.
Piacciono le gare. Non importa ricevere premi, basta vincere.

A mio parere la competizione è molto utile se posta in maniera positiva, e utilizzando varie strategie. Innanzi tutto, occorre spiegare che, se oggi non vinco, devo concentrarmi e ripetere tante volte il gioco per vincere domani. Non serve spiegare che altro non è che l'esercitazione necessaria per imparare a leggere.

Noi insegnanti dobbiamo fare molte gare in modo tale che tutti vincano almeno una volta e fare gare di vario tipo in cui favorire abilità diverse. Dobbiamo ricordare sempre che, con un po' d'impegno, tutti possono riuscire e non rendere mai il gioco troppo difficile, altrimenti alcuni avranno timore di perdere. A volte, certi bambini non vogliono entrare in competizione. Fare in modo di farli vincere all'inizio mettendoli con chi è più debole, e comunque sdrammatizzare la perdita facendoli ridere.

Non dare premi, salvo alcune eccezioni. Basta fare, sul quaderno, un disegno di una coppa da colorare, di un palloncino, di un cuore, un dolcetto, un camion o tutto ciò che piace. I bambini sono gratificati ma è bene farlo solo ogni tanto, altrimenti la gara diventa lunga e laboriosa. Invece deve essere il più veloce possibile. Di solito alcuni tendono a urlare e incitare i compagni, quindi, bisogna un po' avere pazienza e lasciarli divertire nei limiti. Ma attenzione: chi disturba non gioca. Oppure, a sorpresa, a fine gara l'insegnante decide di dare a chi è stato in silenzio il premio bontà (un fiore o una medaglia disegnata). Servirà per le prossime gare.

STRATEGIA DEI NOMI

Quando devo chiamare i bambini per leggere, scrivere alla lavagna o formare le coppie, utilizzo una strategia importante che è il sorteggio: su

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

dei cartoncini rettangolari scrivo i nomi e li tengo dentro una bustina. Al bisogno, ne estraggo uno e poi via via il bambino estratto sceglie il biglietto successivo. Questa strategia serve sia all'insegnante che riesce a chiamare tutti senza dimenticare nessuno, sia ai bambini che non si sentono né dimenticati, né privilegiati, né vittime di un'ingiustizia. Di solito nessuno protesta perché è il caso che decide attraverso la mano di chi sceglie senza vedere. Si sa che noi insegnanti abbiamo fantasia e, a volte, riusciamo a guidare il caso con piccoli trucchi di magia. Ricordiamoci che se facciamo qualcosa di bello, tutti devono farlo quindi fino a che non che non sono finiti i nomi si continua. Vale la pena utilizzare il tempo per non far sentire dimenticato qualcuno. Rimarco su questo punto perché è facile ricordarsi di chi normalmente si mette in mostra, è difficile ricordarsi invece, di quel bambino silenzioso che fa il suo dovere, che attende il suo turno, che non eccelle ma non ha difficoltà, lui, proprio lui, rischia di diventare invisibile. Questa sensazione di invisibilità è pericolosa perché induce al pensiero che per farsi notare deve fare qualcosa "nel bene o nel male" purché qualcuno lo veda.

GIOCHI E GARE

Giocare è il modo migliore per imparare: l'attenzione è alta e la ripetizione aiuta la memorizzazione. Di seguito alcuni esempi.

1. *GIOCO DEL MEMORY*

Si scrivono le vocali in alcuni cartoncini e si gioca al memory. Si vince solo se, dopo aver trovato le due carte uguali, si pronunciano le lettere correttamente.

Ogni bambino dovrebbe avere i suoi: usare per questo un astuccio con la zip. Si può usare il cartone recuperato da scatole di biscotti, pasta, ecc.

2. *GARE DI SILLABE*

Preparare dei cartoncini abbastanza grandi (10 x 15 cm) in cui scrivere prima le vocali, le consonanti e poi le sillabe man mano che vengono fatte. Si chiamano i bambini a coppie a fianco dell'insegnante seduto che terrà i cartoncini come un mazzo di carte davanti a sé rivolti verso il basso. Al via ne scopre uno alla volta. Il primo bambino che legge correttamente vince e prende il cartoncino. In caso di parità viene accantonato.

Ogni cartoncino vinto è un punto, quelli pari non si contano. All'inizio si possono fare gare con cinque carte: è veloce, non stanca. Si può iniziare

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

anche con tre vocali. Ricordarsi di non rendere mai il gioco troppo difficile: a chi è titubante chiedere se vuole fare solo con due vocali.

3. *INSALATA DI SILLABE*

Si possono mettere alcuni cartoncini sparsi sul tavolo, l'insegnante pronuncia una sillaba, chi la trova per primo vince.

4. *GARE DI PAROLE*

Si fanno leggere i cartoncini con le parole a tempo (max. 30 secondi ciascuno) chi ne legge di più vince. Può esserci la classifica, oppure cronometrare il tempo di lettura di 10 parole.

5. *TOMBOLA CON LE SILLABE*

Sul quaderno a quadretti fare una tabella con sei caselle in cui scrivere sei sillabe tra quelle fatte. Estrarre le sillabe scritte su cartoncini. A turno può estrarre un bambino che le legge.

6. *FAZZOLETTO*

In palestra, due squadre schierate, lontane ed equidistanti dall'insegnante. Si chiamano i numeri come al gioco del fazzoletto, vince chi legge per primo la parola che avrà in mano l'insegnante.

Insomma, l'importante è giocare con i bambini.

REGOLE PER IL BUON COMPORTAMENTO E GESTIONE DELLA CLASSE

Il tempo utilizzato per garantire l'ordine e la tranquillità in classe non è mai sprecato, inoltre i bambini devono avere la certezza che l'insegnante è disposto ad ascoltarli, nei modi e tempi giusti.

Regole fondamentali:

1. Non farsi male e non fare male. Non c'è bisogno di spiegazione, la conoscono.
2. Non offendere persone e cose. Non c'è bisogno di spiegazione, la conoscono.
3. A scuola si viene per imparare, di conseguenza non si disturba chi vuol imparare.

Quest'ultima regola va spiegata e deve essere chiara: a scuola si viene per imparare, imparare serve ad avere, da grandi, un lavoro che ci piace. Immancabilmente arriva la domanda di qualche bambino: "Ma io già so

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

fare!" e io puntualmente rispondo: "Allora vai a lavorare." Si scherza, ci si prende un pochino in giro, ma i bambini comprendono se spieghiamo loro che può capitare di annoiarsi mentre l'insegnante ripete per alcuni. Pazienza. Capiterà a tutti di aver bisogno di una spiegazione in più e allora altri aspetteranno. Dovere dei bambini è ascoltare e impegnarsi per non dover far ripetere, dovere dell'insegnante è tenerli occupati differenziando le attività.

Altro principio da spiegare è che si può imparare divertendosi se si rispettano le regole del gioco, altrimenti si impara facendo maggiore fatica.

Leggo spesso e lascio appeso in aula questo brano:

C'È UN TEMPO PER OGNI COSA

PER OGNI COSA C'È IL SUO MOMENTO,
UN TEMPO PER TACERE
E UN TEMPO PER PARLARE,
UN TEMPO PER SCRIVERE
E UN TEMPO PER GIOCARE,
UN TEMPO PER CORRERE
E UN TEMPO PER MANGIARE,
UN TEMPO PER LEGGERE
E UN TEMPO PER CANTARE,
UN TEMPO PER SORRIDERE
E TANTO TEMPO PER STARE INSIEME

(*tratto liberamente dalla Bibbia*)

Se nel momento del lavoro o della mensa i bambini si alzano dal banco senza permesso, nel momento del gioco staranno seduti. Se fanno le capriole in aula non potranno farle in palestra. In questo occorre essere fermi sin dal primo giorno e non dire per due volte: «la prossima volta» perché perde di significato.

Le regole sono semplici, se non facciamo troppe chiacchiere comprenderanno che ogni loro azione ha una conseguenza. «*Non preoccuparti perché i bambini non ti ascoltano mai. Preoccupati perché ti guardano sempre.*» (Robert Fulghum)

Ricordiamoci che non si può pretendere, in prima, che stiano fermi e zitti per molto tempo, di conseguenza si deve dare tempo per urlare, per cantare e per ridere a crepapelle. Poi c'è il tempo di mettere ordine, fare silenzio. Seduti composti nei banchi, un bel respiro, un bel sorriso e chiedere

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

a bassa voce: «Vi siete divertiti? È stato bello giocare? Ora è il momento di imparare in silenzio. Più tardi ci sarà un altro momento».

Non bisogna aver paura di farli divertire pensando che poi vorranno solo divertirsi.

I bambini ricambiano le richieste e ascoltano più volentieri chi li ascolta.

Non bisogna aspettare che siano perfetti, dicendo: «se siete buoni vi porto in giardino». Alcuni non ce la faranno mai. A volte bisogna rischiare. Premiarli in ogni caso e poi dire: «Vi ricordate ieri? Se finiamo in tempo andiamo anche oggi». E andare. E sorridere.

Non è tempo perso.

Certo, il tempo del divertimento sarà apparentemente molto, il tempo del lavoro *classico* poco. Ma molto produttivo.

Il *lavoro serio* fine a se stesso è inutile.

Attenzione però! Io pretendo sempre molto. Esigo che imparino. È un loro dovere.

Come è mio dovere trovare tutte le strategie possibili per insegnare. A volte, se i bambini sono irrequieti, è meglio farli muovere, in seguito riprendere la lezione.

ESEMPI DI MOVIMENTI IN CLASSE

SALTI. Fare 20 salti, mentre si conta ad alta voce. Poi ancora 20, poi ancora fino a esaurimento.

GESTI. Cantare muovendo il corpo. Ci sono tutte le canzoncine della scuola materna (braccia avanti, braccia indietro, ecc.).

LOGICA. Dire: «Si alzino tutti i bambini con le scarpe nere, tutti quelli con i calzini blu, tutti quelli con gli occhiali, tutti quelli senza occhiali, quelli che hanno l'astuccio sopra il banco, quelli che hanno gli occhiali *e* i capelli biondi, quelli che hanno gli occhi azzurri, quelli che hanno gli occhi, quelli che *non* hanno gli occhi (qui ridono sempre)» e così via. Si divertono e imparano la logica. I bambini chiamati possono fare un trenino, il primo della fila decide le caratteristiche di chi lo deve seguire.

GESTIONE DEI LITIGI

Lo sguardo dell'insegnante deve essere costantemente rivolto alla classe per osservare sempre senza intervenire, se non necessario. Se bisticciano a parole, dire: «Se non vi mettete d'accordo smettiamo di giocare!». Poi controllare, da lontano, come si accordano, e se c'è una prepotenza o un'eccessiva remissione intervenire; se grave, fare ordine e silenzio. Ascoltare con calma. Dare una risposta, una soluzione semplice, veloce e immediata. Fare

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

giustizia se possibile, nel dubbio togliere il gioco o fermarsi. L'insegnante non può sapere tutto ma non può permettere prevaricazioni o offese.

COMPORTAMENTI INADEGUATI

Qui devo fare una precisazione: dare le botte ai compagni non è bullismo, è un reato. Si parla di bullismo in presenza di parole e dobbiamo stare sempre molto attenti. Nel caso di botte, spinte, calci o altro chiarire senza mezzi termini:

– nessuno deve toccare la persona accanto senza il suo permesso
– nessuno deve farsi toccare, se non vuole.

Quest'ultima è una precisazione importante, determinante per non essere vittima di soprusi.

Se un bambino non vuole stare vicino a un altro perché lo disturba, ne ha tutto il diritto. Non deve accettare in silenzio. Abituarsi a un atteggiamento passivo è pericoloso.

È il bambino che disturba che deve cambiare atteggiamento, se vuole stare vicino ai compagni. Questo va spiegato con calma e chiarezza a tutti i bambini presenti, se necessario singolarmente.

Assolutamente necessario è parlare a tu per tu con il bambino "disturbatore" per spiegargli che non siamo arrabbiati con lui, sappiamo che non lo fa appositamente, le mani e i piedi gli sfuggono senza volerlo. Se deve stare nel banco da solo, spieghiamogli che lo stiamo aiutando a tenere ferme le sue mani, a regolare la sua "agitazione" e piano piano imparerà. Durante il gioco starà vicino ai suoi compagni e, prima o poi, qualcuno lo vorrà vicino anche durante il lavoro scolastico.

Nella mia esperienza ho visto che, massimo un paio di giorni, il bambino riesce a trovare qualche compagno che non subisce ma si fa rispettare, a questo punto però occorre ancora più accortezza, appena riprende le vecchie abitudini il bambino accanto può alzarsi e andare in un altro posto.

Nella classe può capitare che qualche bambino si alzi, dica cose senza senso, si metta al centro dell'attenzione. Senza troppe spiegazioni, inizialmente, è bene metterlo in un banco in fondo alla classe, in modo da non permettergli di disturbare gli altri, e va detto di non guardarlo. Nel momento in cui sta seduto buono va subito premiato dandogli attenzione e un sorriso, perché non siamo arrabbiati con lui, sono le sue azioni che vanno corrette. Appena possibile parlarci singolarmente: spiegare che metterlo in fondo alla classe è una strategia che gli permette di alzarsi in piedi e di fare due passi, senza disturbare i compagni perché lo sappiamo che lui non

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

riesce a stare fermo per tanto tempo. Non è una punizione, anzi un aiuto. Dobbiamo, però, fare attenzione a non dimenticarlo e concedergli quanto detto sopra.

È altresì necessario parlare con gli altri bambini della classe: far capire loro che quel bambino quando li disturba non consente loro di imparare bene e non impara neanche lui, allora dobbiamo aiutarlo non guardandolo e non girandosi se ci chiama quando c'è lezione. È sempre chiaro che nel gioco si sta insieme.

Alunni che hanno gli atteggiamenti di cui sopra spesso nascondono problemi in casa o disturbi dell'attenzione. È necessario un colloquio aperto con la famiglia spiegando loro le strategie attuate in classe.

I bambini adorano avere incarichi di responsabilità, quindi possiamo crearne tanti e attuare una rotazione programmata settimanale.

Nelle mie prime sperimento sempre la strategia della "stellina" che si basa sul premiare il buon comportamento: tutti i giorni metto nei quaderni-diari una stellina adesiva d'oro (col passare del tempo a penna). I genitori, così, sanno che i loro figli si sono comportati bene, quindi meritano tanti sorrisi e coccole. Se invece c'è qualcosa che non va, la stellina non viene messa. Il bambino può non dire il motivo al genitore (a volte lo dimenticano, e anche l'insegnante!). Se il fatto è grave va descritto ai genitori. Cercare di dare la stellina, ogni tanto, anche a chi fatica a stare buono, altrimenti perde la motivazione. Parlo di premi in coccole perché mi sono accorta che tendiamo a regalare oggetti, mentre i figli chiedono attenzione.

Quanto detto sopra non sono regole e strategie infallibili: sono solo osservazioni, esperimenti, tentativi e consigli dati da colleghe, amici, logopedisti e genitori, e che ho utilizzato nelle mie splendide classi prime.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

Guida del libro

PRESENTAZIONE

Le lettere sono presentare secondo un preciso ordine consequenziale e ho seguito, in linea di massima, le indicazioni per dislessici. Sono state allontanate quelle simili (M-N, R-L, C-G, D-T, F-V, P-B, S-Z).

I bambini imparano a leggere, da subito, tutto ciò che è scritto nella pagina, senza creare frustrazione in quanto ogni parola e ogni frase sono scritte utilizzando esclusivamente le lettere presentate in precedenza, in stampato maiuscolo.

Tempi indicativi: il primo giorno si inizia con la prima vocale, le altre vocali entro settembre; M, R nei primi quindici giorni di ottobre, il resto entro Natale. L'approfondimento e il consolidamento dei gruppi consonantici in seguito. Ogni classe è diversa per cui occorre adattare sempre i tempi e, in ogni caso, personalmente cerco di semplificare al massimo la didattica concentrandomi sulla letto-scrittura e sulla conoscenza dei numeri, per tutto il resto c'è tempo.

ASSOCIAZIONE DI IMMAGINI E STORIE

A ogni lettera corrisponde un'immagine precisa e la lettera muta, fatta con un gesto disegnato a destra della pagina.

Con la M inizia una lunga storia che termina alla fine del libro. A ogni consonante corrisponde un pezzetto di storia, a volte irreale e buffa.

Dopo il racconto, le immagini dei personaggi devono essere sempre visibili, associate alle sillabe e appese al muro.

In classe, tutti i giorni, dobbiamo ricordare il suono delle consonanti associato al gesto della lettera muta e le sillabe.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

Si raccomanda di raccontare animando, la prima volta senza far vedere le immagini del libro per stimolare la fantasia. In seguito, far osservare e colorare la storia nel libro, ascoltare le domande, i commenti.

I bambini si devono divertire, la storia va ripetuta, vanno aggiunti particolari a piacere, la si può drammatizzare.

Non bisogna però annoiare, quindi è presentata come un premio. Si può usare come materiale di storia (Che cosa c'è prima? Dopo? Compito a casa: racconta la storia a qualcuno).

ASSOCIAZIONE LETTERE, MUSICA, RITMO E VELOCITÀ

Dopo aver presentato le vocali, far ascoltare la musica *Two Man Sound – AEIOU* (*Disco Samba*), e far ballare liberamente con il trenino, in palestra o in corridoio. L'importante è che si divertano. Le parole possono essere cambiate, inventate e altro, ma il ritornello è A E I O U «IPSILON». Provare a fare le vocali mute mentre c'è il ritornello. Dal momento che è molto veloce, si canta rallentando senza musica, ripetendo il ritornello varie volte. In seguito, i bambini possono cantare:

AEIOU (Y TRALALLALA) MA ME MI MO MU (Y TRALALLA)

TA TE TI TO TU (Y TRALALLALA) CA CE CI CO CU (Y TRALALLALA) CRA CRECRICROCRU (YTRALALLALA) GNAGNE GNI GNO GNU (Y TRALALLALA) STRA STRE STRI STRO STRU (Y TRALALLALA) SCA SCE SCI SCO SCU (Y TRALALLALA)

È l'insegnante che canta Y TRALALLALA per dare il tempo, mentre indica di volta in volta uno dei cartelli delle sillabe appeso al muro. I bambini devono guardare, cantare, fare il gesto della lettera muta (senza le vocali). Cantare al mattino appena arrivati e non più di 5 minuti, altrimenti si annoiano: «Ora per svegliarci e per scaldare la voce cantiamo pe pe pe…».

Ho notato che chi non canta o non guarda verso i cartelli con le sillabe scritte, poi incontra difficoltà. Mentre si canta, tutti devono cantare senza fare gli sciocchi, altrimenti è brutto, non ci si diverte e poi non si può giocare perché dobbiamo imparare solo scrivendo, e ci vuole più tempo. Essere molto chiari e severi in questo. Può cantare un bambino alla volta seguendo un ordine stabilito, oppure ogni tanto un bambino fa il direttore d'orchestra indicando le lettere (può essere un bel premio bontà).

Questo esercizio serve anche a *sciogliere* la lingua e aiuta ad allungare i tempi di attenzione.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

GUIDA PAGINA PER PAGINA

Per tutte le vocali:

1. far osservare la lettera in stampato maiuscolo;
2. far vedere la lettera con l'alfabeto muto;
3. trovare le parole che iniziano per …;
4. trovare le parole che finiscono per…;
5. trovare le parole che hanno/non hanno la vocale …;
6. far ripassare la lettera in grigio con la matita, stando attenti alla direzione, si inizia dal puntino più grande;
7. scrivere sul quaderno a quadretti da 1 cm una pagina di lettere, distanziate da un quadretto;
8. appendere il disegno della vocale;
9. alla lavagna fare lo stesso esercizio di pag. 10 e 11
10. riscrivere sul quaderno a quadrettoni alcune righe di vocali con il pallino verde all'inizio e farle leggere anche a casa.

L'insegnamento dell'ordine delle vocali può essere cambiato, nel libro ho seguito la presentazione classica

PAG .5: LETTERA A

AMICA

Di solito i bambini la conoscono, per questo è nostra amica, ci aiuterà a conoscere le altre letterine.

PAG. 6: LETTERA E

ELEFANTE EDERA

Spiegare che E è un grafema con 2 suoni, ripetere spesso E è. In italiano non si rimarca questa differenza se non quando la E è sola, sarà ricordato successivamente a pag. 13.

Si può mettere, nelle parole che si scriveranno in seguito, un simbolo per distinguere solo uno dei due suoni, ad esempio sopra le E aperte, fare la fogliolina (l'accento) specificando che nelle scritte *da grandi* non c'è.

PAG. 7: LETTERA I

INDIANO

La piuma dell'indiano ricorda il puntino tanto caro ai bambini.

Se graficamente qualcuno tende a scriverlo dal basso far fare un puntino in alto e scendere.

Iniziare il dettato: A-E-I-E-I-A-A-…

PAG. 8: LETTERA O

ORSO OCA

Spiegare che O è un grafema con 2 suoni: O di orso e Ò di oca; ripetere

spesso O-Ò. Nelle parole che si scriveranno in seguito si può mettere il becco dell'Oca solo sulla O aperta.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

PAG. 9: LETTERA U

UCCELLO

Rimarcare che è la vocale Ultima, in questo modo ricorderanno il suono più facilmente.

Ripetere spesso O di Orso e U di Ultima: alcuni bambini tendono a confonderli.

Far ascoltare la musica *Two Man Sound – AEIOU* (*Disco samba*), ballando e facendo il trenino.

PAG. 10

Esercizi per il controllo dell'emissione della voce e per la direzione della lettura.

Il bambino mette il dito nel quadratino che si può far colorare di verde (semaforo verde: si parte) prende fiato poi segue la linea. Se sopra ci sono le vocali, deve emettere la voce in modo continuo leggendo. La voce si ferma solo quando non ci sono lettere sopra la linea. Al quadratino successivo riprende fiato e riemette la voce. Ripetere più volte l'esercizio.

Osservare la mano disegnata, farla ridisegnare sul quaderno seguendo il contorno della propria. Ripetere le vocali mentre si aprono le dita.

Come già spiegato, nei banchi va messo un cartellino in alto a sinistra per aiutare la lateralità.

PAG. 11

Stesso esercizio della pagina precedente con la differenza che si deve cambiare vocale durante l'emissione di voce.

In fondo alla pagina c'è l'immagine dei personaggi della storia che seguirà. Se qualche bambino non ha ancora appreso le vocali, non importa, leggendo le prime sillabe, ne rafforzerà l'apprendimento.

Per tutte le consonanti che seguiranno:

1. raccontare la storia e far ripetere i suoni;
2. osservare e colorare la storia nel libro;
3. far osservare il disegno e la lettera in stampato maiuscolo;
4. appendere il disegno delle lettere e delle sillabe;
5. far eseguire e riconoscere la lettera con l'alfabeto muto;
6. trovare le parole che iniziano/finiscono/contengono/non contengono la consonante a voce;
7. far ripassare la lettera in grigio con la matita stando attenti alla direzione;
8. scrivere sul quaderno a quadretti da 1 cm una pagina di lettere distanziate da un quadretto;
9. far solo osservare le lettere nei vari caratteri dicendo: «anche queste sono…»;
10. cantare le sillabe (tutti i giorni);
11. leggere le parole (tutti i giorni);
12. fare il dettato delle parole lette (tutti i giorni);
13. chiedere tutti i giorni: «Qual è il suono delle montagne? (MMMM) Della rana? (RRRRR) Del toro? (T-T-T-T)» (associato alla lettera muta);

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

14. chiedere tutti i giorni «Quali sono le sillabe delle montagne? (MA-ME-MI-MO-MU) Della rana? (RA-RE-RI-RO-RU) Del toro? (TA-TE-TI-TO-TU)»;
15. giocare con le sillabe.

PAGG. 12-13: LETTERA M

1° giorno. Inizia la storia.

*1. E**m**i e **M**i**mm**o sono fratelli, vivono con il gatto **M**iao, la **m**a**mm**a e il babbo. Una notte, mentre dormono, fanno lo stesso sogno. Vedono una luce intensa brillare sulla cima di due **M**ontagne **M**isteriose. Una vocina dice di arrivare là perché c'è un tesoro di i**mm**enso valore. Al mattino preparano gli zaini, salutano la **m**a**mm**a e il babbo, poi partono in compagnia del gatto **M**iao.*

Si raccomanda di raccontare animando. In seguito far osservare e colorare le immagini. Compito a casa: racconta a un adulto guardando le immagini (disciplina: Storia).

Appendere l'immagine della M con le sue sillabe.

Parlare delle «MMMMontagne MMMisteriose», facendo con le mani la lettera muta, disegnata a destra delle sillabe.

Dire che il suono delle Montagne è MMMMMMM.

Osservare la mano disegnata: la M è sopra uno skateboard e va verso le vocali formando MA ME MI MO MU.

Cantare la canzoncina con MA ME MI MO MU mentre si guarda il disegno e si indicano le sillabe.

Possiamo abituare i bambini al riuso utilizzando il cartoncino recuperato da scatole di biscotti, pasta per fare delle carte con cui fare il gioco del memory. Per aumentare la difficoltà: si prendono le carte uguali solo dopo averle lette.

2° giorno. Scrivere le prime parole alla lavagna e leggerle insieme ricordando che si parte dal quadratino. Fare delle frasi a voce.

Ora che riconoscono la M possono ripassarla sul libro stando molto attenti alla direzione delle frecce (guardando l'immagine della M far notare che si parte dal tesoro). Poi riscriverle sul quaderno a quadretti da 1 cm.

3° giorno. Leggere le altre parole e farle scrivere, con un puntino verde a sinistra, su cartoncini abbastanza grandi (10 x 4 cm) da tenere dentro una bustina, in seguito si chiederà di metterle in una scatola da tenere a casa per esercitarsi. A scuola fare una scatola in cui metterle da subito.

4° giorno. Fare il dettato con le sillabe seguendo le indicazioni del paragrafo SCRITTURA.

5° giorno. Con i cartoncini iniziare a formare le prime frasi.

IO AMO MAMMA
MAMMA MI AMA
MAMMA È MIA

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

MIMMO MIMA MAMMA
EMI MIMA MIAO
IO MIMO MAMMA
MIA MAMMA MI AMA

Si possono scrivere queste parole più difficili: MIMMA, MAI MIEI, UOMO. Non insistere troppo su queste, si possono dare solo ad alcuni o leggerle una sola volta.

6° giorno. Nel quaderno a righe di quinta scrivere almeno una frase con il disegno (consiglio: IO AMO MAMMA e/o MAMMA MI AMA).

Ovviamente è un percorso indicativo nei tempi, che secondo me vanno rispettati per le prime due consonanti, in seguito si possono fare anche due lettere alla settimana. È necessaria, però, una grande attenzione affinché nessun bambino rimanga indietro, alla minima difficoltà ci si ferma e si allungano i tempi.

PAGG. 14-15: TOMBOLA

In queste pagine si propongono delle attività in cui serve un sacchetto di stoffa e i cartellini delle lettere e delle sillabe fatte finora.

Anche se ci sembra che i nostri alunni abbiano imparato bene le sillabe non basta, occorre la piena padronanza in modo da facilitare l'apprendimento futuro. In questi giochi i bambini possono collaborare, aiutare, fare da tutor, spiegare e proporre nuove attività. Diamo loro lo spazio, il tempo e la possibilità di usare il materiale liberamente.

PAGG. 16-17: LETTERA R

*2. Arrivati in prossimità di uno stagno, sentono uno strano **R**umore **RRRRRRRRRR**. Incuriositi, si avvicinano. Vedono una **R**ana che, per nuotare più **R**apida, sbatte le zampe velocissime come l'elica di una ba**r**ca. Appena li vede, salta sopra un masso e li saluta: «CIAO, SONO **R**AMI**R**A LA **R**ANA **R**UMOROSA». Miao la guarda incuriosito e la mima **RRRRRR**.*

Far ripetere il suono della R con la lettera muta, far ripetere le parole della Rana, e tutto ciò che si è fatto per la M.

Senza la lettera L è difficile formare frasi, per cui occorre lavorare molto sulle parole.

Parole difficili: ARIA, MAREA, EROE, EROI, IERI, AEREO, AEREI, RARI, REMARE, MIMARE, AMORE, AMMIRARE, AMMIRA.

Ricordarsi, ogni tanto, di fare il gioco dello SPELLING con le sillabe (vedi il paragrafo sul dettato).

Frasi da costruire:

ORA MARIO REMA
EMI È A ROMA
MARIA AMMIRA I RAMI E I MURI
IERI IO ERO A ROMA

Se capita che un bambino scriva A per HA, per ora va accettato.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

PAG. 18: COSTRUIRE LE FRASI

Si presenta un sillabario da leggere e degli esercizi che vengono proposti su carta colorando i riquadri, suggerisco di utilizzare delle vere scatole e dei veri cartoncini con cui costruire le frasi.

PAG. 19: GIOCO DEL CAMBIOLETTERA

Si presentano delle parole con una lettera che cambia. In classe riproporre il gioco con dei cartoncini dando la regola di poter cambiare una sola lettera con altre che sono sul banco, anche consonanti. Poi si riscrivono le parole sul quaderno una sotto l'altra. Non è necessario seguire l'ordine delle vocali come nella pagina, ad esempio: RAMO, REMO, REMI, RETI, RETE. MARA, MARI, MARE, MORE, MORI, MURI.

Far leggere molte volte a casa, i disegni accanto si fanno dopo.

Due consigli: le lavagne interattive sono molto belle e per tanti esercizi sono veramente efficaci, a volte però distraggono e se si è troppo vicini non si ha la visione completa. Per questo consiglio sempre i cartoncini che si toccano con mano, si spostano senza distrazioni, i bambini li possono utilizzare ovunque, sul banco di scuola o a casa.

Il secondo consiglio è di fare il disegno accanto alle parole solo dopo averle lette più volte per evitare che il bambino *legga* il disegno.

PAGG. 20-21: LETTERA T

*3. Dopo aver superato lo stagno, incontrano **T**eo, il **T**oro che **t**rasporta **t**u**tt**i. Quando **T**eo cammina, con gli zoccoli fa **T-T-T-T-T**. Si offre di portarli sul dorso attraverso le colline, fino ai confini del bosco. Arrivati salutano e ringraziano **T**oro **T**eo.*

Far ripetere T-T con la lettera muta. La T assomiglia anche a un tetto.

Parole difficili: TUOI, MARITO, OTITE, OTTIMO, METTERE, METTO, METTI, MURETTO, MELETTA, RAMETTO, MATTEO, MATTIA, REMATORI, AIUTO, TUTTO, TIMO, TOMO, IMITO, MURATORI, ROTTO, ROTTA, RITMO, MARTA.

Altre frasi:

IO TIRO I RAMI
MIMMO IMITA RITA
IO IMITO MAMMA

Tema da poter trattare: L 'AMICIZIA E L'AIUTO AI COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ.

PAG. 22 COSTRUIRE LE FRASI

Sono proposte su carta delle attività da fare con scatole e cartoncini. Nel terzo esercizio si invita alla formazione della frase: il soggetto in questa fase viene introdotto con la domanda "Di chi vuoi parlare?" Se si fa confusione con le scatole non importa, lo scopo è prendere consapevolezza che ogni parola ha un significato diverso e che, leg-

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

gendo e scegliendone poche, si riesce a comunicare un'idea. Rafforzerà la motivazione ad apprendere e impegnarsi sempre di più in questo sforzo. Non ho mai conosciuto bambini che non hanno voglia di imparare, ne ho conosciuti alcuni che hanno avuto delle difficoltà e, se non aiutati sin da subito, si sono arresi.

PAG. 23 AUTODETTATO

Si inizia l'autodettato a partire dalle sillabe. Questo esercizio potrebbe evidenziare alcune difficoltà logopediche.

PAGG. 24-25: LETTERA S

*4. All'improvviso sentono **S SSSSSSSS** un rumore che li **s**paventa. I capelli si rizzano in testa, la pelle si accappona, il cuore batte forte... e dai rami di un albero esce un **s**erpente **s**orridente, che dice: «**S**ALVE, **S**ONO IL **S**ERPENTE **S**IMO CHE **S**PAVENTA». Emi, Mimmo e Miao tirano un sospiro di... **S**OLLIEVO. Il serpente scende dall'albero, si arrotola vicino a loro e... «E**SÌ**!» fa uno **s**tarnuto (*s sonora*).*

Far ripetere il suono, le parole e lo starnuto.

Per scrivere la S dire che si parte dalla testa che non guarda il punto di partenza.

A volte il serpente ha il raffreddore e fa ESÌ. Questo serve a far capire che la S ha un suono doppio. Il primo gruppo di parole ha la S sorda, il secondo gruppo, vicino al serpente con il fazzolettino, la S sonora. Se si ritiene necessario si può fare un fazzolettino o una gocciolina nelle parole con la S sonora, dicendo che è il serpente con il raffreddore. Pian piano i bambini comprendono da soli. Considerare che la sonorità dipende dalle influenze dialettali.

Altre parole: SIAMO, ASSO, SUOI, TESORI, ROSETO, SORRISO, MOSSA, RUSSO, USATO, RISATA, RISATE, TASSO, TOMMASO.

PAGG. 26-27: COMPRENSIONE DELLE FRASI

In queste pagine i bambini devono iniziare a comprendere che ogni parola può cambiare il significato della frase. L'ultima frase non è completa, occorre aiutare il bambino a scrivere il nome della propria città.

PAGG. 28-29: LETTERA L

5. È giunta la sera, Mimmo ed Emi sono stanchi dopo le avventure del giorno. Mangiano, si preparano i sacchi a pelo e si coricano. Guardano il cielo e vedono La Luna Lisa Lassù. Si addormentano Lieti.

Altre parole: MOLO, LOTTARE, SORELLA, SALUTARE, SALUTA, LORI, ALESSIA, LAURA, ALESSIO, LIETO.

A questo punto fare una lunga pausa per rafforzare l'apprendimento delle lettere. Tutti i giorni, al mattino:

1. cantare per non più di 5 minuti le sillabe, indicando i cartelloni appesi;
2. chiedere: «dov'è la sillaba ….TU?» (nei cartelloni);
3. chiedere: «quali sono i suoni e le sillabe del serpente? (SSSSSSSSS SA SE SI SO SU) delle montagne? della luna?».

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

PAGG. 30-31: FRASI CON LE LETTERE MRTSL

Tutte queste frasi sono scritte con le lettere conosciute. Sono associate a un numero, per semplificarne la lettura. Nella pagina si può disegnare. Considerare le frasi LA MOTO È ROSA e LA ROSA È ROSSA: sono state messe vicine in modo da notare la differenza.

Con MARIO METTE IL SALE SUL RISO, ORA IL RISO È SALATO si può iniziare la riflessione causa-effetto con altri esempi. Con i cartellini si possono fare tantissime altre frasi.

Dettare tutti i giorni le parole una sotto l'altra sul quaderno a quadrettoni. Solo dopo averle rilette più volte possono fare il disegno vicino, anche come compito.

Le frasi si possono comporre con i cartoncini, modo che preferisco, perché si abituano alle parole staccate: «tra un cartoncino e l'altro mettiamo uno spazio». Poi ricopiano sul quaderno. A volte dico: «Mettete sul banco: SUL MARIO MULO SALE. Provate a ordinarle aiutandovi tra voi» poi si scrive la frase.

GIOCO DEL CAMBIO LETTERA: Possiamo fare altre parole MURO, MUSO, MULO, MUTO, MUTI, MITI, SITI, LITI, LITE, MITE, MITO, MOTO, MOLO, SOLO, SOLI, SOLE, SALE, MALE.

PAGG. 32-33: LETTERA H

*6. Al mattino i nostri amici dormono profondamente. A un certo punto... «E**H**I!» Li sveglia di soprassalto una strana creatura, con le scarpe rosse, che saltella: è **H** muta e un poco stramba. Emi e Mimmo la guardano e dicono «MA**H**!».*

Presentare l'H così come nella storia. A volte c'è e non si legge. Per gioco, dopo aver letto le frasi, sostituire HO e HA con possedere, mi appartiene o sento (senza nessuna pretesa).

Si può far ripetere l'inizio della filastrocca dell'H: «H è muta e un poco stramba, fai attenzione alla sua gamba» (in stampato minuscolo e corsivo perde una *gamba* in alto H h).

PAG. 34 COSTRUIRE LE FRASI

Se possibile utilizzare le parole su cartoncino. Si può dire: «Scegli una persona, cosa gli dai? Costruisci la frase». Ogni bambino costruisce la sua.

PAG. 35 ARTICOLI DETERMINATIVI E NOMI

Presentazione di alcuni articoli determinativi: senza spiegazioni grammaticali far scegliere le *paroline* che accompagnano i nomi. Si possono fare i cartellini LA e LE in rosa, IL e I in celeste.

PAGG. 36-37: LETTERA P

7. Mimmo ed Emi si alzano e preparano lo zaino. Mimmo si accorge che manca il suo Pallone. Da lontano vede un animale strano che lo sta guardando: è il pellicano PIPPO che ha la sacca gonfia come un pallone. Mimmo si insospettisce, si avvicina, bussa Pia-

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

no sul becco P-P-P-P. Pippo apre: è proprio là dentro! Mimmo lo prende e in cambio gli offre un Panino al Prosciutto.

Per ricordare: io dico che la P ha la Pancia Piccola.

PAGG. 38-39: LETTERA N

8. I bambini riprendono il loro cammino. Da lontano vedono NONNO NINO che subito li abbraccia e li porta nella sua casa con il camino. Dal camino escono le Nuvole di fumo. Con entusiasmo Mimmo ed Emi raccontano la loro fantastica avventura. Prima di ripartire Nonno Nino regala loro Noci, Nocciole, Nespole e, infine, un sacchetto di ceci.

Stare attenti a dire Nonno Nino e non la casa. Ricordarsi dei CECI, fondamentali per il seguito.

PAG. 40: ARTICOLO CON L'APOSTROFO

Presentazione dell'articolo determinativo con l'apostrofo. Dire semplicemente che «il ape» o «la ape» è brutto. Quindi si dice e si scrive così. Preparare un cartellino viola con la L' e usarlo insieme agli altri articoli. La spiegazione che può essere usato sia per il maschile che per il femminile può avvenire successivamente.

PAG. 41: LA NEGAZIONE

Una serie di frasi con la *parolina* NON ci permettono di giocare e acquisire sempre più consapevolezza del valore delle parole.

PAG. 42: LE DOPPIE

Fare attenzione durante la lettura: in alcune parole cambia anche il suono della vocale che precede la lettera doppia (tori, sera sete, rosa, sono, tono, polo) quindi, se occorre, precisare che occorre prima leggere in silenzio "con la testa" e poi ad alta voce.

PAG. 43: I SUFFISSI

Si possono fare dei piccoli cartellini con i suffissi e sfogliare libro e quaderno alla ricerca di altre parole da modificare.

PAGG. 44-45: LETTERA C

9. Dopo aver fatto un po' di strada, si fermano. Aprono gli zaini e iniziano a preparare la cena. Da lontano arriva un Cane che infila la testa dentro lo zaino di Emi. Cesare, il Cane Curioso Cerca la Ciccia, ma trova solo i CECI!!! Miao lo vede e ridacchia sotto i baffi. Emi e Mimmo lo invitano a cenare con loro.

L'immagine ha due disegni: il Cane e i Ceci sono i due suoni della C che devono essere memorizzati entrambi. Il suono del Cane è C (dura) e dei Ceci è C (dolce). Se necessario, fare un sorriso quando la C è dolce.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

I bambini devono stare attenti alla letterina che viene dopo la C, quindi va chiamata inizialmente CACECICOCU: è divertente e piace perché in mezzo ci sono i ceci, parola che fa ridere. Lasciateli ridere.

Far ripetere tantissime volte CA CE CI CO CU come una filastrocca. Se imparano bene, poi non ci saranno grossi problemi per CHE, CHI e per la G.

È utile ripetere spesso: «Cesare, Cane Curioso, Cena Con i Ceci».

Insegnare la filastrocca:

C (*dura*) o C (*dolce*)?
Con la E e con la I
la C (*dolce*) è un dolce zuccherin
con le altre, o studenti,
la C (*dura*) è dura, sull'attenti!!!

Quando si dice «sull'attenti» i bambini si mettono sull'attenti come dei soldatini (fanno un po' di rumore con le sedie, ma invitarli a fare in silenzio per non svegliare il nemico che dorme). Con le altre si intendono tutte le consonanti CRA CHE CHI CLA, ecc. Il meccanismo estremamente semplice: la C è sempre dura, solo se subito dopo c'è la E o la I è dolce. Con CIA CIO CIU basta spezzare la parola in CI-A, CI-O e CI-U.

PAGG. 46-47: FRASI

Si inizia l'uso della virgola nelle frasi.

IL LEONE E L'ASINO NON SONO AMICI. Si può approfittare per qualche gioco di logica. Per esempio: «portami un colore non verde».

Uso di C'È e CI SONO. Si possono costruire tante frasi. Osservare fuori della finestra o dentro lo zaino per dire C'È… e CI SONO… (a voce).

PAG. 48: PAROLE

Prima pagina con i gruppi PRA e STA. Come spiegato nella prima parte le onde *non* seguono la divisione sillabica. Fare i cartoncini, appenderli al muro e cantarli. Si possono disegnare gli animali nel fondo marino.

PAG. 49: FRASI

Se necessario fare le onde nelle parole ai bambini in difficoltà. A piacere fare i disegni nella pagina.

PAGG. 50-51: LETTERA F

10. Al mattino appena alzati, Emi e Mimmo vedono volare una meravigliosa farfalla. La seguono. All'improvviso sentono mille profumi e appare davanti a loro un prato d'infiniti colori. Sfumature di blu, giallo, rosso, bianco, viola, rosa, turchino e verde li circondano e li riempiono di gioia. Guardano la farfalla che si è posata su di un bellissimo fiore. Lei sorride e dice: «CIAO SONO FIFÌ, LA FARFALLA FELICE FRA I FIORI». Che bella la natura!

Quando si fa la lettera muta mettere la mano a F davanti la bocca per sentire il soffio (non dire mai vento per non confondere con la V). Si può dire farfalla per sentire

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

l'aria nel dorso della mano e Far Fuggire la Farfalla facendo come il battito delle ali con il pollice e le altre dita (non dire vola ma Fugge).

Tema da trattare: LA NATURA.

PAG. 52: PAROLE

Sillabe complesse TRA CRA FRA. Far colorare le scie delle frecce tricolori come la bandiera italiana (educazione civica)

PAG. 53: FRASI

A TE? Si introduce il punto interrogativo.

PAGG. 54-55: LETTERE CHE CHI

11. Riprendono il cammino verso le montagne misteriose. Mimmo si impiglia in un cespuglio, lo zaino si buca e cadono tre ceci. Subito arriva ***H*** *muta e un poco stramba che salta sopra i CECI e li trasforma in TRICHECHI.*

Filastrocca dell'H:
«H è muta e un poco stramba,
fai attenzione alla sua gamba
se la metti in mezzo ai ceci
si trasformano in trichechi!»

Ripetere la filastrocca «C o C?». Dire che l'H non è la E né la I. Quindi la C è dura. Sull'attenti!

Si può cantare chiudendo la bocca con le mani dove non si dice (cantare solo CHE CHI). I trichechi Michele e Chiara e sono amici del Cane e di H.

PAGG. 56-57: LETTERA D

12. Stupiti dal fatto, e dopo aver rammendato lo zaino, continuano il loro viaggio. Arrivati vicino al mare vedono un delfino che si avvicina alla spiaggia. È DODO, il delfino dispettoso che fa le capriole e schizza l'acqua a tutti. I bambini e Miao si bagnano da capo a piedi. Sono infastiditi e offesi dallo scherzo di cattivo gusto. Il delfino ride e, per farsi perdonare, chiama in loro aiuto il suo amico... (continua ...)

Osservare molto bene il disegno del delfino, è importante per non confondere la D con P e B. Con la mano che nella lettera muta fa la curva della D si possono mimare le onde.

Dodo fa le capriole ed è dispettoso perché nel carattere minuscolo gira attorno all'asta.

Tema da trattare: LE OFFESE E I DISPETTI DEI COMPAGNI.

PAG. 58: PAROLE CON LETTERA PONTE N

Pagina con le onde con le prime *sillabe inverse*. Non è necessario metterle sui cartoncini. Giocare ed esercitarsi molto con le parole.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

PAG. 59: FRASI

UNA MUCCA / UNDICI MUCCHE può essere utile per introdurre, a voce, singolare e plurale.

PAGG. 60-61: LETTERA V

13....Valentino, Vortice Ventoso, Veloce e Vibrante che li avvolge VVVVV. In un attimo i capelli si alzano, gli abiti sventolano, il pelo di Miao si arruffa. Emi, Mimmo e Miao ora sono completamente asciutti. Contenti salutano Valentino che Va Veloce come Valentino Rossi sulla moto. VVVVUUUMM

Quando si fa la lettera muta mettere la mano a V davanti alle labbra per sentire la vibrazione: «la V VVVVIBRA». Anche toccando il collo, con le mani a V, si sente la vibrazione che, nella F, non si sente.

PAG. 62 SILLABARIO

PAG. 63 TOMBOLA

PAGG. 64-65: LETTERA G

14. Dopo questa avventura, vedono il bar di GIGI, il gelataio, e si fermano per fare merenda. Emi prende un gelato alla panna e nocciola, Mimmo alla fragola e all'amarena. Invece Miao, GATTO GOLOSO, si GUSTA un enorme GELATO GIALLO al limone.

Il gatto ha la lingua come la G. L'immagine ha due disegni, il Gatto e il Gelato, che sono i due suoni della G.

È utile ripetere spesso «Gatto Goloso Gusta il Gelato Giallo di Gigi» (lasciar perdere il nome di Miao) e le sillabe GAGEGIGOGU come per la lettera C.

Giocare con GALLO e GIALLO, spezzando le parole a pezzetti GALLO e GI-A-LLO. Ad esempio: «Gatto Goloso Gusta il Gelato al Gallo» (immaginare il gatto che lecca un pollo arrosto sopra il gelato).

PAGG. 66-67: FRASI

Se necessario fare le onde nei gruppi complessi.

Uso di: IERI OGGI DOMANI. Si possono fare i cartellini associati ai giorni della settimana.

PAG. 68: PAROLE CON LETTERE PONTE

Se necessario fare le onde.

PAG. 69: FRASI

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

PAGG 70-71: LETTERA B

15. Mentre gustano con gioia i loro gelati, vedono le Montagne Misteriose al di là del mare. Felici della scoperta prendono una barca e remano. Ma com'è faticoso!Per fortuna arriva BEBI la BALENA con la BOCCA BELLA (BACIOSA) che li spinge. Grazie Bebi!

A piacere dire Baciosa, ai miei bambini è piaciuto molto.
Nello stampato piccolo la Balena fa il «labbruccio».

PAGG. 72-73: PAROLE E FRASI

PAGG. 74-75: SILLABE GHI GHE

16. Cullato dalle onde, Gatto goloso si addormenta e fa uno strano sogno: sta saltellando insieme ad H muta in un bosco e con un balzo arrivano davanti alla tana di Ghiro Ghino che dorme beato e tranquillo. Spaventato, il ghiro alza le mani e dice: «GHI e GHE Margherita vien da me». Subito appare un ghepardo grasso e affamato e... ma è il ghepardo Margherita! Si sa: è ghiotta di spaghetti ai funghi! Gatto goloso prontamente dice: «GHI e GHE spaghetti venite a me!» Come finirà il sogno?

(a piacere: per me compare un pentolone di spaghetti ai funghi e tutti si mettono a mangiare)
Giocare con la formula magica GHI e GHE …vien da me.
Se il gatto (la G dura) è con l'H, può essere GHI come ghiro o GHE come ghepardo.
Si può presentare il ghiro: chi è, cosa fa, cosa fa in inverno. Una curiosità invece è il ghepardo grasso: il ghepardo è l'animale più veloce del pianeta ed è geneticamente costituito in modo tale da non avere il grasso in eccesso per poter rincorrere con più facilità le gazzelle. Quindi, per sua natura è molto magro. In Africa, vicino all'equatore, esiste però un esemplare femmina, trovata appena nata dopo la morte della mamma dal proprietario del campeggio presso cui ora si trova. Senza la mamma e senza le cure dell'uomo sarebbe sicuramente morta. Ora gira per il campeggio, come un Gattone, cercando coccole e qualche golosità. Per questo ha preso qualche chilo di troppo e forse è l'unico esemplare di «ghepardo grasso».

PAG. 76: FRASI

Far disegnare il cibo del ghepardo e del ghiro. Uso del singolare e del plurale.

PAG. 77: FRASI

Nel mondo delle favole. Tema da trattare: LE MIE PAURE

PAGG. 78-79: LETTERA Q

17. Arrivati nella spiaggia trovano quattro simpatici anatroccoli che stanno facendo un castello di sabbia. Sono QUA, QUE, QUI e QUO. Subito li salutano e li invitano a divertirsi con loro. Finiscono il castello, poi giocano a pallone. Allegri e beati si riposano sulla spiaggia. Mimmo ed Emi raccontano il sogno e tutte le loro avventure. QUA,

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

QUE, QUI e QUO restano a bocca aperta. I bambini chiedono se vogliono accompagnarli fino alla cima delle montagne. Entusiasti, gli anatroccoli accettano.

In italiano la lettera Q è sempre seguita dalla U e da una vocale quindi, per scriverla devono sentire uno dei quattro anatroccoli. Con l'eccezione, però, delle parole speciali (pag. 86).

Cantare mettendo la mano sulla bocca per l'ultima sillaba (QUU in italiano non esiste)

Può essere utile fare le onde che, in questo caso rispettano la divisione sillabica. QUA-SI, CIN-QUE.

Tema da trattare: È BELLO ESSERE AMICI.

PAG. 80: SILLABE SPECIALI

Si presentano così, semplicemente, poi si approfondiranno con le filastrocche in fondo al libro.

PAG. 81: FRASI

PAGG. 82-83: LETTERA Z

18. Iniziano a scalare le Montagne Misteriose. La salita è ardua e difficile, ma la voglia di arrivare non fa sentire la fatica! Finalmente giungono sulla cima. Ad attenderli c'è un grande baule. Si avvicinano. Emozionati, decidono di aprirlo tutti insieme. Lo spalancano e... ZAC! Trovano monete d'oro, cioccolatini, caramelle e tantissimi libri di avventure per continuare a viaggiare con la fantasia!

L'importante è creare attesa e curiosità.

Si può cambiare il finale in questo modo:

18(alternativo). Iniziano a scalare le Montagne Misteriose. La salita è ardua e difficile, ma la voglia di arrivare non fa sentire la fatica! Finalmente giungono sulla cima. Ad attenderli c'è un grande baule. Si avvicinano. Emozionati, decidono di aprirlo tutti insieme. Lo spalancano e... ZAC! Emi e Mimmo hanno trovato il tesoro così bello che hanno deciso di spedire il tesoro nella nostra scuola, proprio a noi che li abbiamo seguiti nella loro avventura.

Chiamare il collaboratore scolastico e farsi portare il pacco «arrivato per posta» in cui, precedentemente, abbiamo messo i libri della biblioteca con dei cioccolatini, caramelle, qualche centesimo e un biglietto: «Libri di avventure per continuare a viaggiare con la fantasia».

PAG. 84: IL TESORO

PAG. 85: DIPLOMA

PAG. 86: PAROLE SPECIALI

Presentarle così, ci sarà tempo per approfondire. Far disegnare.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

PAG. 87: LETTERE STRANIERE E SUONI

Leggere per divertirsi, disegnare quello a cui ci fanno pensare.

PAG. 88: FILASTROCCA SCE SCI

Si può far imparare a memoria.

PAG. 89: POESIA GLI

Il disegno richiama gli in corsivo, la foglia ricorda il puntino della i.

PAGG. 90-91: STORIA IN RIMA GN

Si può drammatizzare.

PAG. 92: FILASTROCCA PER LA DIVISIONE IN SILLABE

Per alcuni la divisione in sillabe è semplice perché riescono ad *andare a orecchio* per altri, come la sottoscritta, risulta molto difficile e sono necessarie delle regole da insegnare una alla volta. In seconda si riprenderà.

PAG. 93: SILLABARIO SEMPLICE

PAG. 94-95: SILLABARIO CON SILLABE COMPLESSE

Resoconto delle sillabe che si possono cantare, leggere, far cercare.

PAG. 96: SILLABE DIFFICILI

Gli spazi servono per scrivere altre sillabe che ai bambini restano difficili con accanto un disegno a piacere. Ad esempio: STRA una maestra, SCHE una maschera.

PAGG. 97-107: STAMPATO MINUSCOLO

Si inizia lo stampato minuscolo, facendo osservare le lettere simili e dicendo loro di aiutarsi con il segnalibro (da fotocopiare a pag. 109). Non occorre che i bambini scrivano le frasi con questo carattere, basta una pagina intera di ogni lettera esclusivamente per aiutarne la memorizzazione e avviarsi alla scrittura tondeggiante del corsivo. Far leggere parole e frasi tante volte, non passare alle lettere successive fino al sicuro riconoscimento. Fare attenzione anche alla consegna della corretta direzione del segno grafico, con l'accortezza di modificarla per chi usa la sinistra.

PAGG. 108-112: IL CORSIVO

Si inizia facendo solo leggere il corsivo. Solo in seguito, si può iniziare la scrittura corretta che va seguita con molta attenzione e per questo occorre chiedere la collaborazione dei genitori, quando possibile.

In classe l'insegnante può fare la tombola del corsivo: scrive delle parole di cinque lettere in corsivo su foglietti e li distribuisce, poi estrae a sorte le letterine e i bambini colorano quella estratta. Vince chi colora tutta la parola.

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

A pagina 109 si trova il sillabario che ha una caratteristica: le lettere corsive sono leggermente staccate. Va specificato che non si scrive staccato ma questa modalità, forse discutibile, la utilizzo per mostrare precisamente il *punto di attacco*.

Nel mio sito http://manueladuca.blogspot.com/ potete trovare altro materiale e la mail a cui scrivermi.

Buon lavoro a tutti, insegnanti e bambini, sperando che, con l'aiuto di questo libro, sia stato FACILE insegnare e FACILE apprendere!

Infine... buona lettura!

© 2024, M. Duca, *Facile facile*, Trento, Erickson

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

GRAZIE PER AVER SCARICATO

LIVE

Vivi. Scrivi. Pubblica. Condividi.

La nuova linea editoriale di Erickson che dà voce alle tue esperienze

È il progetto firmato Erickson che propone libri di narrativa, testi autobiografici, presentazioni di buone prassi, descrizioni di sperimentazioni, metodologie e strumenti di lavoro, dando voce ai professionisti del mondo della scuola, dell'educazione e del settore socio-sanitario, ma anche a genitori, studenti, pazienti, utenti, volontari e cittadini attivi.
Seleziona e pubblica le esperienze, le sperimentazioni e le idee che questi protagonisti hanno sviluppato e realizzato in ambito educativo, didattico, psicologico e socio-sanitario, per dare loro la possibilità di condividerle attraverso la stampa tradizionale, l'e-book e il web.

Sul sito **www.ericksonlive.it** è attiva una community dove autori e lettori possono incontrarsi per confrontarsi, dare e ricevere suggerimenti, scambiare le proprie esperienze, commentare le opere, trovare approfondimenti, scaricare materiali. Un'occasione unica per approfondire una serie di tematiche importanti per la propria crescita personale e professionale.

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

Erickson

Vai su **www.erickson.it**
per leggere la descrizione dei prodotti Erickson e scaricare gratuitamente
tutti gli «sfoglialibro», le demo dei CD-ROM e le gallerie di immagini.

Registrati su **www.erickson.it** e richiedi la **newsletter INFO**
per essere sempre aggiornato in tempo reale su tutte le novità
e le promozioni del mondo Erickson.

Seguici anche su **Facebook**
www.facebook.com/EdizioniErickson
Ogni giorno notizie, eventi, idee, curiosità, approfondimenti
e discussioni sul mondo Erickson!

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026

Imparare a leggere? Facile facile.
Attraverso le avventure di Emi, Mimmo e il loro gattino Miao i bambini sono guidati in un percorso di apprendimento della lettura e della scrittura. Il testo si basa sull'associazione di suoni, immagini, storie, gesti e musica per aiutare la memorizzazione di grafemi e sillabe in modo divertente, veloce e graduale.
Sin dalle prime pagine i bambini riusciranno a leggere tutte le parole presentate; piano piano, con calma, passo dopo passo, entreranno nel fantastico mondo della lettura creando un clima di gratificazione e serenità.

MANUELA DUCA

Nata nel 1968, vive a Falconara Marittima. Ha lavorato per circa dieci anni come educatrice, prima in centri giovanili per bambini e adolescenti, poi in un centro per disabili. Dopo un'esperienza di tre anni come educatrice in un convitto di scuola alberghiera, da molti anni insegna felicemente nella scuola primaria. Con Erickson ha pubblicato, nel 2013, *Il mio primo sillabario.* Sul suo blog http://manueladuca.blogspot.com/ si può trovare altro materiale e consigli.

Erickson

www.ericksonlive.it
Erickson dà voce alle tue esperienze

Copia concessa in licenza a Vincenzo Panico; scaricato il 16/05/2026